PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; **Paesi dell'Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 31 Marzo 1909. **Telefoni:** Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 9938

La Serbia si adatta alle rimostranze delle potenze.

La crisi orientale è risolta, ma aumenta il disaccordo europeo.

La Serbia obbedisce

BELGRADO 30 (B). Alle 10 ant. l'inviato turco si recò dal presidente dei ministri Novakovic e gli comunicò che nella questione dell'annessione la Turchia condividerà il punto di vista delle grandi potenze.

All'ora stessa gli inviati di Germania, Francia, Russia e Italia si riunirono alla legazione inglese, ove tennero una conferenza.

Alle 11 gli inviati delle grandi potenze si recarono in carrozza al ministero degli esteri ove l'inviato inglese, circondato dai rappresentanti delle altre grandi potenze, rimise al ministro degli esteri Milovanovic un «aide-mémoire» circa la dichiarazione da farsi dalla Serbia all'Austria-Ungheria.

Dopo circa venti minuti gli inviati di Germania, Francia e Italia lasciarono il ministero. Gli inviati inglese e russo vi rimasero ancora mezz'ora. L'ultimo ad allontanarsi fu l'inviato russo.

Il consiglio dei ministri deliberò nel pomeriggio di corrispondere completamente alle domande delle grandi potenze. Questa decisione fu comunicata all'inviato serbo a Vienna. Il Governo riferirà domani alla Scupcina sulle rimostranze delle grandi potenze. Poscia l'inviato serbo a Vienna sarà incaricato di consegnare al Governo a. u. la dichiarazione serba consigliata dalle grandi potenze.

Un comunicato ufficioso reca che l'inviato a.-u. conte Forgach propose ieri in nome del Governo a.-u. un «modus vivendi» politico-commerciale in base alla clausola della nazione più favorita, che non offre però alcun vantaggio alla Serbia. Data la ristrettezza del tempo disponibile per avviare trattative su una base del tutto nuova è probabile che il 1. aprile entrerà in vigore fra l'Austria-Ungheria e la Serbia la tariffa massima.

BELGRADO 30 (N). Il Consiglio dei ministri ha accettato la formula di Grey, sebbene gravissima. A quanto apprendo, essa conterrebbe l'adesione all'abrogazione dell'art. 25 del trattato di Berlino; il riconoscimento che con ciò la questione bosniaca è chiusa; il disarmo; l'impegno a regolare direttamente le questioni commerciali con l'Austria-Ungheria.

In città si ignorano ancora tutti questi particolari; la popolazione è calma.

La Serbia cede completamente

I progetti del principe Giorgio

Il corrispondente della «N. F. Presse» fu ricevuto dal ministro degli esteri Milovanovic poco dopo mezzodì. Milovanovic gli disse: Il passo delle potenze è avvenuto. Noi non possiamo dire di essere contenti del modo come fu risolta la questione, ma almeno ci fu risparmiata una delusione ancora. Il consiglio dei ministri prenderà probabilmente questa sera stessa una decisione sulla risposta da darsi alle note identiche delle potenze. Non credo però di pregiudicare la decisione dei miei colleghi esprimendo la supposizione che la Serbia risponderà in senso affermativo.

La «Wiener Allg. Ztg.» ha da Budapest: Si telegrafa da Belgrado che una parte della stampa tende ora a creare una nuova popolarità al principe Giorgio, presentandolo come una vittima degli intrighi austriaci. In città circolerebbero le voci più stravaganti circa la sua rinuncia alla successione. Il Kolakovic, il cameriere morto, è completamente dimenticato; ora non si parla che dei sentimenti antiaustriaci del principe ereditario, della sua intrepidezza, dell'energia del suo carattere.

Il principe Giorgio partirà per l'estero solo più tardi. Egli è attualmente travagliato da un male allo stomaco e al fegato che accresce la sua nervosità. Il suo sogno era di morire d'una morte violenta, possibilmente sul campo di battaglia; si compiaceva sempre di dar prova del suo disprezzo per ogni pericolo. Il principe Giorgio vorrebbe entrare al servizio dell'esercito inglese e rimarrebbe assente della Serbia per due anni.

Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Belgrado che la scorsa notte alla cancellata del konak fu affisso un manifesto recante la scritta: Morte ai traditori!

Il manifesto fu strappato da una sentinella.

Lo «Zvono» dice che si aumentarono le misure precauzionali nel konak. Il re sarebbe molto nervoso.

Rimostranze anche a Cettigne?

BERLINO 30 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Cettigne: Le notizie circa la rinunzia del principe ereditario serbo e la sottomissione della Serbia fecero grande impressione sul Governo e sulla popolazione. Finora non è avvenuta alcuna rimostranza collettiva da parte delle potenze al Montenegro. I rappresentanti delle potenze cercheranno di fare da mediatori. Le potenze farebbero però anche qui nei prossimi giorni delle rimostranze per ottenere come dalla Serbia una dichiarazione impegnativa.

L'Austria-Ungheria disarmerà gradatamente

VIENNA 30 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da fonte militare autorevole che sarebbe erroneo credere che le truppe mandate alla frontiera sarebbero richiamate presto, essendo dileguato il pericolo di guerra con la Serbia. Anzitutto va osservato che non sono ancora regolati i rapporti fra l'Austria-Ungheria e il Montenegro, il quale, come è noto, ha fatto considerevoli preparativi guerreschi. Inoltre il territorio di confine verso la Serbia deve essere difeso efficacemente contro tutte le eventualità che potrebbero subentrare anche contro la volontà del Governo serbo. Soltanto quando si sarà raggiunta la sicurezza assoluta e si saranno ottenute delle garanzie effettive per la sicurezza delle frontiere si potrà pensare alla riduzione delle truppe concentrate laggiù. Il richiamo però [illegible] in ogni caso soltanto gradatamente.

Sconfitta per la Serbia, vergogna per la Russia...

e si ricomincia da capo

La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado le seguenti informazioni: Durante l'odierna «demarche» i rappresentanti delle grandi Potenze dichiararono essere questo l'ultimo passo. Nel caso d'un rifiuto, la Serbia sarebbe abbandonata al suo destino. Il Consiglio dei ministri si raccolse ancora stasera, sotto la presidenza del re, per discutere la risposta da darsi all'Austria-Ungheria. Si ritiene come certo che la Serbia seguirà i consigli delle Potenze.

Oggi è incominciato il congedo dei riservisti. La popolazione e l'opinione pubblica assistono del tutto apatici a questa ultima fase del conflitto con l'Austria-Ungheria. Quasi tutti i giornali registrano il cambiamento subentrato come un grande successo di Achrenthal ed una sconfitta per la Serbia, ma ancora più come una vergogna per la Russia. La disfatta della Serbia non sarebbe però definitiva. La Serbia non può considerare risolto definitivamente nè il conflitto con l'Austria-Ungheria, nè la questione dell'annessione.

I giornali dichiarano inoltre che la Serbia pone le seguenti condizioni: 1. libero transito di merci per la Bosnia fino al mare in vagoni chiusi; 2. l'assicurata costruzione della ferrovia Danubio-Adriatico; 3. dichiarazione di neutralità per la Serbia sul modello della Svizzera.

Il comitato per la difesa nazionale ha richiamato ieri telegraficamente i capibanda dal Drina a Belgrado. La Lega nazionale si costituirà come partito politico, e continuerà le collette di denaro dal cui reddito favorirà la propaganda per l'idea panserba. L'agitazione degli irredenti serbi si estenderebbe principalmente alla Vecchia Serbia ed ai territori annessi. La Lega presenterà candidati per le elezioni della Scupcina col programma del nuovo partito.

Accuse al principe Nicola e a Pasic

I circoli governativi serbi si lagnano degli intrighi montenegrini che si vanno preparando ora. Parecchi deputati che sono in buoni rapporti con Cettigne ricevettero da personalità del seguito del principe Nicola delle lettere in cui si creano delle difficoltà alla dinastia Karageorgevic e si elevano contro di essa le più gravi accuse. Inoltre viaggiatori provenienti dal Montenegro non celano punto le aspirazioni del Montenegro al trono serbo.

Due deputati nazionali hanno informato Pasic che essi lo interpelleranno nella prossima seduta della Scupcina sulla base delle prove nelle loro mani circa i di lui progetti bulgarofili. A quest'interpellanza aderiranno anche i deputati progressisti. Pasic è incolpato di voler indurre la Serbia all'unione personale con la Bulgaria, dopo aver fatto detronizzare la dinastia Karageorgevic.

Ancora la faccenda Kolakovic

Nella seduta di ieri del comitato centrale del partito socialista serbo il deputato Kazlerovic si occupò della faccenda del cameriere Kolakovic. Egli disse che il re, subito dopo la pubblicazione dello scandalo nel giornale «Zvono», chiese spiegazioni al presidente di polizia. Queste informazioni dicevano che il Kolakovic nel letto di morte aveva accusato il principe Giorgio di essere stato la causa della sua morte, e che le ricerche fatte avevano comprovato la verità di queste parole del moribondo. Malgrado ciò il re chiese dal ministro dell'interno un comunicato che avesse difeso il principe ereditario, ma il ministro vi si rifiutò. Kazlerovic raccontò che allora il re si rivolse a Pasic che promise il salvataggio del principe ereditario alla condizione che rinunziasse al trono ed indusse due ragguardevoli medici ad estendere un attestato relativo.

L'adunanza si manifestò indignatissima e dichiarò che l'omicida regale non doveva restare impunito, giacchè altrimenti potrebbe giungere facilmente il giorno in cui sarebbe linciato.

Contrariamente a quanto si vociferava finora, il principe Giorgio non si inscriverebbe in un'Università estera, ma, a quanto dice il giornale «Pravda» che sarebbe in relazioni con esso, avrebbe deciso [illegible] in un reggimento di cosacchi del Caucaso.

Il comitato per la difesa nazionale si è sciolto. Il suo ultimo atto fu di n[illegible] una deputazione all'ex-principe ereditario per ringraziarlo della sua opera per la difesa della causa nazionale.

S'è constatato che certe dimostrazioni [illegible] degli ultimi tempi erano organizzate [illegible] società [illegible] dell'interno del pa[illegible] gionamento delle truppe e che ora, in seguito al disarmo, temono di fare gr[illegible] perdite.

La nota a. u. alle potenze

Domani sarà spedita la nota alle grandi potenze in cui l'Austria-Ungheria chiede il formale riconoscimento dell'annessione. Tutte le potenze hanno già dato in massima il loro consenso. Anche l'Inghilterra ha lasciato cadere il junctim con la questione serba.

L'indignazione a Pietroburgo

Isvolski sarà sacrificato

PIETROBURGO 30 (N). La Società panslavista di Pietroburgo in vista dei recenti avvenimenti deliberò di convocare un congresso di tutte le associazioni panslaviste russe per prendere deliberazioni circa gli interessi comuni.

Il «Novoje Vremia» pubblica parecchie dichiarazioni sul riconoscimento dell'annessione. Il presidente della Duma Chomiakoff disse: Il riconoscimento dell'annessione è un'onta maggiore del trattato di Berlino.

Guschkof, capo degli ottobristi, disse: Il riconoscimento è non solo una sconfitta della Russia, ma di tutto il mondo civile.

Un deputato dell'estrema destra dichiarò: La Russia dovrebbe col lavoro interno preparare la sua risposta, come ha fatto il Giappone dopo la pace di Simonoseki.

BERLINO 39 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: I deputati domandano la comparsa di Isvolski alla Duma perchè giustifichi la sua politica essendo troppo grande la vergogna attirata addosso alla Russia.

PARIGI 30 (N). Telegrammi da Pietroburgo confermano la notizia dell'imminente ritiro di Isvolski. Egli abbandonerà però il suo posto appena sarà chiusa formalmente la crisi orientale, cioè alla fine di questa od al principio della prossima settimana, appena le potenze avranno riconosciuta formalmente l'annessione. Isvolski in questi ultimi mesi espresse ripetutamente verso amici il desiderio di avere il posto di ambasciatore a Roma. Questo posto fu coperto però di recente.

Come probabile successore di Isvolski avrebbe le maggiori prospettive Ciarikoff, il suo assistente. Il principe Engoliceff gode bensì grandi simpatie presso lo czar e probabilmente egli rappresenterà ancora una parte importante nella politica estera, ma prima gli si vorrebbe dare occasione di fare buona prova come ambasciatore. E' quindi probabile che sia nominato ambasciatore a Parigi. Durante la recente visita di Fallières in Russia, Engoliceff era addetto alla persona del presidente della Repubblica. All'epoca del regicidio era inviato a Belgrado.

Rifaat pascià a Costantinopoli

La revisione del trattato di Berlino - Una protesta di Constans

COSTANTINOPOLI 30 (N). Il ministro degli esteri Rifaat pascià è giunto finalmente oggi dopo le sue lunghe pellegrinazioni diplomatiche in tutte le capitali europee. Si erano recati ad attenderlo alla stazione parecchi funzionari della Porta e i dragomanni delle rappresentanze diplomatiche. Studenti, ecclesiastici musulmani, membri del comitato giovane turco, ufficiali ed una gran folla fecero a Rifaat pascià calorose dimostrazioni.

Rifaat pascià è in questo momento l'uomo più popolare. La Turchia nuova è lieta di questo suo ministro degli esteri che girò tutte le capitali, trattando con tutti gli uomini di Stato, concludendo accordi. Questa è una [illegible]vità per la Turchia, e perciò un orgog[illegible] per la sua popolazione. Oltre alla conclusione dell'accordo con la Russia per l'indennizzo da versarsi dalla Bulgaria, sembra in realtà che la attività di Rifaat pascià [illegible] stata molto proficua anche in altre direzioni. La stampa locale almen[illegible] afferma che [illegible] ministro degli esteri [illegible] riu[illegible] a mo[illegible]ficare [illegible] se[illegible]deri de[illegible] Turchia alcuni punti [illegible] trattato di Berlino. Fra [illegible] si trovano gli articoli [illegible]3 e 61.

Le trattative per la soluzione [illegible]la ver[illegible]za con la Bulgaria saranno ora continuate da Rifaat pascià qui col ministro bulgaro Liapceff, che viagg[illegible] co[illegible] lui da Sofia fino a qui.

La discussione del proto[illegible]llo dell'intesa con l'Austria-Ungheria alla Camera fu oggi nuovamente sospe[illegible]. La Camera stabilirà appena domani il [illegible] della discussione, probabilmente sabato o domenica. La discussione sarà tenuta segreta per abbreviare più che possibile i di[illegible] d'opposizione dei deputati albanesi e serbi.

Si dice che questa sospensione sia avvenuta per espresso desiderio di Rifaat pascià, il quale desidererebbe assistere alla discussione.

L'inviato serbo Nenadovic ha presentato ieri alla Porta una lista del materiale da guerra in arrivo col piroscafo «Bagdad». Secondo informazioni serbe questa è l'ultima spedizione per la quale la Porta accorda il permesso di transito. In avvenire sarà permesso solo il transito di uniformi.

Nei circoli della Porta si vocifera che l'ambasciatore francese Constans si è lagnato presso il granvisir per il fatto che in un opuscolo editto dal comitato giovane turco circa la caduta di Kiamil pascià e pubblicato alcuni giorni fa dal «Serbesti», si afferma che Constans sarebbe interessato materialmente nella questione delle miniere di Eraclea. Constans pretende che il comitato giovane turco rettifichi quest'affermazione oppure il granvisir infligga al comitato un biasimo. Il granvisir s'oppose dapprima a questa pretesa di Constans dicendo che il comitato è un'associazione segreta e consigliò l'ambasciatore di querelare il «Serbesti». Infine il granvisir si risolse di intervenire personalmente nella faccenda presso Ahmed Riza.

Nel sangiaccato di Ueskūb regna la calma. Gli albanesi non oppongono resistenza alle truppe colà operanti. Parecchie kule (case albanesi fortificate) furono distrutte con l'artiglieria senza spargimenti di sangue. Si spera che il capo albanese Issa Boletina, fuggito con pochi aderenti sulle montagne, si arrenderà tosto.

Le trattative turco-bulgare

SOFIA 30 (N). Il capo del gabinetto segreto del re, Obrovic, è partito ieri insieme al ministro turco Rifaat pascià ed al ministro del commercio bulgaro Liapceff per Costantinopoli. Si dice che egli abbia una missione segreta, e cioè quella di preparare una visita di re Ferdinando all'Yldiz appena raggiunta l'intesa turco-bulgara.

A quanto si assicura, re Ferdinando affidò al ministro del commercio Liapceff l'incarico speciale di adoperarsi affinchè si addivenga a una regolazione perfettamente soddisfacente della questione dell'indennità per le ferrovie orientali.

LA SITUAZIONE POLITICA

discussa alla Camera ungherese.

Le vacanze

BUDAPEST 30 (N). Camera. Dopo la lettura degli atti prende la parola il presidente dei ministri dott. W e k e r l e per proporre che la prossima seduta sia tenuta il 26 aprile, autorizzando però il pre[illegible] convocare la Camera in caso di necessità anche prima.

La Camera accoglie la proposta del presidente dei ministri.

Un attacco al Gabinetto austriaco

Il conte B a t t y a n y (partito dell'indipendenza) svolge poi un'interpellanza sulla situazione estera, dicendo che tutte le critiche tacquero finchè la situazione era critica, ma ogn[illegible] diritto di esporle to[illegible] si fosse chiarita. No[illegible] ce, in qu[illegible] essa era [illegible]ciliabile con l'onore e gli interessi della nazione ungherese. Ciò m[illegible] appu[illegible] quando la situazione era più critica che mai, si ritenne ben fatto dare al Parlamento austriaco una dichiarazione su una questione molto sensibi[illegible] l'Ung[illegible] sulla questio[illegible]. Fu [illegible] il preside[illegible]te aus[illegible]aco dei mini[illegible] fece [illegible] ne, che a[illegible] richie[illegible] corrispondente (vive approvazioni) [illegible] non abbiamo risposto a que[illegible]zioni nel senso che merit[illegible] ascriversi soltanto al sa[illegible]e freddo [illegible] serietà che ci guidano se[illegible]re quando son in questione il re, la m[illegible]rchia e gli interessi dell'Ungheria ([illegible] approvazioni).

La Turchia - Il Montenegro - La Serbia

Battyany rileva poi che la nazione ungherese salutò con soddisfazione il rinnovamento verificatosi in Austria, deplorando vivamente che i buoni rapporti con la stessa, tradizionali da parte dell'Ungheria fossero stati turbati dall'annessione.

Domanda che si comunichino alla Camera le pretese avanzate dal Montenegro, ma è contrario ad ogni concessione, anche a quelle relative al porto di Antivari.

Osserva che l'Austria-Ungheria non nutre alcun'aspirazione sul territorio della Serbia, ma anzi ne rispetta completamente l'integrità, e desidera ch'essa prosperi. Non si può consentire però a che la Serbia in seguito all'annessione voglia far valere qualche diritto sia verso l'Austria-Ungheria, sia verso altri. Se la Serbia non rinuncerà a questi pretesi diritti non è neppur possibile pensare a una situazione pacifica.

Con la Serbia, come con qualsiasi altro Stato, si può contrarre benissimo un trattato doganale e commerciale, ed anzi, giacchè il provvisorio va a cessare il 1. aprile, l'oratore non dubita che il Governo avrà già fatto dei passi in proposito.

Aspirazioni panserbe e pancroate

Passando poi a parlare della propaganda panserba l'oratore dice ch'essa rappresenta un grande pericolo per la monarchia. La Serbia deve consolidarsi politicamente ed economicamente, ma deve lasciar cadere la fantasia di creare uno Stato slavo-meridionale col centro a Belgrado. Questa è una fantasia altrettanto pericolosa per l'Europa come lo sarebbe quella di una Grande Croazia col centro a Zagabria. Entrambe queste aspirazioni sono pericolose per la dinastia, per la monarchia e specialmente per l'Ungheria. L'oratore spera perciò che il Governo si opporrà con tutta l'energia a queste tendenze (vivi applausi).

Ringraziamenti alle alleate

L'oratore conclude con queste parole: Oggi, vedendo con gioia che le cose prendono una piega più pacifica, commetteremmo una trascuranza non ricordando con tutta la venerazione e la stima il contegno del nostro alleato germanico (vivissimi applausi), quel contegno veramente nobile e cavalleresco che l'impero germanico serbò come fedele alleato durante tutto il periodo critico (applausi). Anche l'altro alleato, il Governo italiano, si comportò in modo corretto, per quanto glielo consentiva l'opinione pubblica (applausi).

Battyany chiede al presidente dei ministri di comunicare alla Camera le trattative corse con le grandi potenze, la Turchia e la Serbia, ed i risultati ch'esse ebbero. Spera che il presidente dei ministri potrà annunciare che la pace è assicurata, ed è certo che una tale comunicazione riempirà di giubilo ogni ungherese (vivi applausi).

Le dichiarazioni di Wekerle - Le condizioni poste alla Serbia

Il pre[illegible] de[illegible] ministri dott. W e k e r l e ri[illegible] t[illegible]o esponendo le trattative avutesi con le potenze. Dichiara poi che la dichiarazione che la Serbia farà per consiglio delle potenze conterrà i seguenti punti: La Serbia riconosce che l'annessione non tocca i suoi diritti, rinuncia alle sue ostilità contro l'annessio[illegible]e, e modificherà la sua politica nel sen[illegible] di rendere possibili i rapporti di amiche[illegible]le vicinato. In base a questa dichiara[illegible]ne la Serbia disarmerà rimettendo il suo esercito nello stato in cui si trovava nella primavera del 1908, disarmando i volontari e impedendo la formazione di corpi irregolari (applausi).

La questione dei rapporti commerciali sarà poi regolata direttamente fra l'Austria-Ungheria [illegible]

Wekerle dice poi, che il protocollo dell'intesa con la Turchia sarà presentato in breve alla Camera.

Per quanto riguarda il Montenegro si toglieranno per quanto possibile le limitazioni della sua sovranità contenente nell'art. 29 del trattato di Berlino.

[illegible]che il presidente dei ministri ricorda la fedeltà della Germania. Dobbiamo mantenere quest'alleanza - dice Wekerle - tanto più ch'essa non solo garantisce i [illegible] interessi, ma è pure un forte ba[illegible]lla pace europea (vivi applausi). [illegible]dente dei ministri espri[illegible] l'azione diplomatica del [illegible] degli esteri, che potè registrare [illegible] notevoli risultati, otterrà anche la soluzione pacifica della situazione (applausi).

La Camera prende atto all'unanimità delle dichiarazioni del presidente dei ministri.

La gara navale anglo-americana

Importanti dichiarazioni di Grey - L'Inghilterra deve ricostruire la sua flotta

LONDRA 30 (N). Come vi fu già segnalato, la Camera dei Comuni respinse ieri con 353 contro 135 il voto di biasimo proposto dai conservatori (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Durante la discussione il segretario di Stato agli esteri sir Grey fece le seguenti dichiarazioni: Deploro anzitutto che l'opposizione avesse presentato troppo presto la proposta di biasimo, invece di attendere fino all'estremo momento conciliabile con la sicurezza del paese. Ma forse l'opposizione non volle attendere perchè per quanto riguarda la flotta essa vuol fare i calcoli con le massime improbabilità.

Però tanto la Camera quanto il paese fanno molto bene a considerare la situazione come molto seria: il programma delle costruzioni germaniche ha creato una nuova situazione per l'Inghilterra. Quando questo programma sarà attuato, la Germania possederà una flotta di 33 «Dreadnoughts», dunque la flotta più potente che sia esistita finora.

La necessità che ne consegue per l'Inghilterra è evidente: noi dobbiamo ricostruire tutta la nostra flotta, eccezion fatta per le «Dreadnoughts» che già possediamo. Questa è la vera realtà della situazione.

L'unica incertezza che ancora sussiste riguarda l'epoca per la quale dovremo aver compiuto la ricostruzione della nostra flotta. Noi sappiamo però ciò che dobbiamo fare, e su ciò non può esistere alcun dubbio: per essere in grado di mi-

---

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(2)

— Ebbene, mio caro signore, come state? Il mio nome è de la Molle; il mio cameriere, che sa tutto, salvo ciò che dovrebbe sapere, mi ha fatto sapere il vostro arrivo a Honham Cottage, e allora mi sono deciso a dirigere i miei passi da questa parte e a procurarmi l'onore di fare la vostra conoscenza.

— Siete mille volte troppo buono.

— Mai più! Se sapeste a qual segno è monotona la vita in questi paraggi, non direste così; non mancano certo qui delle persone ricche; ma che volete! esse non hanno più nulla di comune con noi... - disse sospirando e togliendosi il cappello, dal quale caddero una salvietta e due fazzoletti.

— Voi avete lasciato cadere della...... della biancheria - disse il colonnello, raccogliendo quegli oggetti misteriosi.

— Oh! scusate... grazie. Il sole scotta in questa stagione e secondo me, questo è il migliore mezzo per garantirsi.

Dicendo ciò si involse la testa e la nuca.

— Immagino che ne abbiate sofferto anche di più in Egitto - proseguì. - Intendo dire del sole. Ah! che orribile clima, non è vero? Purtroppo io lo so - soggiunse, richiamando con un cenno la attenzione del suo interlocutore sul suo cappello.

Il colonnello vi vide infatti il lutto.

— Avete perduto qualcuno dei vostri?

— Dio mio, purtroppo....

— Non è... non è miss de la Molle? - interrogò con voce commossa, e soggiunse: - ho avuto il piacere di vederla molti anni addietro, quando venni a far visita a mia zia.

— Oh! no, non è Ida; essa, grazie a Dio, è piena di vita e di salute; è suo fratello Giacomo. Partì per quella terribile guerra e, l'infelice, vi prese la febbre, o piuttosto una insolazione, per cui morì sul bastimento che lo riconduceva in Inghilterra... Che splendido ragazzo! Era il mio unico figlio, colonnello; avevo un bel predicargli la prudenza, ei faceva sempre di sua testa. Alla fine è morto al servizio del suo paese, come tanti altri dei suoi antenati, ed io non ho più figlio.....

Sospirò profondamente; indi, segno evidente della mobilità delle sue impressioni, riprese subito vivamente, su tutt'altro tono:

— Ebbene, colonnello, cosa direste voi se io vi invitassi a pranzare al castello? A casa vostra deve essere ancora tutto sottosopra e mi figuro, da quello che mi ha detto Giorgio, che la vostra donna, la vecchia signora Gibson, sarà ben contenta di rimanere interamente libera. Dio mio, ci affideremo alla fortuna del caso.

— Grazie mille volte; siete ben gentile, ma io temo che il mio abito da sera non sia ancora stato tolto dal baule.

— Il vostro abito da sera? Inutile: Ida vi terrà per scusato. D'altronde, non avreste nemmeno il tempo di indossarlo; perchè sono già le 7, e non ci resta che il tempo di filar via, se accettate la mia proposta.

— Se voi mi garantite che miss de la Molle non si scandalizzerà, accetto con riconoscenza; - datemi solo il tempo di avvertire la signora Gibson.

— Perfettamente - replicò il baronetto; - vi aspetterò dietro la casa, perchè dovremo andare attraverso i campi.

Il colonnello e sir de la Molle si incamminarono con passo affrettato verso la dimora del baronetto e ben presto si drizzarono dinanzi a loro le due grandi torri a destra e a sinistra della porta di ingresso, le quali, con un pezzo di mura in rovina, costituivano tutto ciò che ancora rimaneva dell'antico edificio demolito ai tempi di Cromwell. Il ridotto era stato trasformato in giardino; l'abitazione, di stile semplicissimo, addossata al fossato, occupava il solo lato ovest dell'antico castello.

— Voi vedete che ho fatto restaurare due torri - disse il castellano, fermandosi sotto il portico normanno - se non lo avessi fatto, oggi sarebbero già cadute in rovina. Vi assicuro che mi sono costate un occhio della testa; vedete, colonnello, è pericoloso toccare simili costruzioni; ma tali quali sono, dureranno un'eternità... Finalmente eccoci giunti.

Dopo aver salito alcuni gradini, percorsero un corridoio a pannelli di querce, con tappezzerie antiche, spoglie opime del castello e decorate di cotte di ferro, di cimieri e di spade.

Là Harold Quaritsch doveva rivedere quel volto che era da tanto tempo impresso nella sua mente.

III.

— Siete voi, babbo? - domandò una voce soavissima, nella quale però si leggeva la legittima irritazione della donna robusta alla quale si è fatto enormemente aspettare il pranzo. Quella voce usciva da una stanza scura.

Volgendo gli occhi da quella parte il colonnello vide la figura di una donna alta e giovane, seduta in una vecchia poltrona di querce, con le mani incrociate.

— Siete voi, babbo? In verità, è imperdonabile arrivare a quest'ora! Specialmente dopo essersi arrabbiato, come avete fatto ieri, contro quell'infelice Emma, perchè aveva ritardato di un quarto d'ora: a forza di aspettare ho corso il rischio di addormentarmi.

Sono desolato, figlia mia, desolato - rispose il vecchio baronetto con tuono di rincrescimento. - Ahi!... ho battuto la testa. Maria, un lume per piacere.

— Eccone uno - riprese la stessa voce, e si sentì lo sfregamento di un fiammifero.

La luce che ne uscì richiamò come un'aureola il volto che era così presente al colonnello. Era la stessa fronte grande e potente, lo stesso sguardo pieno di dignità, gli stessi occhi scuri e gli stessi capelli leggermente ondulati. Certo, non era più l'ingenuo volto di una adoloscente, ma bensì quello di una donna, che, a sue spese, ha acquistato l'esperienza.

D'altro canto, però, aveva guadagnato in espressione intellettuale quello che aveva perduto di grazia sognatrice. Grande e forte, Ida de la Molle aveva nelle movenze una sveltezza e un'eleganza rara e seducente. Benchè sfiorasse i 26 anni, appariva in tutta la pienezza del suo splendore.

— Valeva la pena - riprese Ida guardando il lume ardere - d'insistere stamani con tanto fracasso perchè il desinare fosse servito alle sette in punto, quando non tornate che alle otto, e per di più dovete ancora fare un pò di toletta. Vi è, in verità, di che far arrabbiare una cuoca....

Indi, vedendo allora soltanto che suo padre non era solo tacque.

— D'accordo, figlia mia, riconosco di aver torto - rispose sir de la Molle. - Che volete, era così bella la giornata! Ma, come suol dirsi, peccato confessato, mezzo perdonato, e poi ancora, altra circostanza attenuante, vi conduco il nostro nuovo vicino, il colonnello Quaritch... Permettetemi, colonnello, di presentarvi a mia figlia, miss de la Molle.

— Credo che non sia la prima volta che ci vediamo - disse Harold con voce leggermente commossa stendendo la mano alla bella castellana.

— Sì - rispse Ida ponendo la sua mano in quella del colonnello - io pure ricordo... Sono passati cinque anni; fu nel viale del castello, in un pomeriggio nel quale il vento soffiava con tanta forza che il mio cappello fu portato via al disopra della siepe e d'un salto voi andaste a cercarlo....

— Che buona memoria avete, signorina! - esclamò il colonnello, molto soddisfatto di constatare che essa non aveva dimenticato l'incidente.

— In ogni caso, colonnello la mia memoria non è migliore della vostra - replicò essa vivamente. - Si vedono così pochi forestieri da queste parti, che è impossibile dimenticarli. Non v'è mai nulla di nuovo nella nostra esistenza... il tempo passa: ecco tutto.

Il baronetto, gettati rumorosamente il suo bastone e il suo cappello sugli scalini di pietra della scala, si avviò alla sua camera, per indossare l'abito di rigore, raccomandando con voce tonante a Ida di far servire al più presto. Miss de la Molle suonò il campanello, dette gli ordini opportuni e soggiunse di mettere un coperto di più.

— Non so che genere di pranzo farete stasera - disse - perchè è impossibile di ottenere da mio padre che avvisi quando vuol condurre un convitato. Ve ne faccio le mie scuse.

— Tocca a me, signorina, di farvi delle scuse per essermi presentato a voi come...

— Come il lupo nell'ovile - suggerì Ida.

— Sì, è proprio questo - rispose il colonnello - tanto più che i miei abiti non sono nè di porpora nè d'oro....

— Ebbene, per penitenza farete un pasto frugale; e tutti sanno che i militari amano la buona tavola.

— Come lo sapete voi?

— Lo so dal mio povero Giacomo e dai suoi amici, che egli spesso conduceva qui. Così, dunque, colonnello - disse ad un tratto miss de la Molle con voce dolce - siete stato in Egitto? Lo so per aver spesso letto il vostro nome nei giornali.... Avete avuto mai occasione di incontrarvi mio fratello?

— Lo conoscevo un poco, pochissimo; ma igoravo che fosse vostro fratello e perfino che ne aveste uno... Era un brillante ufficiale....

Beninteso il colonnello si guardò bene

surarci con la flotta germanica dobbiamo costruirci una nuova flotta, più potente assai di quella che ora possediamo.

Le relazioni diplomatiche.

Accennando poi alle relazioni diplomatiche, sir Grey disse che per molto tempo le due potenze potranno vivere in pace e in amicizia, osservando però che nelle recenti contingenze nessun atto ebbe peggiori conseguenze dell'affermazione che le divergenze d'opinioni sul procedere dell'Austria-Ungheria nel vicino Oriente erano dettate all'Inghilterra dal fatto che l'Austria-Ungheria è amica della Germania.

In tutte le sue relazioni l'Inghilterra evitò scrupolosamente tutto ciò che avrebbe potuto suscitare direttamente o indirettamente difficoltà o pericoli. Ma appunto perchè l'Inghilterra non ha alcun motivo di fare una politica tendente all'isolamento della Germania, sir Grey non sa vedere perchè questa debba dal suo canto prefiggersi come mèta della propria politica l'isolamento dell'Inghilterra.

Questione di vita o di morte. O disarmo proporzionale o assoluta preponderanza inglese.

Relativamente ai rapporti anglo-germanici circa le costruzioni navali, sir Grey dichiarò: La Germania parte dal punto di vista che il suo programma navale corrisponde alle sue esigenze e non sta in nessun rapporto col nostro. La Germania costruirà il numero di «Dreadnoughts» stabilito dal suo programma, indifferentemente se noi ne costruiremo dieci o cinquanta od anche nessuna.

Noi possiamo accogliere questo concetto senza alcun rimprovero, dichiarando altrettanto sinceramente che per noi le condizioni sono diverse, e cioè che le nostre spese per la flotta sono fatte e devono essere fatte dipendere dalle spese germaniche. Se la Germania non fa dipendere le sue costruzioni dalle nostre, per noi il caso è inverso: per noi è di straordinaria importanza di non lasciarci mettere in condizioni inferiori, di conservare alla nostra flotta la sua maggiore potenza.

Potrei quindi dire quale sarebbe la garanzia di pace che il mondo considererebbe come la più sicura: sarebbe la diminuzione delle spese per la flotta da parte della Germania, alla quale seguirebbe senz'altro una diminuzione delle spese per la nostra flotta. Soltanto in questo caso l'opinione pubblica sarebbe tranquillata, e vedrebbe in ciò una garanzia delle buone intenzioni delle due nazioni di procedere con fiducia l'una verso l'altra. E l'effetto ne sarebbe incalcolabile.

Quali difficoltà si frappongano a tale accordo è difficile comprendere. L'accordo non può seguire sulla base dell'eguaglianza; l'Inghilterra deve conservare la preponderanza della propria flotta. Questo è il nostro punto di vista, e che io mi sappia, nessun tedesco lo contesta, perchè fra l'importanza che la flotta ha per noi e quella ch'essa ha per la Germania non si possono fare confronti.

Ciò che per noi è la flotta è per la Germania l'esercito. Una forte flotta può aumentare il prestigio della Germania, la sua influenza diplomatica, la sua forza; non è però una questione di vita o di morte, come per noi. La preponderanza della nostra flotta non ci mette in grado di attaccare l'indipendenza e l'integrità della Germania. Se però la Germania, oltre al mantenere nell'attuale potenzialità il suo esercito, volesse possedere anche una flotta preponderante alla nostra, allora la nostra indipendenza e la nostra stessa esistenza sarebbero in giuoco.

Però noi siamo stati informati a voce, ma in modo del tutto definitivo, che la Germania non affretta il compimento del suo programma navale e che per la fine del 1912 essa non possederà 13 «Dreadnoughts».

La Camera accolse con vivissimi applausi queste esplicite dichiarazioni di sir Grey.

La crisi orientale e i rapporti anglo-germanici
Un vibrato commento tedesco

COLONIA 30 (N). La «Kölnische Zeitung» dice che inaspettatamente la Germania è stata messa alla prova per dimostrare che cosa valgano i trattati ammuffiti della Triplice. Però dalla prova estrema la Germania è stata preservata in grazia al contegno moderato dell'alleato austriaco, nonchè in grazia del senno delle potenze e specialmente della Russia. E' giustissimo ciò che dice il «Temps», che cioè la diplomazia la quale non sia risoluta a gettare la spada sulla bilancia, non vale gran cosa, ma è peggio una diplomazia la quale usi a sproposito le sue risorse e sguaini la spada prima ancora che ne siano state riparate le tacche. Il giornale si rallegra con la Russia, perchè si arrese al buon senso e diede prova di calma e ponderazione. Accenna poi alla responsabilità dei Governi e dei popoli e dice che questo sentimento di responsabilità è tenuto desto dalla consapevolezza che nelle guerre moderne si tratta di essere o non essere. Quindi l'Inghilterra può continuare a costruire quante «Dreadnought» ed «Invincible» vuole. Queste mitigheranno in senso benefico lo sciovinismo e le tendenze bellicose tanto presso di noi quanto presso gli altri. Se noi nei nostri armamenti marittimi non andiamo più in là di quanto richieda la nostra difesa, ciò basterà anche per sedare gli umori bellicosi anche al di là del Canale. Sir Edward Grey dice che la Germania deve provvedere alla superiorità dell'esercito tedesco per le stesse ragioni per le quali l'Inghilterra aumenterà i suoi armamenti navali. Ma d'altro canto non comprende che la Germania ha in pari tempo bisogno di forti armamenti sul mare. In Germania si sarà d'avviso che il confronto fatto da sir Edward Grey non regge, giacchè in una guerra con l'Inghilterra le nostre truppe di terra poco potrebbero giovare, mentre le nostre coste ed i nostri commerci marittimi sarebbero abbandonati senza difesa alla strapotente flotta britannica. Se l'Inghilterra non sa sottrarsi alla paura di un'invasione di truppe germaniche, nessuno le impedisce di sviluppare le sue forze terrestri in modo da poter respingere un'invasione dalla parte del mare o dell'aria. La Granbretagna si sentirà certamente più sicura se si risolvesse ad introdurre l'obbligo generale del servizio militare secondo le proposte di Haldane. Del resto è meglio che chiunque faccia o tralasci quello che egli ritiene necessario e che nelle relazioni da paese a paese segua la via della politica diritta che in queste ultime settimane ha fatto così buona prova.

Commenti inglesi e francesi al discorso di Bülow
Gli armamenti navali - La crisi orientale Il Marocco

LONDRA 30 (N). I giornali commentano le dichiarazioni fatte ieri da Bülow. Il «Daily Graphic» scrive: La grande massa della nazione inglese condivide le stesse impressioni che il cancelliere ha definite come effetto della visita del re a Berlino; ma quando la flotta germanica è prossima al punto di rivaleggiare con la nostra flotta, non è da meravigliarsi che l'inglese si chieda quanta sincerità vi sia in assicurazioni come quelle fatte ieri dal principe Bülow.

Il «Daily Telegraph» osserva che il discorso di Bülow non è provocante e non ha nessuna diretta minaccia contro alcuna potenza, ma contiene una franca dichiarazione che la Germania e l'Austria si sosterranno a vicenda per impedire ogni politica che possa riuscire di detrimento ai loro interessi. E' dunque l'annunzio dello stabilimento di una duplice potenza teutonica in Europa. Questa chiara aspirazione da lungo tempo sospettata, ma sovente negata, non è necessariamente ed immediatamente allarmante. Però costringe le altre nazioni che sono al di fuori del circolo incantato del teutonismo, a darsi la mano ed a tenersi pronte per evitare che un giorno possano essere colte alla sprovvista dall'uno o dall'altro dei due componenti di questa indissolubile e cordiale alleanza.

PARIGI 30 (N). Commentando la soluzione della crisi orientale, il «Journal» osserva ch'essa lascia uno strascico di rancori di cui si vedranno ben tosto le conseguenze. Fra Berlino e Pietroburgo i ponti sono rotti per parecchio tempo. Se la Russia è capace di ricordare e di attendere, la Francia non avrà motivi di lagnarsene.

La maggior parte dei giornali commenta invece il discorso del principe Bülow sulla politica estera. Il «Figaro» scrive: Il principe Bülow ha detto cose eccellenti circa la convenzione franco-germanica per il Marocco. Egli ha esposto con la logica più scrupolosa i motivi generali e particolari che indussero i due Governi a firmare la convenzione. A coloro che trovano che questa soluzione sia in contraddizione coll'atteggiamento osservato da lungo tempo dalla Germania nella questione marocchina, il cancelliere rispose molto abilmente dichiarando che si è bensì modificato il metodo della Germania, ma che la meta è rimasta sempre la stessa. Tanto in Germania, quanto in Francia ogni persona di buon senso deve dar ragione al principe Bülow per tutto quanto disse in questa parte del suo discorso. In quanto alla crisi d'Oriente, il cancelliere non è riuscito a persuadere, ad onta della sua grande saggezza, che il contegno della Germania sia stato fin dal principio il più giusto. Del resto non si deve meravigliarsi se il grande discorso diplomatico contiene qua e là qualche asserzione da accogliersi con riserva.

Il «Gaulois» scrive: Il cancelliere si disse molto soddisfatto tanto dei rapporti anglo-germanici, quanto di quelli franco-tedeschi. Siamo lieti che egli abbia riconosciuto la politica corretta e leale della Francia. In quanto alla crisi d'Oriente, esso ha caratterizzato la fedeltà della Germania ai doveri d'alleanza con parole che dovrebbero servire d'ammaestramento e d'esempio per tutti i Governi.

CAMERA ITALIANA.
La discussione sull'indirizzo alla Corona.
Si chiedono: nuova orientazione politica e riforme.

ROMA 30 (N). Camera. Sono presenti un centinaio di deputati, ma aumentano, durante lo svolgimento delle interrogazioni, poco importanti, fino ad oltre duecento.

Comincia la discussione dell'indirizzo di
risposta al discorso della Corona
discussione che, continuando così, occuperà parecchie sedute. Oggi parlarono soltanto quattro oratori.

Per una politica più decisa

Pantano (repubblicano): Nota che nella risposta al discorso della Corona si sarebbe dovuto tener conto del responso delle urne nella recente battaglia elettorale, le cui più sapienti manifestazioni furono l'aumento dei partiti popolari e l'affermazione di un partito clericale. Ricorda che entrambi derivano dal carattere dato alle elezioni generali del 1904, nelle quali, abilmente valendosi dell'impressione destata dallo sciopero generale, si raccolsero tutte le forze conservatrici, consacrando l'equivoco durato fino ai recenti comizi. Aggiunge che di tale equivoco si risentì tutta l'opera governativa durante la passata legislatura, essendosi questa dovuta, così nel campo politico come in quello economico-sociale, limitare alle mezze misure per non urtare la compagine poco omogenea della maggioranza. Anche tutti i problemi della politica estera e della difesa nazionale non poterono essere risolti perchè necessariamente subordinati alle esigenze parlamentari. Esamina quali siano stati gli effetti di tale politica intorno alle principali questioni che interessano direttamente la vita nazionale, come il riscatto ferroviario e il servizio di Stato, la riforma tributaria, la colonizzazione interna, l'avocazione della scuola primaria allo Stato, ed altre, dimostrando come l'opera del Governo sia stata manchevole e inefficace, avendo per effetto di paralizzare le rinascenti energie del paese. Lamenta che il Governo, per ragioni finanziarie, sia titubante a risolvere la gravissima questione del dazio sul grano. Riconosce però che nelle passate legislature il Governo ebbe il merito di provvedere con utili leggi alle isole, alla Calabria e alla Basilicata, ma quelle leggi hanno recato scarso frutto, perchè rese inefficaci dalla fretta nell'applicarle. Rileva anche la buona volontà del Governo per soccorrere la grande sventura nazionale che ha colpito la Sicilia e la Calabria, ma tale buona volontà è paralizzata dall'incredibile disorganizzazione dell'opera di soccorso alla quale anche ora è urgente provvedere con criteri organici sicuri, disciplinando e moralizzando l'azione degli agenti del potere esecutivo. Attende però di conoscere il pensiero del Governo, affermando intanto che Messina e Reggio debbono risorgere economicamente e moralmente in modo degno della loro storia e dell'Italia. Invita altresì il Governo ad affrontare risolutamente i problemi relativi agli usi civici, ai demani meridionali, alle urgenti assicurazioni per le malattie degli operai e simili. Accenna alla profonda disorganizzazione di tutti i pubblici servizi per il principio anarcoide che vi è penetrato, rilevando la necessità di non più oscillare fra le abdicazioni e le violenze, ma di ristabilire fortemente l'autorità morale dello Stato.

Par l'abbandono della Triplice

Mirabelli (repubblicano): Dichiara inanzitutto che la Corona non ha esercitato l'alta prerogativa contenuta nell'art. 9 dello statuto in conformità alle norme e consuetudini che presiedono lo svolgimento del regime parlamentare in Europa, inquantochè nessuna grave questione era dibattuta fra la Camera e il Governo. Trova affatto insufficenti le considerazioni espresse nella relazione al re. La ragione vera è che dopo la paralisi e lo stato di fallimento della politica internazionale, il Governo si è sentito impotente ad affrontare il dibattito parlamentare. L'ora è gravissima per la vita pubblica italiana, e la democrazia deve dire al paese che una nuova orientazione della politica estera italiana è necessaria. Sorge così trionfale l'antica concezione democratica, che nella politica internazionale ravvisa in Roma, Parigi e Londra le antesignane delle genti europee nel cammino della libertà. Bisogna che la Triplice diventi una quadruplice, un nuovo agglomeramento politico, già militarmente più forte che, con la nostra alleanza, nel caso di una conflagrazione europea, avrebbe in pugno la vittoria. Da tale vittoria è lecito auspicare la derivazione di eventi per cui l'Italia potrebbe anche meglio trasformare i suoi ordinamenti militari in un tipo più consentaneo allo spirito nuovo dei tempi, con beneficio inestimabile delle finanze, dell'economia pubblica, dei problemi sociali, che sono l'esigenza suprema della civiltà moderna. Rileva la flagrante contraddizione in coloro che vogliono le spese militari proporzionate alla potenza economica del paese e non si accorgono che quel limite è già superato. A costoro, che non rifuggono da nuovi aggravi per le finanze dello Stato, contrappone il giudizio autorevole di un militare illuminato, il gen. Martinelli, secondo cui, eccedendosi, si avrebbero scheletri grandiosi ma corpi inorganici e privi di energia tattica. Non dubita di affermare che le somme ora iscritte nel bilancio basterebbero, purchè fossero bene impiegate. L'oratore osserva poi che il discorso della Corona tacè delle necessarie riforme del nostro ordinamento tributario, della legislazione sociale, del riordinamento della giustizia e del grande problema della scuola. Vi sono anche lacune inconcepibili quando il clericalismo entra a bandiera spiegata nella vita pubblica del paese. Lo Stato italiano, figlio della Rivoluzione, deve avere una parola chiara e sicura dinanzi a questa degenerazione del sentimento religioso. Il partito clericale vuole farsi innanzi apertamente con la bandiera del dogma dell'assolutismo e della teocrazia papale. Se esso è incompatibile con l'unità della patria son falsi coloro che, devoti al papa, dicono di riconoscere lo Stato italiano, falsi coloro che, devoti alla monarchia, si alleano con i clericali, che la rinnegano. Altra lacuna è quella del problema elettorale, che i fasti della recente lotta dimostrarono urgente e impellente.

Il suffragio universale

Chiesa Pietro (socialista): Ammette che dal 1900 la libertà di organizzazione delle classi lavoratrici sia rispettata più che nel passato; ma le prime vittorie proletarie furono dovute principalmente alla impreparazione del capitalismo, che più tardi reagì, creandosi così uno stato di dissidio latente che solo disciplinando il contratto di lavoro si potrà dirimere.

Giolitti (pres. del Consiglio): Ha ragione (commenti).

Chiesa: Nota che le poche leggi sociali votate fallirono nella loro applicazione. Crede che molti di questi problemi sarebbero più facilmente risoluti se la classe operaia fosse più largamente rappresentata alla Camera; invoca quindi il suffragio universale e l'indennità ai deputati. Afferma che i sentimenti di patriottismo dei lavoratori italiani sarebbero a nessuno secondi ove occorresse correre alla frontiera a difendere la patria. Non il popolo è nemico della patria! Ne sono nemici coloro che, votando pletorici bilanci militari, depauperano il popolo spingendolo ad emigrare. Invoca dal Governo e dalla Camera una politica di democrazia civile, laica, liberale, che assicuri al paese pace e prosperità.

Non internazionalismo ma nazionalismo

Ciccotti (socialista): Dice che il discorso della Corona accenna a tutti i problemi senza risolverne uno. Questa è la politica dell'on. Giolitti. L'azione dello Stato da molto tempo perverte invece di educare lo spirito pubblico, sostituendo l'opportunismo ad ogni sana idealità. Donde la necessità di mutare indirizzo, mirando non ancora all'internazionalismo, che sarà l'espressione di una civiltà nuova, ma almeno ad un nazionalismo coerente, che crei un patrimonio morale da imporre e conservare. Non crede, circa le spese militari, che il paese possa sopportare nuovi pesi. Conclude augurando che sia semplicemente ascoltata la voce del paese.

La seduta termina alle 18.35.

Alla Giunta al bilancio

La Giunta al bilancio si è riunita oggi per provvedere alla sua costituzione. Ha nominato presidente l'on. Tedesco, vice-presidenti gli on. Aguglia e Salandra, segretari gli on. De Seta, Camera e Credaro. Infine la Giunta ha deliberato di suddividersi in quattro sottogiunte in luogo di cinque nelle quali era suddivisa nella precedente legislatura. Le quattro sottogiunte esamineranno: la prima i bilanci delle entrate, della finanza e del tesoro; la seconda quelli degli esteri, della guerra e della marina; la terza quelli dell'interno, di grazia e giustizia e dell'istruzione; la quarta quelli dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle poste.

Nel prendere possesso del suo ufficio l'on. Tedesco ha ringraziato i colleghi dell'attestato di fiducia datogli. Ha osservato che il compito che la Giunta al bilancio si assume questa volta ha speciale importanza dalla espressa volontà del paese. Fu detto che il Parlamento è chiamato a risolvere formidabili problemi che implicano non lievi oneri alla finanza, mentre, per cause comuni a tutti gli Stati, per le condizioni particolari dell'Italia, la linea ascensionale delle entrate non segue un andamento deciso. Confidiamo che il Governo e il Parlamento riusciranno a graduare le nuove spese in modo che senza turbare l'equilibrio del bilancio e senza indebolire la saldezza del credito dello Stato si possa sodisfare ai più urgenti e indeclinabili bisogni. Comunque sia, nessuno dovrà disconoscere che dobbiamo innanzitutto ogni interesse alla patria. Nella sua lunga e operosa esistenza, ha continuato l'on. Tedesco, la Giunta al bilancio potè accumulare un patrimonio di nobili tradizioni, l'austerità del controllo, le iniziative di riforme atte a migliorare la struttura dei bilanci, l'espressione di voti fra i quali è degno di ricordo quello, non antico, a favore degli sgravi dei Comuni popolari. Queste tradizioni, ha concluso l'on. Tedesco, saranno, non v'ha dubbio, continuate e dimostreranno ancora una volta che la differenza dei partiti, tutti qui dentro rappresentati, non impedisce la concordia di propositi diretti ad assicurare il miglior impiego del pubblico denaro.

Per una riforma elettorale politica

L'on. Eugenio Valli ha chiesto di interrogare il ministro dell'interno per sapere se non creda ormai necessario, allo scopo di elevare la funzione elettorale, di porre allo studio un disegno di legge che contempli fra le altre modalità indispensabili di carattere formale, questi punti fondamentali: l'allargamento delle circoscrizioni con lo scrutinio di lista, un'equa indennità ai deputati, e la rappresentanza della minoranza.

Informata di senatori

La «Vita» dice che la lista dei nuovi senatori è già pronta. Si attende per pubblicarla che il Senato abbia convalidata la nomina degli on. Gorio e Villa, e ciò per riguardo ai due illustri parlamentari, volendo mantenere distinta la loro nomina. Tra i nuovi senatori saranno compresi certamente gli ex deputati: Molmenti, Giustino, Fortunato, Bastogli, D'Alife, Cocuzza, Orsini-Baroni.

Don Murri a Montecitorio

Il deputato don Romolo Murri ha fatto sapere che domani parteciperà alla seduta della Camera.

ROOSEVELT IN ITALIA

NAPOLI 30 (N). Domenica prossima, al mattino, giungerà a Napoli l'ex-presidente Roosevelt. Benchè il suo viaggio sia fatto in forma privata, la Giunta comunale ha deliberato di recarsi a salutarlo al suo arrivo e ringraziarlo dell'opera del Governo degli Stati Uniti esplicata a vantaggio dei superstiti del terremoto.

L'ITALIA ALL'ESPOSIZIONE DI BRUXELLES

ROMA 30 (N). Il ministro d'agricoltura ha presentato al Parlamento un progetto di legge per la partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale che si terrà nell'aprile 1910 a Bruxelles, sotto il patronato del re del Belgio. Il progetto chiede la somma di lire 500.000 per avere i mezzi per far fronte alle spese di rappresentanza e poter procurare agli espositori quelle facilitazioni che vennero concesse in occasione di altre esposizioni internazionali alle quali l'Italia prese parte ufficialmente.

La dote degli ufficiali sarà abolita, in Italia

ROMA 30 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che la Commissione d'inchiesta sulla guerra nella sua ultima riunione si è pronunciata favorevolmente all'abolizione della dote militare.

Un discorso di Bülow sulla politica interna
La riforma tributaria ed il blocco

BERLINO 30 (B). Reichstag. L'aula e la tribuna sono abbastanza popolate. Continuandosi la discussione generale dei bilanci del cancelliere e della cancelleria dell'impero, la Camera si occupa della situazione politica interna.

Parlano Bassermann (liberale nazionale), Wiemer (liberale popolare), Richthofen e David (socialisti), nonchè altri oratori; indi prende la parola il cancelliere dell'impero principe Bülow, il quale, replicando alle osservazioni di singoli oratori dichiara che lo si attacchi pure quanto si vuole, ma che non si attacchi l'imperatore che ha dimostrato la sua piena fiducia al popolo tedesco e non ha pensieri meschini. Il cancelliere dell'impero resterà al suo posto finchè godrà la fiducia dell'imperatore, e finchè la sua coscienza glielo permetterà.

Dichiara poi inesatto ch'egli abbia annunciato una nuova legge contro i socialisti; al contrario anzi egli osservò espressamente che le leggi esistenti sono sufficenti.

Relativamente all'imposte per le finanze dell'impero in teoria sarebbe possibile fondare tutta la riforma sulle imposte indirette; in pratica però questa via sembra impossibile al cancelliere dell'impero. Anche il paese non comprenderebbe ciò, sicchè non si farebbe che fornire ai socialisti una grande materia d'agitazione. I Governi federati insistono quindi perchè gran parte delle nuove imposte sieno riscosse direttamente, e perciò non rimane altra via che quella dell'imposta sull'eredità.

Il cancelliere dell'impero difende quindi il blocco, che tende a smussare i contrasti esistenti fra le idee liberali e quelle conservative. Il cancelliere spera che il blocco sopravviverà a parecchi dei presenti.

I Governi federati domandano al Reichstag una decisione sicura, precisa e definitiva nelle riforme finanziarie. Il Reichstag deve dimostrare al paese e all'estero di essere in grado di risolvere questo compito.

Dopo il cancelliere dell'impero parlano ancora parecchi oratori. Quindi il bilancio del cancelliere dell'impero è approvato.

Prossima seduta domani.

Il viaggio degli imperiali di Russia
Una lunga sosta in Italia

BERLINO 30 (N). Secondo la notizia della «Kreuz-Zeitung» sul viaggio degli imperiali di Russia (vedi «Piccolo della sera» di ieri), lo czar visiterà anche i porti italiani e probabilmente la czarina si stabilirà per qualche tempo in una stazione marittima di bagni in Italia per rinvigorire la sua salute.

Una breve sessione della Dieta boema

PRAGA 30 (N). Nei circoli politici czechi si dice che il Governo sta trattando coi deputati tedeschi per rendere possibile una breve sessione della Dieta boema entro la prima metà d'aprile.

LE ELEZIONI DIETALI IN CARINTIA

VOELKERMARKT 30 (B). Nelle elezioni dietali tenutesi ieri nel distretto comunale di Völkermarkt riuscì eletto lo sloveno cattolico Floriano Ellersdorfer.

VILLACO 30 (B). Nel distretto elettorale Arnoldstein-Villaco fu eletto deputato il tedesco progressista Simone Brithor.

Kossuth non si dimette

BUDAPEST 30 (U. B.) Le notizie delle pretese dimissioni del ministro del commercio Francesco Kossuth sono del tutto infondate.

CAMERA FRANCESE
Un nuovo battibecco per la questione postelegrafica

PARIGI 30 (N). La Camera si occupò di diversi crediti suppletori per l'anno 1908.

Steeg, socialista radicale, criticò la nuova amministrazione dei servizi postali, telegrafici e telefonici. Il sottosegretario di Stato Simyan, salutato da vivi applausi dai banchi di sinistra, ribattè le accuse del preopinante, dicendo che egli è convinto d'aver fatto interamente il suo dovere, e di aver fatto tutto il possibile per tutelare gli interessi dello Stato e quelli del personale (applausi vivissimi a sinistra).

Tutti i crediti suppletori furono votati.

L'importanza politica
dell'incontro fra Alfonso ed Edoardo

MADRID 30 (N). L'imminente incontro fra re Alfonso e re Edoardo avrebbe grande importanza. La Spagna vorrebbe procacciarsi l'appoggio dell'Inghilterra nella questione marocchina per poter meglio opporsi alle tendenze espansioniste della Francia nel Marocco.

SAN SEBASTIANO 30 (B). Re Alfonso è giunto qui e si recò a Miramar, vivamente acclamato dalla popolazione.

LA VITTORIA DELL'OSTRUZIONISMO PORTOGHESE
Imminenti dimissioni del ministero

LISBONA 30 (B). All'apertura della seduta della Camera l'opposizione cominciò l'ostruzionismo gridando, urlando e battendo sui tavoli. La seduta fu quindi chiusa. Dopo una discussione del Consiglio dei ministri, il presidente dei ministri si recò dal re, per informarlo sulla situazione parlamentare. Secondo una notizia molto degna di fede, sarà formato un nuovo gabinetto che possa reggersi con l'attuale Camera.

Fermento fra i contadini rumeni

LEOPOLI 30 (N). Il «Viek Novi» reca che fra i contadini rumeni è scoppiato un nuovo fermento minaccioso. Il governo prende provvedimenti per reprimerli.

L'anarchia in Persia

LONDRA 30 (N). Il «Times» reca da Teheran che a Kermensuas, l'unica importante città di provincia ch'era rimasta finora fedele allo scià avvennero ora disordini contro gli ebrei, perchè si diceva che gli ebrei avevano bastonato a morte un maomettano.

Il parroco Tremel. BAMBERG 30 (B). Il «Tagblatt» reca che l'arcivescovo ha tolto la sospensione «a divinis» del parroco Tremel richiamando il cooperatore inviato a sostituirlo.

Il conte Nako ricevuto dal papa. ROMA 30 (B). Il papa ricevette oggi in udienza il governatore di Fiume, conte Nako.

Utili e dividendi

VIENNA 30 (B). Nell'odierna assemblea generale della «Länderbank» si approvarono le proposte del Consiglio d'amministrazione e si deliberò di ripartire dall'utile netto di 7.779.483 corone un dividendo del 6%, cioè di 24 corone per azione. Il resto sarà trasportato a conto nuovo.

Principe polacco ucciso dall'amante

VARSAVIA 30 (N). Da qualche tempo abitava all'«Hôtel d'Europe» il capitano dei dragoni principe Michele Casatcin Rostowsky con l'ex-canzonettista Rosa Bauer, una ungherese di 25 anni, che era la sua amante da diversi anni. Il principe, a quanto raccontava ai suoi amici, aveva sacrificato per l'amante quasi tutta la sua sostanza, cosicchè da ultimo non era più in grado di soddisfare tutti i capricci della Bauer: perciò aveva risoluto di separarsene. Ieri mattina alle cinque, dopo aver passato la notte allegramente coi suoi amici, il principe ritornò all'albergo e si coricò. Appena lo vide addormentato la Bauer gli scaricò a bruciapelo parecchie revolverate uccidendolo; quindi tentò di uccidersi, ma si ferì solo leggermente. Alle detonazioni accorse il personale di servizio dell'albergo, che trovò il principe già morto. La Bauer fu tosto arrestata. Interrogata disse che il principe non si era affatto rovinato per causa sua, ma che stanco ormai di lei voleva abbandonarla.

Espulso dall'esercito per indisciplinatezza e falso.

ALLENSTEIN 30 (N). Il tribunale di guerra condannò il tenente del 10.o dragoni Alberti per indisciplinatezza e per falsificazione di un rapporto a tre mesi di carcere e all'espulsione dall'esercito. Il tenente Alberti aveva ritirato ad onta del severo divieto ed eludendo le norme di polizia veterinaria, un cavallo della Russia, il quale risultò poco dopo affetto di moccio. Quando il cavallo morì l'autorità militare constatò che l'Alberti aveva falsificato il certificato di provenienza del cavallo.

Berta Krupp chiederà il divorzio?

BERLINO 30 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» ha da Essen sulla Ruhr: Si vocifera che quanto prima la signora Berta Krupp chiederà il divorzio dal marito Bohlen Halbach. Da qualche tempo i coniugi vivrebbero in seria discordia, specialmente dopo la morte, avvenuta di recente, d'un loro bambino, che aveva appena otto settimane.

Un sindaco assassinato.

CAGLIARI 30 (N). Nella località Cambuto Santiadi fu proditoriamente ucciso con arma da fuoco tale Antioco Balia, sindaco di Santiadi, mentre si recava in una sua tenuta. Gli autori del delitto sono ignoti.

Wilbur Wright a Roma.

ROMA 30 (N). Oggi sono arrivate dalla Francia parecchie casse nelle quali si trova smontato l'aeroplano col quale Wilbur Wright farà le esperienze a Roma. Wilbur sarà a Roma probabilmente domani o posdomani.

Urto di treni in una stazione.

FOLIGNO 30 (N). Stanotte un treno facoltativo proveniente da Fabriano, entrando nella stazione, ha urtato una colonna di carri in manovra. Rimasero leggermente feriti il macchinista Enrico Felicetti della locomotiva di manovra e due manovali che si trovavano nel bagagliaio della locomotiva manovrante. Il materiale subì gravi danni; pure danneggiato rimase il bestiame che si trovava nei carri. La linea è ingombra e si dovette fare il trasbordo.

Il grande incendio nel porto di Avana. Sette navi distrutte.

AVANA 30 (B). Nell'incendio delle tettoie doganali (vedi «Piccolo della sera» di ieri) furono distrutti anche il piroscafo amburghese «Altenburg» e sei altre navi. L'incrociatore «Bremen» contribuì efficacemente alle opere di salvataggio.

Minatori asfissiati.

HOERDE (Vestfalia) 30 (B). Secondo lo «Hördeer Volksblatt», nel pozzo «Freier Vogel» trovarono ieri nel pomeriggio la morte per asfissia due minatori che volevano arieggiare un tratto del pozzo in cui s'era accumulato del gas tonante, nonchè il capo minatore accorso in loro aiuto.

Beffe pagate con la vita.

GRAZ 30 (N). Un soldato del 87.o reggimento di fanteria collocato di sentinella presso il deposito di armi di Cilli, uccise con una revolverata il coscritto Antonio Drobne da Vienna, che si faceva beffe di lui.

Ottava giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 30 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Corsa d'indennizzo. Cor. 1800; metri 2600. Arrivò primo «Czimbalmos» (1.38.7 al km.); secondo «Spullerin»; terzo «Jelinek». Corsero 12. Totalizzatore: 387: 10. Piazzati: 218, 119, 51: 20.

II. Corsa Romola. Cor. 3000; metri 2600. Arrivò primo «Jubilar» partito a 2675 m. (1.28.2 al km.); secondo «Im»; terzo «Elemer» (2625 m.) Corsero 7. Totalizzatore: 23: 10. Piazzati: 27, 33, 37: 20.

III. Corsa del Club per lo sport del trotto. Cor. 1800; metri 2600. Arrivò primo «Adam T.» partito a 2625 m. (1.35 al km.); secondo «Rigoletto» m. 2675; terzo «Colonel Willan» (2675 m.) Corsero 10. Totalizzatore: 64: 10. Piazzati: 38, 38, 122: 20.

IV. Premio Lee Simmons. Cor. 3400; metri 1700. Arrivò primo «Allein» (1.33.9 al km.); secondo «Gayton L.»; terzo «Fatinica». «Grille» arrivato terzo squalificato. Corsero 5. Totalizzatore: 17: 10. Piazzati: 26, 90: 20.

V. Handicap. Cor. 2300, distanza minima metri 2500. Arrivò primo «Baiazzo» partito a 2515 m. (1.32.8 al km.); secondo «Hertha» (2560 m.); terzo «Egeria» (m. 2515). «Tutti frutti» squalificato come secondo arrivato. Corsero 8. Totalizzatore: 48: 10. Piazzati: 31, 32, 35: 20.

---

dal soggiungere che quel giovane era uno di quelli che facevano più baldorie nel suo reggimento. In realtà egli si era fatto un dovere di schivare quel giovane scapestrato, tutte le volte che il caso li aveva fatti avvicinare.

— Era il mio unico fratello - continuò essa; - siamo stati sempre due soli e la sua morte, naturalmente, mi ha procurato un grande dolore. Mio padre non può riaversene, benchè...

Qui ella si interruppe, appoggiando la testa fra le mani. Nello stesso istante si intese il castellano che avvertiva ad alta voce i domestici del suo arrivo.

— Mille scuse, mio caro colonnello - disse aprendo la porta del salotto - ma vi dirò, se mi permettete di entrare nei particolari, che vi è una certa parte del costume mascolino che mi era impossibile di abbottonare.... Volete dar il braccio a mia figlia? Ma voi non conoscete la strada; sarà forse meglio che passi io col lume per primo.

Uscì dal vestibolo, indi, voltando a sinistra, si inoltrò in un lungo corridoio che terminava nella sala da pranzo, tutta in legno di quercia come il vestibolo. Dei ritratti di famiglia, ed un curioso quadro che rappresentava il castello ai tempi di Cromwell, decoravano le pareti.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

VI. Corsa Ryswood. Cor. 2100; metri 2200. Arrivò primo «Ma joie» partito a 2250 m. (1.39.6 al km.); secondo «Flush-Royal»; terzo «Czimbora». Corsero 6. Totalizzatore: 18: 10. Piazzati: 23, 24: 20.

VII. Premio di Trieste. Cor. 2100; metri 2200. Arrivò primo «Rendezvous» (1.32.6 al km.); secondo «Dillon»; terzo «Felszemü». Corsero 11. Totalizzatore: 20: 10. Piazzati: 29, 49, 104: 20.

VIII. Corsa a tiro a due. Cor. 2300; metri 3300. Arrivò primo «Duli»-«Szikra» (1.44.2 al km.); secondo «Betyar»-«Monte Carlo»; terzo «Detektiv»-«Utolso Happy». Corsero 7. Totalizzatore: 69: 10. Piazzati: 41, 39, 47: 20.

Il russo nel baule

Nuove ricerche

ROMA 30. Le indagini per l'identificazione della vittima del delitto di via Frattina non fanno un passo avanti. La Questura di Roma ha diramato ai vari uffici di polizia d'Italia e d'Europa uno specchio con le fotografie, i dati antropometrici e le impronte digitali della vittima e i connotati degli uccisori. Il cadavere, che si conserva abbastanza bene ancora, è stato visitato anche oggi da varie persone di nazionalità russa o che hanno avuto relazioni con russi, ma senza risultato.

Dopo la detenzione di pochi giorni, ingiustamente sofferti, il signor Tverski, appena liberato, è stato intervistato da parecchi giornalisti ed ha parlato dei suoi precedenti ineccepibili, della sua vita tranquilla di studioso, della sua sorpresa per l'arresto e del modo come è stato trattato dalla polizia italiana, ma non ha detto, ed ha dichiarato di non poter dire neppure una parola che valga a gettare un raggio di luce sul tenebroso delitto.

La «Tribuna» insiste nella sua tesi, che anche nei circoli russi è creduta la più verosimile - poichè pochi propendono per l'ipotesi che la vittima sia un ladro internazionale - sostenendo che l'ucciso di via Frattina non può essere altri se non un ex-agente della polizia russa, soppresso da poliziotti russi per timore di nuove rivelazioni del genere di quelle fatte da Michele Bakai.

La persona che si era imbattuta con alcuni redattori del giornale medesimo e che, cedendo al loro invito, si era recata al loro ufficio ed aveva dettato quel principio di rivelazioni che iersera vi telefonammo testualmente, ora si è sottratta ad ogni nuova insistenza dei giornalisti. Ricorderete che essa confessò di avere avuto una missione speciale dalla Questura di Roma. Molti non hanno voluto prestar fede alle sue parole, ritenendola un mistificatore, non volendo ammettere che un agente della polizia segreta abbia la ingenuità di svelare tale suo ufficio. Effettivamente a noi consta che la Questura di Roma ha preso al suo servizio, dopo la scoperta del baule macabro alla pensione di via Frattina, quattro polacchi come agenti segreti.

Terremoto a Messina e a Reggio

MESSINA 30. Alle 5.20 di stamane si è avuta una forte e lunga scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio.

I superstiti, che in fatto di sismologia hanno così bene imparato a proprie spese da poter degnamente fronteggiare i più profondi scienziati, rilevano che l'intensità di queste allarmanti scosse periodiche è direttamente proporzionale al periodo di calma terrestre. Più sono i giorni nei quali non si osservano movimenti, e più forte e più lunga si manifesta la scossa che viene.

REGGIO CALABRIA 30. Stamattina, alle 5, è stata avvertita una violentissima scossa di terremoto in senso sussultorio e ondulatorio. Parecchie baracche hanno scricchiolato. A breve distanza si sono seguite altre scosse più leggere, precedute da rombo. Sono crollati altri muri di edifizi già danneggiati della città. La popolazione, spaventata, è uscita all'aperto. Anche dai paesi vicini giunge notizia che la scossa è stata avvertita con grave panico tra le popolazioni.

Una donna giustiziata con la sedia elettrica

LONDRA 30. Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York 29: La signora Farner, accusata di avere assassinato la sua vicina di casa, signora Brennan, nello scorso aprile, al solo scopo di occupare il suo appartamento, fu giustiziata stamane con la sedia elettrica nella prigione di Anborn. Essa è la prima donna che viene giustiziata in quella prigione. Tre donne erano presenti all'esecuzione: una dottoressa in medicina e due infermiere. Furono necessarie tre scariche per uccidere la Farmer.

Iersera le fu permesso di vedere il marito. Anch'egli è in prigione in attesa della morte, essendo stato condannato per complicità con la moglie. Il colloquio fra i due coniugi durò un'ora. Il marito singhiozzava quando si separò dalla moglie, ma costei manteneva l'impassibilità in cui si era chiusa dopo l'assassinio.

La condannata, che passò la maggior parte della notte leggendo la vita dei santi, fu destata poco prima dell'alba. Senza alcuna apparente commozione ella seguì il cappellano delle prigioni fino alla sedia elettrica, pronunziando continuamente queste parole: «Gesù abbiate pietà dell'anima mia». La Farmer seguitò a balbettare questa invocazione sino a che non fu legata alla sedia elettrica.

Un pazzo minaccia di pugnalare Roosevelt

ma la notizia è smentita!

LONDRA 30. Per poco l'ex-presidente Roosevelt, durante la traversata dell'Atlantico, non è rimasto vittima di un attentato (vedi «Piccolo della sera» di ieri). La notizia è data succintamente da un telegramma che il «Daily Express» e lo «Standard» hanno ricevuto dalle Azzorre e che è così concepito: «Il transatlantico «Hamburg» è giunto stasera a Horta. Roosevelt è stato accolto con entusiasmo. Egli gode ottima salute. A bordo l'ex-presidente fu oggetto di un attentato che andò fallito. Il colpevole venne messo ai ferri. Il figlio di Roosevelt è sceso a terra ed è andato a caccia».

Il «Daily Mail» riceve da Nuova York qualche maggiore particolare: «Il «New York Wordl» - telegrafa il corrispondente - ha ricevuto stasera dalle Azzorre la notizia che subito dopo la partenza del transatlantico «Hamburg» da Nuova York, venne commesso un attentato contro Roosevelt. Un passeggero italiano di terza classe, di nome Giuseppe Tosti, stava discorrendo con un compagno, quando vide sul ponte Roosevelt e il figlio. Allora si staccò dall'amico e si precipitò sul ponte con un pugnale, gridando: «Chi mi ha lasciato portar via mio figlio, me la deve pagare». I marinai lo arrestarono prima che egli potesse colpire l'ex-presidente e lo portarono nella stiva, ove fu messo ai ferri. Egli rifiutò più tardi di prendere qualsiasi cibo, dicendo che Roosevelt vi doveva aver messo del veleno. Il medico, per indurlo a mangiare, dovette assaggiare innanzi a lui le vivande. Il medico crede che egli sia un pazzo. Eccettuato Roosevelt e pochi amici che stavano con lui, gli altri passeggeri non si accorsero dell'incidente».

PONTA DELGADA (Madera) 30 (N). L'ex-presidente Roosevelt è arrivato oggi a bordo del piroscafo «Hamburg» ed è sceso a terra. E' infondata la voce che durante il tragitto un individuo abbia commesso un attentato contro di lui.

ASTERISCHI

Iersera, in una sala gentilmente concessa dalla Società Filarmonico-Drammatica, il poeta Valerio Federico Ratti, che il pubblico ammirò domenica conferenziere nobilissimo, lesse ad un ristretto uditorio di invitati la sua tragedia «Remo». E' una meditata e concisa opera drammatica, nella quale, pur serbando il più religioso rispetto alla leggenda dei natali di Roma, il poeta ha con atto ardito sviluppato i caratteri incerti di Remo e di Romolo, opponendoli in una vigorosa amplificazione simbolica. Romolo è la legge, il diritto, il «jus» immortale della città che da lui nasce e si nomina; Remo è l'uomo senza legge, l'espressione ideale d'una libertà illimitata che non ha, che non può avere sua sede in terra, ma non resta perciò meno l'aspirazione più vasta dell'anima umana. La tragedia sarà rappresentata fra breve: e diranno allora i critici come sia riuscito il colto e geniale giovane ad umanar su la scena la visione sua del dissidio fraterno, e qual valore plastico debba attribuirsi con definitiva parola al quadro che egli compose di azioni selvagge e di antichi riti intorno ai rigidi antagonismi dei temperamenti e dei pensieri. Alla lettura, si ammirò da tutti la forma, stretta, concreta, aderente al pensiero, senza diffusioni, senza esitanze: nè vogliamo dire di più se non che il poeta ebbe molte lodi e meritò di suscitare discussioni lunghe. Il resto si serbi al pubblico del teatro: prima a Roma, poi a Trieste; e sarà probabilmente per il prossimo autunno.

★

L'esposizione veramente importantissima d'opere del Bisson è raccolta presso il Michelazzi in via del Ponterosso: tale che in essa si può studiare ampiamente il più geniale degli artisti vissuti a Trieste nella prima metà dell'ottocento. Quadri, miniature, pannelli decorativi, scene bibliche e scene di storia antica, motivi di paese e soggetti famigliari, pittura sacra e cartelle di schizzi per la decorazione di stanze: tutto offerse la versatilità di questo spirito vivo: a volte scenografico, ma con una grande fantasia di creatore d'architetture; a volte idillico, ma con una vera magia di sogno nei suoi cieli aperti. L'artista, il quale ben meriterebbe che taluno dei nostri studiosi d'arte gli dedicasse una monografia, è l'esponente fedele della sua epoca. Il classicismo è rinato dalla dottrina archeologica; ma non per questo il barocco vuole morire: l'uno si fonde all'altro e cerca d'invaderlo; l'uno è l'intelletto e l'altro è lo slancio dell'imaginazione. La scuola veneta dà ancora qualche fasto dei suoi colori; ma le accademie incominciano a conoscere i flamminghi e ad approfondire le loro intonazioni famigliari e modeste. Le pitture murali pompeiane si diffondono, conquistano il gusto dei tempi; ma la fantasia non vi si è ancora disciplinata e le adultera a suo capriccio di raffaelleschi e di elementi barocchi. E' una curiosa epoca di transizione; più ricca, più tumultuaria, più interessante di quanto se ne fosse finora pensato. Senza essere un artista di prima linea, il Bisson la rappresenta con più varietà che molti altri. E del resto, quale pittore egli fosse, si guardi nei suoi gruppi di fiori: in quei fiori opulenti, timidi e scapigliati che sembrano menare l'occhio a una danza, fino a che gli palesino il segreto del suo piacere con effetti veramente inaspettati di scaltrezza pittorica, di contrasto opportuno e di raffinata armonia.

CRONACA LOCALE

LA COSCIENZA DEL TRADUTTORE

V'è una sfumatura tra quanto disse l'altro giorno l'on. Tittoni alla Camera di Roma, a proposito dell'Università per gli italiani delle nostre provincie, e quanto gli fece dire il traduttore tedesco dell'agenzia ufficiosa austriaca. Una sfumatura, nulla più che una sfumatura, nell'esprimere il sentimento del ministro italiano rispetto a quel modo di trattare la nostra questione universitaria che prevale oggi nel gabinetto di Vienna.

Le parole testuali e genuine dell'on. Tittoni furono queste: «Io debbo semplicemente dichiarare che quanto ebbi già occasione di esporre in questa Camera nel dicembre scorso rappresenta la pure verità. Io dissi onestamente ciò che sapevo e se le speranze che in quel momento furono potute concepire non si realizzarono, a me duole moltissimo, poichè è mancata un'occasione che avrebbe legato gli animi dei popoli, più che non si possa con l'assidua e vigile azione diplomatica».

Il traduttore applicò il suo senso della sfumatura alla espressione «a me duole moltissimo». E la travestì nel verbo «beklagen», il quale implicitamente contiene l'idea dell'accusa, della querela, del rammarico che è insieme una protesta. L'on. Tittoni voleva dire che gli si era arrecato un dolore; l'impiegato che tradusse il dispaccio lo fece parlare come se gli si fosse fatto subire un torto.

Il dolore del ministro italiano degli esteri è un dolore eminentemente diplomatico, che sceglie la sua manifestazione più fine, più attenuata, facendone per maggiore oggettività un caso psicologico in prima persona. Il traduttore tedesco non altera tutto ciò, abbiamo detto, se non di una sfumatura: ma quella sfumatura basta a mettervi una punta, una ritorsione, una stilla di malumore che va oltre la manifestazione di personale rincrescimento.

Nessuno certamente vorrà ammettere che, tanti essendo i malcontenti europei, l'agenzia ufficiosa austriaca stimi necessario di dare un colore più vistoso anche al suscitato malcontento dell'Italia per la questione universitaria. Simili compiacimenti, per quanto tutti i gusti sieno gusti, costituirebbero in verità una politica di nuovo genere. E certo la sfumatura introdotta nelle parole di Tittoni non ha un tale significato. Essa è farina probabilmente del sacco del modesto traduttore: il quale per un momento, per un solo piccolo momento, sarebbe stato un po' distratto e un po' meno che coscienzioso.

Coscienzioso non è però sempre l'equivalente dell'uomo di coscienza: e a noi pare che proprio la troppa coscienza sia stata questa volta la traditrice del traduttore.

Quel brav'uomo trovò certamente naturalissimo che il signor Tittoni si lagnasse dello svolgimento della questione universitaria; e se ne lagnasse con forza, con rammarico acerbo, facendo capire che agli italiani dell'Austria e alla nazione italiana alleata si era usato veramente un gran torto.

Il cauto e prudente statista non aveva detto questo? Non importa: glielo faceva dir lui, il traduttore; glielo faceva dire perchè gli sembrava logico che il ministro italiano lo dicesse; perchè aveva dentro di sè, nello strato più profondo della sua coscienza, la certezza che nel problema universitario gli italiani non potevano se non accusare un grosso torto ricevuto.

Il povero trascrittor di dispacci non è un ministro, non è un diplomatico, non è una testa di Stato: egli dice alla buona quello che gli par giusto. E l'altro giorno, a quanto sembra, gli parve giusto che, per la storta soluzione del problema universitario, gli italiani non potessero emettere i loro lagni se non in una forma accusatrice.

Certo che il ministro usa una forma più garbata, più signorile e più sentimentalmente flessuosa. Ma l'impiegato dell'agenzia ufficiosa austriaca commenta a modo suo, da bravo onest'uomo, come vuole il moto istintivo dell'anima: - Abbiamo commesso un torto, un bel torto; e ce lo rinfaccia!

Manco male che lo sanno!

Il processo Födransperg. Incomincia stamane alla Corte d'Assise il processo per omicidio a scopo di rapina contro Giulio de Födransperg, l'assassino della «chanteuse» Lucienne Fabry.

Intorno alle 10 ant. uscirà una seconda edizione del «Piccolo» con i primi particolari dell'udienza. Verso l'una pubblicheremo una prima edizione del «Piccolo della sera» col resoconto stenografico delle ulteriori risultanze processuali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Festeggiando l'amico Nane, raccolte da Gigi Bernardon, cor. 20.

Da Isola raccolte al lirico plaudendo alla.... futura Amministrazione cor. 2.

Il prof. Sanfelice a Trieste. E' arrivato iersera nella nostra città l'illustre prof. Sanfelice, di Messina, il quale, invitato dall'Associazione medica triestina, terrà domani giovedì una conferenza sulla «genesi e la terapia del cancro». Il prof. Sanfelice, che è una vera illustrazione della scienza medica italiana, è universalmente noto per le sue recenti scoperte sul cancro, delle quali abbiamo a suo tempo largamente parlato.

Università del popolo. Questa sera nella scuola di via Giotto il dott. Antonio Iellersitz chiuderà il suo interessantissimo corso di lezioni su l'Igiene del lavoro e delle professioni. Oggi parlerà d'un argomento che interesserà larga cerchia di genitori e d'insegnanti: d'igiene scolastica e di pedagogia sanitaria e sessuale.

★ Domani nella sala della Borsa il signor Alessandro Francini-Bruni leggerà alcune poesie del Giusti.

★ Sabato, auspice l'Università del popolo, sarà offerta al pubblico una serata di vero godimento intellettuale: Antonio Fradeletto parlerà al Politeama Rossetti sul tema: «L'animo d'un eroe».

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Iersera, dinanzi a numeroso pubblico convenuto nella sala della Lega degli insegnanti, il prof. Antonio Zernitz illustrò il Canto XXXII dell'Inferno, che descrive il fondo dell'universo. Vorrebbe il divino Poeta un linguaggio forte e ad un tempo imitativo, perchè la sua descrizione fosse piena e spirasse anche col suono quel terribile ch'egli sente. E invoca le Muse. Le dolenti ombre dei traditori, livide in volto dal freddo, che tengono gli occhi bassi, rivelando un cuor tristo, sono fitte nel ghiaccio del lago formato dalle acque congelate di Cocito. La lunga abitudine del vizio rende il cuore duro, freddo, insensibile anche ai più santi affetti: ben puniti, dunque, nel ghiaccio i traditori dei parenti, della patria, degli amici e dei benefattori. «Meglio che non fosse mai nato» disse Cristo di Giuda che lo tradì. «Sopra tutte mal creata plebe» ripete Dante, apostrofando inesorabile le ombre dei traditori, ciurma la più sciagurata tra l'altre anime dannate nel «pozzo scuro», il più buio d'ogni altro luogo infernale. L'egregio professore che con molte disgressioni pittoriche e storiche tenne costantemente incatenata l'attenzione dell'uditorio, il quale seguì con vera soddisfazione la elegante ed erudita esposizione, fu rimeritato di vivissimi e ripetuti applausi.

Associazione Ginnastica. Questa sera, dalle 9 alle 10 pom., seguirà, nella Palestra, l'inscrizione al torneo sociale di lotta e la pesatura dei concorrenti per la divisione in categoria.

Associazione medica. Iersera all'Associazione medica si tenne l'annunciata adunanza scientifica. Il presidente presentò il nuovo socio dott. Ermanno Abay. Il dott. Sanguinetti domandò la parola per ringraziare i colleghi dell'onore dimostratogli con la sua nomina a vicepresidente dell'Associazione. Il dott. Rocco presentò fuori dell'ordine del giorno una bambina affetta da una forma morbosa chiamata «Menière».

Il prof. Marina presentò un vecchio paziente affetto da una parafasia, manifesta nella favella spontanea. Egli passò poi a trattare la questione delle afasie e della parafasia facendo la storia di questa malattia dal 1861, anno in cui Broca scoperse l'afasia motoria, e dal 1874, dacchè Wernicke trovò l'afasia sensoria, nella quale l'ammalato ode la voce, ma non la comprende. L'oratore si diffuse a lungo su questo interessantissimo e difficile capitolo della patologia del sistema nervoso concludendo che nella questione delle afasie si è ancora molto a disagio e che molto resta a studiarsi.

Decesso. E' morto ieri, in grave età, il cav. Enrico Pollitzer, che era stato capo di una vecchia, importante ditta cittadina. Il defunto era appartenuto sino al 1901 per oltre trent'anni alla Camera di Commercio, di cui era stato presidente provvisorio e ultimamente anche vicepresidente. Sedette per molti anni nella Deputazione di borsa, nel Consiglio ferroviario di Stato e nella commissione ferroviaria locale, di cui tenne anche la presidenza, - in tutti codesti uffici apprezzato per alacrità e competenza. Delegato della Camera di Commercio, aveva partecipato all'amministrazione autonoma dei Magazzini generali. Per il triennio 1882-85 il primo corpo lo aveva portato anche in seno al Consiglio municipale, dove militò nel partito conservatore. Da alcuni anni il cav. Pollitzer si era ritirato anche dagli affari, lasciando memoria di specchiata probità.

Ai congiunti le nostre più vive condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Basevi, dai signori: C. Bix cor. 300, Enrico Paolo Salem cor. 30 a favore della Guardia medica; comm. Fortunato ed Emma de Vivante cor. 100, Benveniste e Salvatore D. Gattegno cor. 50, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; avv. Scipione de Sandrinelli e consorte cor. 40, cav. Giuseppe de Parisi cor. 30 a favore dell'Ospedale infantile; dalla signora Myrtò de Scaramangà e dal signor Giovanni de Scaramangà corone 50 a favore della Previdenza; Pio Mazzucato cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Pollitzer, dai signori comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 200 per un letto al Presepio, che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Bertel, dai signori Isacco e Rita Fresco cor. 10 a favore della Confraternita di Misericordia.

— Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Basevi, la ditta Rothermann e Engelmann, elargì al fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati cor. 50; la Banca Austro-Ungarica alla Società della Poliambulanza e Guardia medica cor. 50; i signori Maria Tschurtschentaler cor. 30, e i signori Carlo e Ada Escher cor. 30 alla Società di soccorso Albertinum.

— Alla Previdenza pervennero per il pranzo di Pasqua: Saul D. Modiano cor. 10; Dusich 5, Fratelli Zernitz e C.o 10, Banca Adriatica 5, S. Giamporcaro 10; altre offerte inferiori a cor. 5, cor. 22; inoltre parecchie merci.

Seduta dei fiduciari del Lloyd. I fiduciari dei funzionari di terra e di mare del Lloyd sono invitati per questa sera alle 6 ad una breve seduta nella sede della Società di protezione fra impiegati civili.

Lega della moralità pubblica. Auspice la Lega della moralità pubblica, lunedì 5 aprile, alle 8 pom., nella Sala maggiore della Borsa, il chiaro prof. Rodolfo Bettazzi dell'Università di Torino, terrà una conferenza pubblica dal titolo: «Vita feconda».

Il prof. Bettazzi non è nuovo a Trieste. L'anno scorso egli tenne qui, nel maggio, una conferenza sul tema: «Il grande nemico» e conquistò subito il favore del pubblico. E' certo quindi che anche questa volta numeroso pubblico accorrerà a udire la sua parola.

Adunanze sociali. Il Circolo trentino di beneficenza terrà il suo congresso generale ordinario sabato 3 aprile a. c., ad ore 8.30, nella sala riservata del Ristorante «La Cooperativa», piazza S. Giovanni. All'ordine del giorno figurano: la relazione virtuale, quella del cassiere e la nomina della Direzione.

★ La Sezione Trieste del Club ciclistico friulano indice per stasera, alle 9, un'adunanza, che si terrà nella sede sociale all'«Aurora», via Giosuè Carducci N. 13.

★ La Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio terrà venerdì, alle 8 pom., nella sala Tersicore, un'adunanza a cui sono invitati anche gli addetti non soci della Cassa.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 21 al 27 marzo si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 21;

espulsi morti: 15;

nati vivi: 170, cioè 82 maschi e 88 femmine, dei quali 31 illegittimi;

morti: 118, cioè 74 maschi e 44 femmine, dei quali 33 inferiori a un anno; 13 da uno a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 3 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 23 dai 40 ai 60; 23 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

Dei 118 decessi di questa settimana, 22 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 2 da tifo addominale; 2 da carcinomi; 1 da meningite; 2 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 4 da bronchite cronica; 16 da pneumonite; 9 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 12 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 18 da altre malattie e 1 da cause accidentali.

Circolo mandolinistico. Brillantissimo riuscì l'ultimo trattenimento di questo fiorente Circolo. Applausi alla sig.na Anna Mrach, che cantò egregiamente alcune romanze, ed alla sig.na Marta Reiss, pianista, allieva della sig.na Carla Rizzola. Entusiasmò il complesso mandolinistico diretto dal valente maestro dott. Marcocchia. A programma esaurito s'intrecciarono le danze, che continuarono animatissimo, fino a tarda ora.

Convegni sociali. Il Circolo «Thalia» terrà oggi, alle 8 pom., un festino di danza nella sala Pitacco, via del Farneto 56.

Una scena nauseante. Elena Cipitello, di 39 anni, moglie di Matteo, da Sebenico, abitante in via Cavazzeni N. 2, lunedì sera verso le 9, sconciamente ubriaca, uscì da una bettola di città vecchia, trascinandosi per mano una bambina di tre anni e mezzo, sua figlia, a nome Stefania. La donna barcollava e nei suoi zig-zag si trascinava dietro la povera creatura, che finì con lo scoppiare in dirotto pianto. L'ubriacona si adirò e nella sua brutale incoscienza si diede a malmenare la po-

COMUNICATI *)

CONSORZIO DEI MACELLAI.

Si avvertono i signori consortisti che col giorno 1. aprile 1909 la sede sociale sarà traslocata presso la FEDERAZIONE GENERALE DEGLI ESERCENTI IL COMMERCIO AL DETTAGLIO, in Piazza della Borsa N. 9, II p.

La Direzione.

ENOPOLIO ISTRIANO.

Avviso di concorso.

L'Enopolio Istriano - Consorzio registrato a garanzia limitata - con sede a Parenzo, apre fino il giorno 15 aprile p. v. il concorso:

a) a un posto di ragioniere-contabile con l'emolumento di cor. 200 (duecento) mensili antecipate;

b) a un posto di corrispondente con l'emolumento di cor. 240 (duecentoquaranta) mensili antecipate.

Per questo posto si esige la conoscenza delle lingue italiana, tedesca, serbo-croata e cognizioni di contabilità.

Le istanze vanno dirette alla sottoscritta presidenza, presso la quale si potranno avere più dettagliate informazioni in proposito.

Parenzo, 30 marzo 1909.

La Presidenza dell'Enopolio Istriano
A. DAVANZO.

La Direzione dello **Stabilimento di cura termale Krapina Töplitz,** in Croazia, si pregia di comunicare che il medico dello Stabilimento, signor **dott. Edmondo Mai,** si troverà nei giorni dell'1, 2, e 3 aprile a Trieste, nell'**Hôtel Europa,** dalle 10 ant. alle 12 mer., e darà gratuitamente informazioni in merito al bagno.

Cercasi abile Corrispondente
ITALIANO-TEDESCO
con ottime referenze.
Per informazioni rivolgersi alla sottoscritta.
Parenzo, 29 Marzo 1909.
Federazione dei Consorsi industrali ed economici nella provincia d'Istria.

Per i bambini Kufeke **e per gli adulti**

Alimento sovrano per i bambini sani e per i bambini ammalati, deboli, deficientemente sviluppati d'ogni età.

Come nessun altro preparato consimile, **la farina «Kufeke»** facilita la formazione dei muscoli e delle ossa, previene e rimuove **le diarree, la colerina, l'enterite ecc.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TELERIE
— e —
BIANCHERIA
soltanto delle migliori fabbriche
Qualità garantita
Specialità in RICAMI SVIZZERI
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

IMPIEGO STABILE
— e —
GUADAGNO RILEVANTE
offresi a signori d'**incensurata condotta e bella presenza**
QUALI AGENTI
presso una **primaria società di assicurazioni sulla vita.**
Provvigione, paga fissa, eventualmente diritto a pensione
Offerte sub „**Avvenire sicuro**" all' Amministraz. del „Piccolo"

Millstadt sul Lago
(nella Carniola settentrionale)
580 metri sul livello del mare, 3/4 d'ora distante dalla **stazione celere della Meridionale e della ferrovia del Tauri** «Spittal-Millstädtersee», sopra Villacco, circondata da alti monti, in posizione riparata, climatica, con miti bagni di lago, stabilimento idroterapico, bagni d'aria, di sole e d'acido carbonico, passeggi ombrosi in mezzo al bosco, parco e burrone, sport a remi ed a vela, conduttura d'acqua di sorgenti alpine, illuminazione elettrica, hôtels, appartamenti privati per tutte le esigenze. Farmacia, medici, posta, telegrafo.
Principio della stagione: 1. Maggio.
Per informazioni rivolgersi al Comune di Millstadt. Prospetti e indicatore degli appartamenti, gratis.

FERMENTIN
contro il Diabete, Gastro-Enterite, Acido urico
e le malattie della **pelle** e dello **stomaco.**
Opuscolo a richiesta.
TRIESTE - FARMACIA SERRAVALLO.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. Brillant
resta chiuso per 10 giorni

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

IMPORTANTE FABBRICA DI RICAMI SVIZZERI
cerca per Trieste e tutte le città dell'Istria
SIGNORE CHE ABBIANO UNA GRANDE CERCHIA DI CONOSCENZE
per affidare loro la vendita (con campionario) dei propri ricami per biancheria, bluse e vestiti ricamati ecc. Splendide novità e specialità. Forte provvigione. Merce resa franco dazio e nolo in casa. Prezzi in Corone e Centes. Offerte sub «Z. G. 611» inviare a Rudolf Mosse, S. Gallo, Svizzera

AVVISO!!
Il devoto sottoscritto si pregia di portare a pubblica conoscenza che domani
1. APRILE
riaprirà il
NEGOZIO MANIFATTURE
Via Ponterosso N. 10
riccamente fornito in generi minuti, biancherie e guarnizioni.
Devotissimo **GUGLIELMO TROCCA.**

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

La macchina da scrivere **Hammond** è insuperabile
FERDINAND SCHREY, VIENNA,
Kolowratring 14.
Rappresentante EMILIO PUCHLEITNER, TRIESTE, Via Lodov. Ariosto N. 2.

verina. Una folla di gente, sdegnata, le si riunì allora attorno, inveendo contro di lei; e, senza l'intervento di una guardia, chissà cosa sarebbe successo. Il funzionario invitò la Cipitello a seguirla alla polizia, ma prima di potervela condurre ebbe a superare vivissima resistenza da parte di lei.

Alcuni dei presenti alla scenaccia aiutarono la guardia a domarla e a condurla alla polizia, e colà la Cipitello fu trattenuta fino a sbornia smaltita. La povera piccina fu condotta a casa da un conoscente.

Ercole dominato da Bacco e vinto da una guardia!

— Raicevich, chi xe Raicevich, Dio? mi me magno do Raicevich a pranzo e altri do a zena... mi con un pugno ribalto una casa e con una fragnocola ghe porto via el naso a una dozina de omini... Avanti, feve fora, vigni tuti contro de mi, e in do minuti ve mando tuti de Marcovich...

Queste le spacconate e cui si abbandonava lunedì mattina alle 8 in uno spaccio di vini in via S. Francesco d'Assisi, il bracciante Enrico M., di 29 anni, abitante in via Stadion. Era molto in «cimberli» e accompagnava le sue rodomontate con gesti larghi e minacciosi. I presenti non accettarono la sfida: si accontentarono di sollevarlo di peso e gettarlo sulla strada. Ma il M. continuò le sue smargiassate, invitando tutti i passanti a misurarsi con lui, ma nessuno badò alle sue parole, all'infuori di una guardia, che lo arrestò per condurlo a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti alla Sezione di p. s. del quartiere.

Un vecchio atterrato dal tramway. L'altra sera alle 6.30, alla riva dei Pescatori, il carrozzone del tramway elettrico N. 62, condotto dal frenatore Mario Seberna, investì e atterrò un vecchio sulla settantina, il quale, non avendo udito il campanello d'allarme, s'accingeva ad attraversare il binario quando il carrozzone si trovava a pochi passi di distanza da lui. Per buona sorte, il Siberna riuscì a stringere i freni elettrici ed il carrozzone si arrestò di scatto a pochi centimetri dal corpo del vecchietto. Questo, che nella caduta aveva riportato una leggera ferita ad un occhio, si qualificò per Andrea Casich, di 68 anni, abitante in via dei Fabbri 1. Ammise di essere sordo e, inoltre, un po' preso dal vino.

Era uno scherzo? La signora Leopoldina Germech, di 20 anni, abitante in via Giorgio Galatti N. 12, mentre attraversava l'ex-piazza dei Foraggi, ierlaltro, alle 5 del pomeriggio, fu avvicinata da un giovanotto vestito all'artigiana, il quale, dopo averla seguita per una decina di passi, le cacciò destramente una mano nella tasca esterna della veste e, non avendo trovato altro, s'impossessò di una lettera. La signorina si accorse subito del tiro giuocatole e, lanciatasi arditamente sul giovanotto, gli strappò di mano la carta, poi chiamò una guardia e lo fece arrestare. Alla Polizia il giovanotto si qualificò per Giovanni R., di 22 anni, elettrotecnico, da Trieste, abitante in via delle Lodole. Ammise di aver posta la mano nella saccoccia della signora, ma negò di averlo fatto a scopo di furto: aveva voluto fare uno scherzo. L'impiegato assunse a verbale la sua deposizione, e poi lo rimise in libertà.

Durante il lavoro. Ieri mattina, mentre l'operaio Luigi Sinich, di 23 anni, occupato alle Officine elettriche di Ronchi, era intento al lavoro, e stava sollevando mediante una carrucola un blocco di cemento armato, questo scivolò già dall'imbragata e, cadendo, andò a colpire il Sinich, cagionandogli una frattura alla clavicola destra. Dopo le prime cure avute dal medico di Ronchi, l'operaio fu accompagnato all'Ospedale di Trieste, ove lo si accolse nella decima divisione.

Ferito in rissa. Francesco Paliaga, di 50 anni, abitante in via delle Beccherie N. 15, trovò ieri questioni con individui sconosciuti a lui, i quali lo ferirono di punta e taglio alla parte destra del collo e all'orecchio sinistro. Il Paliaga ricorse alle cure dell'«Igea».

★ Ieri nel pomeriggio ricorreva pure alla Stazione di soccorso il bracciante Nicola Cossut, di 26 anni, abitante in via Sporcavilla N. 7, il quale, in via Media, aveva altercato con un compagno di lavoro Fu da questo colpito in modo da riportare una ferita all'orecchio sinistro.

Malore improvviso. Ieri a mezzogiorno, in piazza Carlo Goldoni, un uomo fu colto improvvisamente da malore e cadde a terra. Dal caffè omonimo si telefonò alla Guardia medica, e il dottore, recatosi sul luogo, gli prestò alcune cure, e poi lo inviò all'Ospedale. Il sofferente è tal Francesco Fabris, di 42 anni, abitante in via di Cologna N. 40.

Cadute. Il carbonaio Mario Condina, di 20 anni, occupato sul piroscafo «Salvo», ieri, cadendo a bordo, riportò una ferita alla fronte.

★ Amelia Dell'Acqua, di 8 anni, abitante in via Nuova N. 39, cadendo, riportò una ferita al mento.

★ Michele Barbich, di 54 anni, girovago, abitante in via della Madonnina N. 8, cadendo, riportò una contusione alla mano sinistra.

★ Il fabbro Giovanni Lacovich, di 15 anni, abitante in via del Farneto N. 469, cadendo, riportò due ferite, una alla regione temporale ed una alla fronte.

Ebbero tutti le cure necessarie alla Guardia medica.

Francesco Marco, di 48 anni, cadde ieri essendo ubriaco e riportò una ferita lacera alla fronte.

Maria Sivitz, di 38 anni, cadde ieri dalle scale della propria abitazione e riportò una contusione al ginocchio destro.

Maria Gren, di 26 anni, incespicò ieri e cadde riportando la distorsione del piede sinistro.

Ricorsero alle cure dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Bruno Pezzer, di 6 anni, per ferita lacera alla guancia sinistra; Lazzaro Widmer, di 22 anni, per escoriazioni alle dita della mano sinistra; Umberto Romanello, di 6 anni, per lussazione dell'omero sinistro; Francesco Selar, di 23 anni, per ferita lacero-contusa al pollice destro; Pietro Bertani, di 17 anni, per ferita lacero-contusa alla fronte; Virgilio Mini, di 18 anni, per escoriazioni alle dita della mano sinistra; Lidia Sarpadon, di 16 anni, per ematoma al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Chi ha ragione?* Ha ragione il Suo contraddittore giacchè una dichiarazione di ultima volontà invalida in origine per un determinato impedimento non diviene valida per la successiva cessazione dell'impedimento stesso. Se, in questo caso, non sia stata fatta una nuova disposizione, si fa luogo alla successione legittima. — *Litiganti.* La Savoia appartiene alla Francia. Le fu ceduta assieme a Nizza, in compenso dell'aiuto prestato dalla Francia alla Sardegna nel 1859. — *Affarista.* Secondo gli ultimi dati statistici il Montenegro ha 227.841 abitanti, la Serbia (dati del 31 dicembre 1907) 2,784.016. — *Ufficiale.* Per diventare ufficiale del genio nell'esercito italiano, superato l'esame di licenza presso un istituto tecnico, un liceo od altro istituto pareggiato, bisogna sostenere un esame di matematica (orale), di storia e di lettere italiane presso l'Accademia militare di Torino. Ammessi alla scuola si frequentano 2 anni di corso dopo i quali si è nominati sottotenenti e si passa alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio dalla quale dopo 3 anni si esce col grado di tenente. — *Caffè Miramar.* La scrittrice Ada Negri-Garlanda vive a Milano. — *Merlo.* Per quelle indicazioni si rivolga al Consolato d'Italia (via di Torre bianca 28, I). — *Maria, Sagrado.* Il ricreatorio comunale è in via delle Sette fontane, non a S. Giacomo. — *Meccanici e altri.* Gite speciali con il Lloyd in occasione della Pasqua non se ne faranno. Però il «Metcovich» partirà regolarmente da qui alla mezzanotte del sabato santo per ritornare il successivo martedì mattina. — *Assistente.* Per ora è impossibile rispondere alle Sue domande. — *S. Daniele.* La prossima partenza del piroscafo «Sofia» da Trieste non è ancora precisata non essendo il piroscafo arrivato a Buenos-Aires, dove deve scaricare. — *Wurmbrand.* Il pir. per Venezia parte tutti i martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte dal molo S. Carlo. Il prezzo d'andata e ritorno, validità 15 giorni, è di cor. 12 in seconda classe e cor. 8 in terza. — *Attila.* Gli apparati del sistema «Sandow» si usano generalmente con pesi piccoli: due chilogrammi per mano. In seguito si può aumentare. — *Moltissimi.* Al recente campionato europeo corsosi il 21 marzo a. c., a Milano, e vinto in due prove dallo stallone francese «Jockey», partecipò pure il celebre «Kirkwood». Questo a corto di «lavoro» e nervoso, si «scompose» subito alla partenza e non si rimise più terminando la prima prova in rottura. Nella seconda prova, ripetè parecchi errori tanto che dovette essere squalificato. Ora però va riprendendo la giusta andatura. — *Astrorina.* Quanti anni di luce ha la stella polare? Non comprendiamo la domanda. — *E. C. e Ostinati.* Lo stragrande numero di domande che vengono dirette ogni giorno a questa rubrica, ci rende impossibile di accontentare tutti e subito come vorremmo. Spesso una sola risposta, magari di un paio di righe, è frutto di molte ricerche da parte dei compilatori della rubrica che, naturalmente, non possono tutto sapere nè tutto ricordare con la necessaria precisione. Questo spieghi la ragione del ritardo con cui rispondiamo alle loro domande. - Quegli schizzi furono pubblicati nel «Piccolo» del 16 febbraio u. s. - Nell'esercito italiano la revoca di un ufficiale dall'impiego ha luogo per decreto reale su relazione del ministro della guerra e dietro parere di un consiglio di disciplina. — *Artam.* Come si fa per imparar bene una lingua straniera? Studiarla, anzitutto, con un buon maestro, leggere molto e fare molti esercizi di conversazione con persone che la parlino bene. — *Il buranello.* Soffitti a cassettoni si chiamano i soffitti in legno o stucco lavorati a disegni geometrici. Il cassettone è comunissimo negli edifici di Roma antica e l'arte lo richiamò in vita nell'epoca del risorgimento. — *Desideroso.* A Marsiglia «Le Petit Marseillais» e «Le Soleil du Midi». — *Rosa bianca.* Lo sposo Le propone d'iscriverLa in una Cassa ammalati; «come si può chiamare questo passo»? Una lodevole previdenza. — *Giuocatori di trionfo.* E' una questione di massima che vale per tutti i giuochi a carte che «giuocando con l'obbligo di superare», questo obbligo è generale, sia per gli «atouts» sia per le carte di altro colore. — *Affetto.* Apprezziamo il sentimento che Le ha dettato quei versi, ma la forma lascia molto a desiderare. Scriva alla sorella in prosa; sarà meno ricercato e Le riuscirà meglio. — *Stella.* Si rivolga Al Segretariato del popolo, presso la Società Operaia. — *Roncone.* L'ematuria può dirivare da cause disparatissime. Solo un medico può giudicare caso per caso. — *Curiosa e Nives 17.* Non consigliamo mai cure mediche, nè specifici di alcun genere. — *Giosuè ed altri richiedenti.* Non possiamo servirli. — *Vera.* La seconda forma è, in tedesco, la corretta. — *Lega.* Per togliere le macchie di colori ad olio i manuali suggeriscono come rimedio migliore della trementina. Riprovi con pazienza.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.8, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.—. Oggi: alta marea 6.12 ant. e 7.59 pom. - Bassa marea 1.15 ant. e 1.25 pom.

Ogni giorno una. Nel ristorante un avventore è molto seccato di vedere un signore che se ne sta col dorso sulla stufa, guardandolo fisso mentre mangia. Alla fine perde la pazienza e chiama il cameriere.

— Comandi, signore!

— Per placere, volti quell'uomo; credo che sia già cotto da una parte.

Teatri e Concerti

Verdi. L'interessamento del pubblico per la «Salomè» continua a mantenersi vivissimo. Iersera alla quarta rappresentazione il teatro presentava un aspetto imponente: tutti i posti a sedere e tutti i palchi erano occupati; e folla nelle gallerie e in piedi nella platea. Anche ieri l'opera s'ebbe esecuzione irreprensibile così da parte dell'orchestra, attenta e piena di fervore sotto la trascinante bacchetta del m.o Ferrari, come da parte degli interpreti canori tra i quali emerse ancora una volta Gemma Bellincioni con la sua insuperabile impressionante interpretazione.

Oggi si darà, per serata d'onore del m.o Ferrari, l'ultima rappresentazione dell'«Oro del Reno» di Riccardo Wagner. Lo spettacolo comincerà alle 8.15.

Fenice. Oggi il Circo Bisini darà due rappresentazioni: una alle 4 pom. dedicata al mondo piccino e l'altra alle 8. In ambedue si produrranno gli elefanti ammaestrati nei loro diversi esercizi.

Concerto Rauscher. Stasera alle 8.15 nella sala del Conservatorio «G. Tartini», si darà l'annunciato concerto dell'artista di canto signorina Anna Rauscher di Graz con la cooperazione delle signorine Ada Naish e Maria Sardoni. Al pianoforte accompagnerà il prof. Adolfo Skolek.

Il programma comprende Canzoni italiane del 18.o secolo; una arietta di Domenico Paradies, La Calandrina di Somelli N.; brani di Robert Schumann, di Alessandro Longo (per le sig.e A. Naish e M. Sardoni); di Fr. Schubert, di C. Löwe e di Hugo Wolf.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8.15. — (Pari 48). *L'oro del Reno*, prologo della trilogia *L'anello del Nibelungo* di Riccardo Wagner. Serata d'onore del maestro Ferrari.

FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 8. Rappresentazione variata.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

Corte d'Assise.

Per truffa e infedeltà

Iermattina fu tenuto il dibattimento per crimine di infedeltà e truffa, a carico di Antonio Damiani fu Tomaso e Marina nata Tirabosco, di 37 anni, nato a Trieste e pertinente a Zara.

Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo riferito diffusamente sull'andamento dell'udienza antimeridiana.

Ne diamo qui un breve riassunto.

Nel giugno dello scorso anno la ditta «Handels- und Transport Actiengesellschaft» di qui, presso la quale il Damiani era impiegato in qualità di cassiere, nell'esaminare lo stato dei registri nel primo semestre, rilevò che quindici conti per l'ammontare di cor. 7502, erano stati incassati senza che il denaro fosse stato versato alla cassa. I sospetti si conversero sul Damiani, che era l'unico degli impiegati che aveva l'incarico di controllare i conti, e il Damiani si assunse l'obbligo di risarcire la ditta, ammettendo così che l'ammanco era avvenuto per colpa sua.

Non avendo mezzi coi quali risarcire immediatamente il danno, il Damiani chiese ed ottenne alcuni giorni di respiro, per poter ottenere un prestito da una Banca di Vienna o da qualche privato di qui. Finalmente il 29 agosto successivo versò alla cassa quale primo acconto l'importo di cor. 1500, e più tardi, il 7 di settembre, altre 2292.27 corone, e, a mezzo dell'avv. Saitz, altre corone 300, consegnando in pari tempo a garanzia del suo debito alcune polizze di sicurtà-vita. Dalla vendita dei mobili di proprietà del Damiani, la ditta ricavò, poi, altre 700 corone.

Senonchè, risultò nel frattempo che nei registri della cassa era annotato l'importo di 7000 corone come versato dalla filiale della «Banca Anglo-austriaca», mentre dallo stato di cassa risultava che tale importo mancava. Fu scoperto allora che uno degli «chèques» era stato alterato, facendo precedere alla cifra «200» un «7» ed alle parole «duecento» le parole «settemila». Data la circostanza che il primo versamento del Damiani era stato fatto il giorno seguente all'incasso dello «chèque», la ditta rimase convinta che a falsificarlo era stato il Damiani.

Ed il fatto fu accertato quando la ditta ebbe dalla Banca Commerciale di qui - dalla quale il Damiani aveva asserito di aver ottenuto il prestito - risposta che nessun prestito aveva fatto al Damiani.

Il Damiani perciò fu denunciato ed arrestato; e ieri comparve dinanzi alla Corte d'Assise.

Il dibattimento

Presiede il cons. Minio; giudici: Parisini e Polliack. P. M. in dott. Zumin; cancelliere il prat. leg. dott. Linder. Difende l'accusato l'avv. Krammer.

L'interrogatorio dell'accusato durò due ore. Il Damiani volle far credere che altri avesse sottratto i conti, durante qualche sua assenza, dalla cassa che rimaneva aperta. Disse poi di essersi assunto l'obbligo di risarcire il danno, per timore di procedimenti in di lui confronto. Negò recisamente, però, di aver falsificato lo «chèque», e chiesto del come si fosse procurato il danaro versato alla ditta quale parziale risarcimento, disse che lo aveva avuto a prestito da persone che non poteva nominare:

— Ne andrebbe di mezzo la pace e l'onorabilità di due famiglie - dice - e piuttosto che fare nomi, subirò qualunque pena.

Furono uditi come testimoni il procuratore della ditta, sig. Matteo Jamar e gli impiegati Vittorio Piccinini, Renato Smerdù, Carlo Liebl junior, e la riscuotitrice Giustina Degrandi.

Tutti i testi deposero in merito alla responsabilità dell'accusato, dichiarando che nessuno avrebbe potuto incassare i conti all'insaputa del Damiani, al cui controllo tutti i riscuotitori dovevano sottostare.

Esaurito l'interrogatorio, il dibattimento fu sospeso per essere ripreso alle 5.30 del pomeriggio.

L'udienza pomeridiana fu aperta con la lettura di alcune pezze processuali. Dalla lettura della perizia grafologica, risultò che i periti si erano espressi che la parte aggiunta allo «chèque» era stata scritta dalla stessa mano che aveva scritta la prima, cioè dal Damiani.

Il Damiani risulta incensurato.

Ai giurati furono proposti due quesiti principali, uno dei quali riflettente il crimine d'infedeltà per un importo superiore alle 600 corone, e l'altro riflettente il crimine di truffa pure per un importo superiore alle 600 corone.

La requisoria del P. M. e l'arringa del difensore

Il P. M. dott. Zumin parlò a lungo, giungendo di deduzione in deduzione alla conclusione che l'accusato non poteva non essere ritenuto colpevole di entrambi i crimini.

Il dif. avv. Krammer sostenne con calore - in un arringa durata oltre un'ora - l'innocenza dell'accusato, cercando di persuadere i giurati che se l'accusato aveva asserito che i denari li aveva avuti da una persona della quale non voleva fare il nome, aveva detto la pura verità. E dopo aver confutato una per una tutte le emergenze processuali, il difensore chiuse l'arringa col domandare un verdetto negativo per tutti e due i quesiti.

Replicò il P. M. per dire che la storia della persona che doveva rimanere ignota altro non è che il solito «Deus ex machina» di ogni accusato che tira fuori quando non ha altro espediente per difendersi.

Controreplica l'avv. Krammer, per sostenere che la persona esisteva, ma che l'accusato era troppo vincolato dalla promessa fatta, per mancarvi.

Il verdetto e la sentenza

Dopo un chiarissimo e imparziale riassunto del dibattimento fatto dal presidente cons. Minio, i giurati si ritirano nella loro stanza, nella quale restano per oltre un'ora a discutere. Ad un certo punto domandano pure che la Corte intervenga per uno schiarimento.

Quando rientrano, alle 9 e mezzo, il loro capo, signor Schröder, legge il verdetto: 7 «sì» e 5 «no» per il crimine di truffa, che viene quindi negato; e 12 «sì» per il crimine d'infedeltà con 5 «sì», però, per l'importo di cor. 2710.

In base a tale verdetto la Corte assolve il Damiani dalla truffa e lo condanna, invece, per l'infedeltà, a 8 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

L'accusato dichiarò di adattarsi.

Il dibattimento terminò alle 10 di sera.

Il dibattimento d'oggi

Il processo per l'assassinio della canzonettista

Questa mattina alle 9 incomincia il dibattimento per crimine di omicidio proditorio con rapina a carico di Giulio Födran de Födransperg, accusato dell'assassinio della canzonettista Lucienne Fabry. Presiederà il cons. Clarici; giudici il cons. Parisini e il giudice distrettuale dott. Segnian; cancelliere l'uditore giudiziario dott. Pascoli; P. M. il procuratore di Stato dott. Zencovich; dif. l'avv. Petronio.

Al dibattimento assisteranno i periti medici dott. Xydias e dott. Pastrovich.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri una commissione edilizia con a capo un ingegnere si recò a esaminare lo stato delle travamenta della galleria dell'aula delle Assise. A tale uopo furono sollevate alcune assi del pavimento. La commissione trovò che le travamenta offrivano sicurezza di garanzia sufficiente. Non è escluso, però, che il numero delle persone a cui fu concesso di assistere al dibattimento, subisca una riduzione.

★ Già nella mattina di ieri al Födransperg furono fatti indossare gli abiti che aveva il giorno in cui fu arrestato, e, prima di mezzogiorno, fu trasportato dalle carceri dei Gesuiti in quelle di via Tigor, donde nelle prime ore di stamane sarà trasportato al Tribunale.

(Tribunale industriale)

Un accomodamento

Ieri, dinanzi al Tribunale industriale, Giacomo Likon, già carettiere presso il sig. Francesco Suber, impetì quest'ultimo per cor. 100 spettantegli come indennizzo per tre mesi di malattia, in conseguenza dell'avere il Suber omesso d'inscriverlo presso la Cassa distrettuale ammalati. Dopo lungo discutere fra le parti, il presidente cons. Brelich lo persuade ad un accomodamento. Il Suber pagherà cor. 40 a tacitazione completa.

Una dichiarazione incomprensibile che non è tale

L'apprendista fabbro Luigi Kahle si doleva ieri del suo principale, Giovanni Cosovel, per due motivi: 1. Per avergli questi scritto nel libretto di lavoro un'attestazione ch'egli dice illegibile e incomprensibile; 2. Per non avergli pagato tre giornate di lavoro perduto per colpa sua.

Il Cosovel disse che, in quanto all'attestazione nel libretto del lavoro, non si spiegava il lagno mosso dal Kahle. L'attestazione era chiarissima e, in prova, domandò venisse fatto esibire dal Kahle il libretto in questione. In quanto all'altra domanda dell'attore osservò che era ingiustificata. Egli licenziò il Kahle, perchè s'era assentato senza permesso.

— Mi son 'ndà via, perchè iero malà.

— Ma a mi nissun me ga dito gnente: e go diritto, me par, d'esser avertido.

Pres. (al Kahle): A che ora andò via lei?

— Ale 9.

Presa visione del libretto di lavoro, l'attestazione è trovata regolare, leggibile e intelligibile. Circa la pretesa per le giornate, poi, la Corte ritiene il Cosovel tenuto a pagare al convenuto solo un quarto di giornata e, cioè, cent. 70. L'attore è condannato nelle spese.

A carico di chi vanno le spese di viaggio?

Giovanni Leitgeb, fornellista, venne da Graz a Trieste, per entrare in servizio presso l'Hôtel Balkan. Non andò, però, d'accordo col proprietario Giovanni Kögl, e rinunciò al servizio. Domandò peraltro al Kögl l'importo di 40 cor. come indennizzo delle spese di viaggio di andata e ritorno. Il Kögl rifiutò; ed il Leitgeb lo impetì presso il Tribunale industriale.

— Ho diritto a tale risarcimento - disse il Leitgeb, ieri - perchè io venni qui in seguito all'assicurazione datami da H. Sanitz, mediatore d'impieghi di Graz, che il viaggio era a spese del Kögl. Il Kögl s'era impegnato a tale pagamento con una lettera alla Sanitz.

La Corte dispone che la Sanitz venga assunta, dal Giudizio di Graz, come teste su tale circostanza: e, in attesa, proroga il dibattimento.

Quando si abbandona il lavoro

Il cameriere Giovanni Jurschitsch impetisce il trattore Lodovico Matelik per cor. 98, a titolo d'indennizzo per mancata disdetta di quattordici giorni. Il Matelik sostiene di nulla dovere, perchè il Juschitsch abbandonò il servizio di sua volontà. In prova offre la testimonianza di Eugenio Wohlfahrt.

Il Wohlfahrt conferma; e la Corte respinge la petizione.

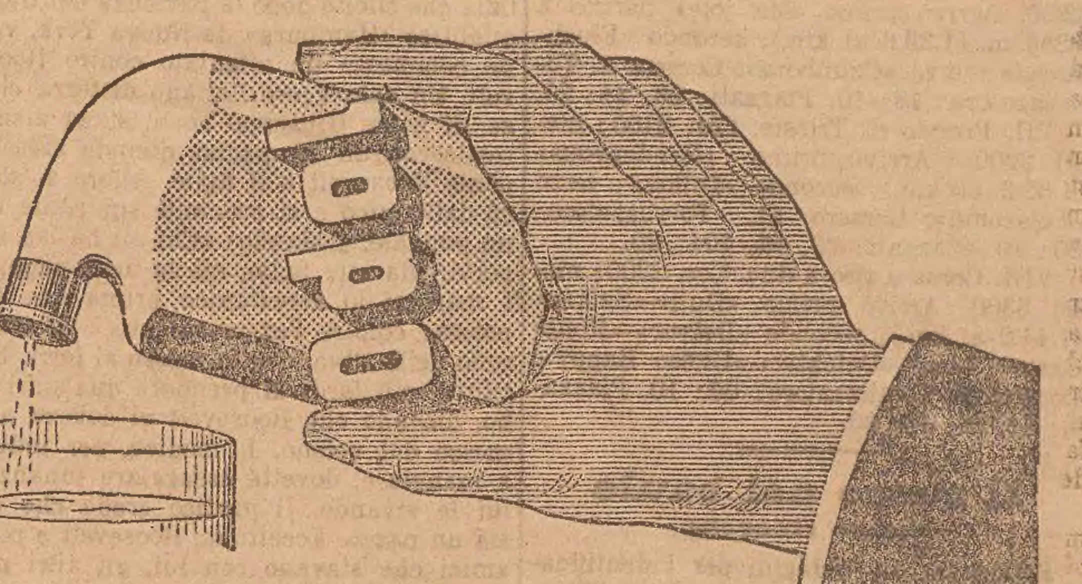
★

Presiedeva il cons. Brelich; assesori: Federico Fenderl per i datori di lavoro, e Francesco Mosettig per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'incidente del lloydiano «Thetis» e il porto di Sebenico.

Abbiamo da Sebenico, 28: Ieri, verso le 7, come vi telegrafai, con pioggia e vento sciroccale, arrivò nel nostro porto il piroscafo «Thetis», in linea Trieste-Cattaro. Quando si avvicinò al molo «Macale», al «Thetis» accadde il caso identico toccato l'altro anno al «Galatea». Una forte corrente derivante dal Kerca lo spinse con la prora alla cima del molo prima che potesse accostare, e con tale forza che l'urto gli aperse alla parte destra una grande falla, che lasciò libero varco all'acqua, che invase il battello. Sul piroscafo si manifestò un grande panico fra i numerosi passeggeri. Nella confusione, il comandante del battello, coadiuvato dal pilota di porto Marco Andrich (che era di servizio e che al momento critico si era arrampicato a bordo avvisando il comandante della falla e del grande pericolo che il «Thetis» correva) diresse il battello a tutto vapore nella valle di Maddalena



Per conseguenza chi ogni giorno adopera l'Odol fa cosa raccomandata dalla scienza, ossia la miglior cura della bocca che fino ad oggi si sia mai potuta trovare.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
di tutti gli articoli esistenti nel negozio di
B. Nemarnich - Via S. Antonio 9
BIANCHERIA DA UOMO, CAMICIE, CRAVATTE, COLLI, POLSI ecc.
a prezzi fortemente ribassati

Petrocaptol
allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. Una corona alla bottiglia, nella
FARMACIA ROVIS
e ovunque.

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di Guido & Ugo Coen.
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste, Via Ombrelle. Telefono 71 rom.I

SARG, Vienna
60 centesimi
KALODONT
60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

Patate
parecchi vagoni in deposito. Qualità bella, grossa e sana. Anche
BELLISSIMI FUNGHI SECCHI
trovansi in qualunque momento, a prezzi miti, presso
Bortolo Kuslan
Negozio in prodotti del paese
KRAINBURG (Carniola sup.)

Kaiser-Borax
di Macks, unico, genuino
per curare la bellezza e l'igiene.
Il KAISER-BORAX genuino di MACKS dona alla pelle morbidezza e freschezza, la rende bianca, è un ottimo mezzo per la cura della bocca e dei denti, è di grande sollievo in casi di catarro e di raucedine. Il KAISER-BORAX originale di MACKS rende l'acqua morbida ed è il migliore mezzo per pulire la pelle. Attenzione acquistandolo: Genuino soltanto in scatole rosse al prezzo di 15, 30 e 75 centesimi con istruzione particolareggiata. Non lo si vende mai sciolto. Inoltre SAPONE DI KAISER-BORAX con profumo di viole, SAPONE TOLA e PROFUMO TOLA.
Unico produttore per l'Austria-Ungheria:
Gottlieb Voith, Vienna III/1
VENDESI DAPPERTUTTO.

Articoli igienici in qualità insuperabile.
M. Gàl
TRIESTE, Corso 4
GORIZIA, Corso Verdi 11
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.
Qualunque Articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE

MOBILI
delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.o
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

Vendesi ovunque
„Polo"

è il migliore
lucido, in liquido, per metalli,
pulisce meravigliosamente presto tutti i metalli.
Unico Fabbricante Fritz Schulz jun. S. A. Eger i. B. e Leipzig.
Chiedere campioni gratis

Parere del signor Dott. N. Brezovsky
Primario, Ujvidek.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Col **Vino di China ferruginoso Serravallo** mandatomi per prova, feci degli esperimenti, specialmente su fanciulli, ed i risultati mi soddisfarono pienamente. Il vantaggio di questo preparato è inoltre quello, che i fanciulli, in seguito al suo buon sapore, lo prendono volentieri e che non cagiona loro disturbi digestivi.*

UJVIDEK, 23 Novembre 1908.

Dott. N. BREZOVSKY.

detta «Formosa». Però, prima di arrenarsi, e per quanto il battello fosse già con la parte proviera immerso per circa un metro, si constatò che l'acqua non penetrava nei magazzini, essendo i parapetti stagni intatti. Tuttavia il «Thetis» poggiò in luogo non troppo fondo, tenendo pronta la macchina. Però, grazie alla solida costruzione del piroscafo, l'acqua non penetrò nelle altre parti, e così la merce, fra la quale si trovava il vestiario per l'opera che si darà qui l'11 aprile al nostro Teatro Mazzoleni, non ebbe a soffrire danni. Il tutto per fortuna si ridusse alla sola falla, che fece inondare una piccola parte del battello.

Di questi disgraziati incidenti (chè in men di un anno si ripeterono cinque volte: «Galatea», «Viper», «Arimatea», «Leda» e «Thetis») la popolazione di Sebenico è inquieta, perchè chiaro si vede che la causa di tali disgrazie è tutta nel non aver ancora sistemati i punti di approdo, che da tanti anni si vanno repezzando, mentre sarebbe necessario, nell'interesse del ceto commerciale e marittimo, che si procedesse ad un restauro radicale, tante volte promesso e da lunghi anni indarno atteso e reclamato.

Sinistri marittimi.
Il piroscafo «Hermine» dell'«A.-A.», arrivando la mattina del 27 nel porto di Teodo, spinto dal fortunale da scirocco, urtò contro la riva e riportò alcuni danni.

L'«Hermine», che è già ritornato nel nostro porto, subirà le riparazioni necessarie.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Sultan» da Prevesa e scali della Dalmazia con 27 pass., «Metcovich» da Venezia con 55 pass., «Bohemia» da Bombay e Porto Said con 34 pass.; i pir. a.-u. «Lodovica» da Nuova Orleans e Orano, «Gilda» da Venezia, «Vila» da Metcovich e scali con 17 pass., «Flink» da Pago; il pir. ital. «Agrumaria» da Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bruenn» per Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia, «Euterpe» e «Salzburg» per Fiume; i pir. a.-u. «Vis» per Metcovich, «Gradac» per Monfalcone; i pir. ital. «Ravenna» per Ravenna, «Brindisi» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Ellenia» dal Tyne passò Gibilterra il 25 diretto a Trieste; «Adria» arrivò il 28 a Marsiglia; «Pollacsek» il 26 a Rotterdam.

Lloydiani. «Cleopatra» da Alessandria proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste.

Disgrazia alle Officine elettriche dell'Isonzo

Monfalcone 30. Questa mattina verso le 9.30, due operai addetti ai lavori delle Officine elettriche dell'Isonzo, Francesco Blason, di 34 anni, ammogliato, e Luigi Sinich, di 23 anni, ambidue da Fogliano, armavano una grua della lunghezza di circa cinque metri, in vicinanza della centrale elettrica di Monfalcone, accanto al canale principale d'irrigazione, allo scopo di sollevare uno dei pesanti pali che sostengono i fili della corrente. Pare però che una delle due corde che tenevano avvinta la grua sia stata assicurata fuori della linea retta, giacchè ad un tratto la grua si sbandò e cadde colpendo i due operai. Il Blason riportò una grave ferita lacero-contusa alla testa ed il Sinich si ebbe il braccio sinistro orribilmente fratturato. Dopo ricevute le prime cure dal medico dott. Lucchi, i disgraziati vennero trasportati al nostro Ospitale.

La Lega Nazionale a Gorizia
Decesso

Gorizia, 30. Domenica 4 aprile p. v., al meriggio, il gruppo locale della Lega Nazionale terrà la sua adunanza generale. All'ordine del giorno si trovano: la relazione sull'attività sociale del 1908, il resoconto economico e la elezione della Direzione.

★ Si spense qui, a 79 anni, per paralisi, la contessa Giuseppina d'Attems nata contessa Mistruzzi, madre di questo capitano distrettuale conte Enrico d'Attems e del conte Vittorio d'Attems, impiegato al Governo marittimo di Trieste.

CLUB CICLISTICO FRIULANO

Gradisca, 30. Domenica, 28 corr., il Club Ciclistico Friulano di Gradisca tenne il congresso generale, eleggendo la sua direzione nei signori: Antonio Melinz, presidente; Rodolfo Mucchiut, Ernesto Botossi, vice-presidenti; Augusto Zumin, segretario; Giuseppe Geat, cassiere; Giovanni Faini, economo; Giovanni Juri, bibliotecario; Ilario Bello, Art. Tami, Massimo Berto, Nicolò Forner, Guido Toroni, direttori; Francesco Bisiach, Pietro Zottig, revisori.

Il congresso della Società del tram di Pola

Pola 30. Oggi, nel pomeriggio, alle 3, si tenne il congresso generale della Società istriana per impianti elettrici e ferrovie economiche proprietaria della tramvia elettrica di Pola. Il congresso si tenne nella palazzina al Torrione ed allo stesso intervennero numerosi gli azionisti. Il Consiglio d'amministrazione presentò il suo rapporto anuale, dal quale risulta, fra altro: che durante l'anno d'esercizio 1908 furono trasportate sulle linee della Società 1.103.378 persone, con un introito di corone 143.334.53, di fronte a corone 132.284.95 dell'esercizio dell'anno 1907. Il rapporto constata il sempre crescente sviluppo della Società - che nell'attuale suo sesto anno di vita vede aumentare di circa il 50% i suoi redditi iniziali. - Si partecipa all'assemblea che recentemente fu raggiunto un accordo con la Giunta amministrativa comunale di Pola, secondo il quale viene concesso alla Società l'autorizzazione di costruire la nuova linea di Siana. Le relative deliberazioni furono già prese e tutto dà affidamento che questa nuova linea, tanto desiderata dalla popolazione, potrà venir messa in attività ancora nell'anno in corso. I lavori relativi furono già iniziati. Si comunicano le dimissioni di quattro membri del Consiglio d'amministrazione. A sostituirli furono chiamati: da parte del Comune il presidente della Giunta dott. Dom. Stanich; da parte della civica Cassa di risparmio il signor Enea Selenati; mentre il comando della Marina da guerra ha rimpiazzato il suo rappresentante con la persona dell'ingegnere superiore Camillo Flat. L'assemblea approva indi il bilancio e delibera che dall'utile risultante nella cifra di corone 56.623.95 per la gestione 1908 vengano pagati i tagliandi delle azioni di priorità lett. A. con 4%, quelle delle dette azioni lett. B. con 4½% e quelli delle azioni fondazionali egualmente con 4½%.

Il congresso quindi è levato alle 5 pom.

★ Il carrozzone della tramvia elettrica che stamane, verso le 8.30, scendeva dalla via Zaro verso il Torrione, investì la vettura di piazza N. 35, che percorreva la stessa via, e che li stava dinanzi. Nel cozzo la vettura ebbe spezzata una ruota, un'ala, e riportò altri danni; mentre il cocchiere Cipriano Sichich fu sbalzato a terra e riportò nella caduta varie lesioni, per le quali dovette essere condotto all'ospedale.

Le elezioni comunali di Dignano

Dignano, 30. Ieri si chiuse il periodo legale per presentare ricorsi contro le ultime elezioni amministrative. Ricorsi, come era da prevedersi, non ve ne furono; quindi si attende fra brevi giorni la seduta costitutiva della Rappresentanza comunale con la nomina del podestà.

★ Alcuni villici rinvennero sulla strada di Sbandati, in quel di Sanvincenti, un uomo dall'apparente età di 50 anni, che non dava segno di vita. Avvertita, si portò sul luogo la commissione medico-giudiziaria e si praticò l'autopsia del cadavere. Non fu riscontrata sul morto alcuna ferita onde si può accertare che sia soggiaciuto ad un malore improvviso e forse anche di inedia. Era vestito poveramente. Non si rinvenne sul morto alcun documento per poterlo identificare.

Un cippo sepolcrale romano scoperto a Parenzo

Parenzo, 30. Demolendo un muricciuolo di cinta presso il locale Teatro Verdi, fu rinvenuto un cippo sepolcrale romano, diviso in due campi longitudinali e coronato da un semplice timpano portante un'ampolla. Sui due campi sta inciso a bei caratteri il solo nome della liberta «Cornelia Erotis» (Cornelia Eròtide), che verisimilmente non lasciò verun amico che le completasse l'epigrafe!

Bifronte senza piedi.

Da quando è innamorato
Un uomo insopportabile
E' diventato.
Non parla più di niente;
Tutto gli è indifferente.
Sol del suo *intero* continuamente
Ei seguita a ripetere
Il *tutto senza piede arrovesciato.*

Spiegazione del giuoco precedente:
Z - ATTE - RE - ZATTERE.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Porzione dello stabile in città civ. N. 9 di via S. Giovanni per cor. 13.300.

Mutui.

Cor. 100.000 al $4^1/_2$% a peso d'uno stabile in città; cor. 6.000 al 6% a peso d'uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 639.—, Staatsbahn 685.75, Alpine 643.—, Lotti turchi 185.60. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.90 (201.75), Disconto 187.50 (186.60).

Parigi apertura dell'Italiana 104.05 poi sino 104.26. Chiusa francese 97.57 (97.57), Italiana 104.25 (104.05). Spagnuola 99.12 (98.82), Banche Ottomane 717.— (717.—) Rio Tinto 1766 (1770), Lotti turchi 175.75 (176.—).

Listino. Napol. 19.03 a 19.07, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.55 a 240.—, Francia 95.— a 95.30, Italia 94.55 a 94.85, Banconote italiane 94.55 a 94.85, Germania 117.— a 117.40, Banconote germaniche 117.— a 117.40, Rend. austr. carta 95.10 a 95.50, Rendita austriaca in corone 95.20 a 95.60, Rendita ungherese in Corone da 92.55 a 92.85, Credit 639.25 a 641.25, Italiana 102.— a 103.—, Staatsbahn 655.50 a 687.50, Lombarde 108.— a 110.—, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 97.57, Rendita ital. $3^3/_4$% 104.25, Rend. Spagnuola esterna 99.12, Azioni Banca ottomana 717.—

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. 738.—, Lombarde 112.—, Rendita Turca unif. 94.20, Cambio Londra 252.—, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.35, Länderbank 490.—, Lotti turchi 175.75, Banca di Parigi 16.—, Meridionali ital. 685.—, Azioni Rio Tinto 1766.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. $84^{11}/_{16}$, Lombardi $4^1/_8$, Argento $23^1/_4$, Rendita Spagnola 97—, taliana $102^1/_2$. Cambio su Vienna 24.26. Sconto di piazza $1^3/_4$

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.90. Ferrate dello Stato 147.20, Lombarde 17.90.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per marzo —.—, per maggio 35.25, per settembre 33.75, per dicembre 32.75.

Havre 30. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per maggio 46.—.

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 30. Mercato calmo. Tenders in Dochets 32. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo $4^{97}/_{100}$, Marzo-aprile $4^{97}/_{100}$, Aprile-Maggio $4^{97}/_{100}$, Maggio-Giugno $4^{99}/_{100}$. Giugno-Luglio $5^{02}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{04}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{05}/_{100}$, Settembre-Ottobre $4^{97}/_{100}$, Ottobre-Novembre $4^{96}/_{100}$, Novembre-Dicembre $4^{94}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 63.75, per aprile 63.50, maggio-agosto 62.50, settembre-dicembre 62.25. fermo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 16.60, per aprile 16.75, per marzo-giugno 16.85, maggio-agosto 17.10. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 24.35, per aprile 24.05, per marzo-giugno 24.35, per maggio-agosto 24.30. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.70, per aprile 30.90, per marzo-giugno 31.25, per maggio-agosto 31.40. staz.o

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 39.—, per aprile 39.25, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.60, staz.o, bianco per mese corr. $30^5/_8$, per aprile 30.75 per maggio-agosto $31^1/_8$, ottobre-gennaio 29.—. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 30. (Chiusa) Per aprile 220.90, per maggio 21.05, per giugno 21.15, per luglio 21.20, per agosto 21.35, per settembre —.—. calmo

Londra 30. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. $10^9/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 Marzo 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Oceania	4	Scaricazione
1a	Zriny	31	»
1b	Lusitania	31	»
3	Melpomene	3	»
6	Semiramis	2	Caricazone
9	India	5	Scaricazione
12a	Ultonia	30	Caricazione
12b			
13a	Scrivia	30	Scaricazione
13b	Dante	31	»
14	Persia	3	»
17	Audace	31	»
21	Samos	2	»
23	Marianne	2	»
24	Elektra	31	Caricazione
25			
Molo I	Epiro	30	»
» II	Gilda	1	Scaricazione
» IV	M. Immaculata	3	»
« IV	Hermine	31	Caricazione
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

PREMIATI GRANDI MAGAZZINI
CALZATURE
La miglior marca del mondo:
CORSO 14
V. E. & A. de Rossi

THE Barry Shoe

SPECIALITÀ
delle migliori marche
americane e francesi.
Scarpe vere inglesi per sport.
PREZZI MODICISSIMI E FISSI

Nelle AFFEZIONI POLMONARI
— LA —
EMULSIONE GODINA con PANCREATINA
dimostra la sua eccellente efficacia curativa.
Ne può far fede la seguente attestazione:
Signori R. & G. Godina - Trieste
Col più vivo compiacimento posso comunicarvi che l'eccellente Emulsione Godina con Pancreatina è stata la salvezza del mio bimbo ammalato ai polmoni. Vi prego di spedirmene ancora 2 bottiglie.
Vienna, 25 Aprile 1908.
Devotissima
Elisa Schnier
Vienna VII, Breitergasse 5, p. III, porta 37
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

Se si desidera avere busti di foggia che si adatta egregiamente, premiata con medaglie d'oro della Camera di Commercio e dello Stato,
Il Deposito Busti N. FOGL
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo Municipale

raccomanda alle P. T. Signore i suoi busti che stanno perfettamente bene, sotto garanzia, e che sono lavorati col migliore materiale, ai prezzi di Cor. 7, 8, 9, 10, 12, 14, 16, 20, 24, 28, fino a Cor. 80.—.
Busti di batista, di filo o di seta, nei colori bianco, nero, crema, lilla, rosa e azzurro, esecuzione elegantissima, a Cor. 24, 30, 36, 40, 50, 60.
Copribusti in stoffa «renforce» oppure batista per Cor. 2, 3, 5.—. Legacci in tutti i colori fini per Cor. 1.50, 2.20, 2.70 e Cor. 3.—.
Assumesi la riparatura e pulitura di busti. - Depositi a Vienna, Bruna, Graz e Milano.

Teatro di varietà EDEN Via Acquedotto 35
(ex TEATRO FILODRAMMATICO)
Oggi Mercoledì Ultima Rappresentazione
con l'attuale ed interessante Programma sensazionale
ADDIO DI TUTTI GLI ARTISTI
Principia alle 8.30 pom. Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

Villa Wilhelmshöhe
con bella vista estesa sulla valle del GLAN, fabbricato nuovo, distante 10 minuti dalla ferrovia,
VENDESI
al prezzo bassissimo di Cor. 10.000.
Rivolgersi ad
Ewald Blankenhagen,
St. Veit a/Glan, (Carinzia)

Attenzione! 50.000 paia di scarpe
4 paia di scarpe per sole Cor. 10.
In seguito al fallimento di diverse grandi fabbriche fui incaricato di smerciare una grande partita di scarpe a prezzi molto inferiori a quelli di costo. Vendo quindi a chiunque **2 paia di scarpe da uomo e 2 paia di scarpe da donna**, in pelle bruna o nera, con soprascarpa e suola fortemente inchiodata, elegantissima, foggia nuovissima. Grandezza dietro numero. Tutte 4 paia per sole **Cor. 10.** Spedizione verso rivalsa. Accordansi scambi.
J. Schüller, Vienna III, Kriegiergasse O. f. 6.

Capitalisti, possessori di effetti, interessati alla Borsa
chiedano l'invio gratis e franco della
EDIZIONE STRAORDINARIA
— del —
„Wiener Effektenmarkt"
Giornale d'informazioni
FINANZIARIE.
Contenuto dell'articolo di fondo:
Alla vigilia di un processo di cambiamento dei corsi alla Borsa di Vienna
Può, in questo momento, il capitalista acquistare carte di valori? ecc. ecc.
Lo si riceve a mezzo dell'Amministrazione del
„Wiener Effektenmarkt"
Vienna I, Graben 17.
NUMERI DI SAGGIO GRATIS.

In seguito al prossimo
TRASLOCO
la Ditta
Ignazio Kron
in Mobili
Via Cassa di Risparmio N. 5
accorda sconti speciali sui prezzi fissi
a seconda dell' articolo
A richiesta, i generi acquistati custodisconsi fino all' Agosto.

"FOLO"
Alimento eroico del cervello, dei nervi, del sangue, dei muscoli e delle ossa: insuperabile rigeneratore delle forze fisiche e intellettuali, regolatore supremo di tutte le funzioni fisiologiche.
AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello e anemia cerebrale, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo e malattia di stomaco, esaurimento o debolezza generale, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e ai convalescenti di qualunque malattia;
AI SOFFERENTI di nervosismo, emicrania, irritabilità, nevralgie, inappetenza, bruciore allo stomaco, peso al capo, vertigine, torpore psichico, impressionabilità, palpitazioni di cuore, mancanza di memoria e di volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc.
RENDE LA SALUTE E LA FORZA.
Rende la perfetta regolarità a tutto l'organismo, l'equilibrio del cervello, la calma dei nervi.
EFFETTI MERAVIGLIOSI: *Usare il "FOLO" vuol dire guarir sicuramente ed in poco tempo.*
Un flacon C. 4.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria con certificati rivolgendosi ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

In seguito all'inventario
VENDIAMO A PREZZI RIDOTTI
circa 100 dozzine delle migliori lenzuola
senza cucitura, biancate, grandezza 150-200 cm. orlate, 6 pezzi per Cor. 14.20 soltanto finchè dura il deposito. Ciò che non conviene si riprende in qualunque momento. Campioni di modernissimi zefir, tele, oxford, canevas, tovaglie, asciugamani ecc. gratis e franco.
Tessitoria Brüder Krejcar, Dobruschka N. 9102 (Boemia)

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA capace cucire, stirare offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5732 A

PERSONA attempata, offresi quale cuoca. Offerte sub «Deutsche N. 9» inviare al Piccolo. 8819 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA per Hotel, restaurant, vicino Trieste cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5705 B

CAMERIERA eventualmente tedesca capace tutti lavori di casa trova occupazione via Campanile 11, II piano, sinistra. 8850 B

CAMERIERA brava possibilmente tedesca e brava domestica friulana cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5614 B

CAMERIERA capace per stanze, servizio tavola, cercasi prontamente. Indispensabile servizi lunghi, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 5574 B

DOMESTICA brava tutti lavori anche cucinare, amorosa bambini cercasi, paga corone 26. Gallina 5, II. 8897 B

DOMESTICA brava, capace di cucinare cercasi. Zovenzoni 3, p. 50. 8834 B

DOMESTICA friulana capace trova pronta occupazione presso piccola famiglia abitante in villa (via Rossetti). Per informazione via Vincenzo Bellini 11, I p. 5795 B

DONNA di servizio cercasi. Via San Michele 31, primo, destra. 124441 B

DOMESTICA di fiducia, tedesca o slava cercasi da piccola famiglia. Buon trattamento e salario. Via Rossetti 40, III p., destra. 8891 B

DOMESTICA friulana cercasi per piccola famiglia. Paduina 8, IV, p. 14. 5690 B

DOMESTICA o prestaservizi pulita cercano coniugi. Via Cavana 7, II p., sinistra. 8797 B

DOMESTICA brava, friulana cercasi da piccola famiglia. Via Rossetti 39, quarto, porta 13. 8761 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5704 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi subito. Acquedotto 54, primo. 8799 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso 13, III piano, porta N. 8. 8893 B

IN cambio piccoli servizi darebbesi a donna camerino, letto a gratis. Via Gatteri N. 26, porta 10. 5721 B

PRESTASERVIZI preferibile ragazzetta solo dopopranzo cercasi prontamente. Francesco Assisi 15, II. 5736 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 7 alle 5. Farneto 11, porta 8. 8895 B

PRESTASERVIZI brava cercasi da piccola famiglia per la mattina. Indirizzo Piccolo. 5812 B

PRESTASERVIZI per mattina, dalle 8-11 cor. 16 cercasi. Molingrande 42, terzo, porta 11. 8787 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Farneto 62. 8780 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Vicolo delle Ville 8, primo piano (dietro Massimiliana). 8792 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Belvedere 40, quarto piano. 8852 B

RAGAZZETTA per tutta la giornata cercasi. Chiozza 15, porta 9. 5709 B

SERVETTA oppure donna servizio cercasi. Via Belvedere N. 40, V piano, destra. 8806 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ABILE lavorante pasticcere cerca posto. Indirizzo via Cassa risparmio, negozio liquoreria. 8788 C

AMMINISTRATORE stabili offresi con garanzia. Miti pretese sub «A. Z.» Piccolo. 8774 C

CORRESPONDANT français, disposant matinée, demande emploi demi-journée. Ecrire: «Esclusso Zuccheri», verso scontrino, poste-restante Stadion. 5564 C

CONTABILE perfetto, pratico bilancista, corrispondente italiano, tedesco, giovane di piena fiducia offresi prontamente. Offerte Casella postale 98, Tergesteo. 8837 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, tedesco, sloveno offresi. Offerte «M. Z.» al Piccolo. 5252 C

DISEGNATORE edile abile, assolto corso industriale due anni pratica presso primari architetti offresi. Offerte «Luigi» Piccolo. 8885 C

GIARDINIERE, 26 anni, celibe, assolto I. R. Scuola giardinaggio di Vienna, ottimi certificati di servizio, due anni occupato nei giardini Rothschild, conoscenza della lingua italiana e tedesca, cerca posto, possibilmente nel Litorale. Gentili offerte sub «Giardiniere» al Piccolo. 5806 C

GIARDINI assumo impianti, manutenzioni, preventivi serre, caloriferi moderni, prezzi mitissimi. Indirizzare «Giardiniere» Piccolo. 5746 C

PENSIONATO pratico di ogni lavoro scrittoio, perfetto bilancista, provetto corrispondente italiano, tedesco, francese cerca occupazione accessoria. Scrivere sub «Pensionato» al Piccolo. 8825 C

RAGAZZO parla tedesco, slavo, capisce poco italiano, cerca posto in manifatture od altro per guadagnare vitto, alloggio. Olmo 18, F. Siemec. 8815 C

SIGNORINA che sa italiano, tedesco, ungherese quale corrispondente e dattilografa cerca prontamente posto. Offerte al Piccolo sub «Ungherese». 8700 C

SIGNORINA giovane, affettuosa e brava massaia, desidera prontamente posto presso signore solo o con bambini. Offerte Piccolo sub «Norma». 5526 C

SARTA donna cerca qualsiasi lavoro casa, anche per bambini. Indirizzo Piccolo. 5708 C

SIGNORA colta, svelta, bellissima calligrafia, perfetta nell'italiano, tedesco, serbo (cirilliano), croato, assume qualunque lavoro scritturazione. Offerte «Domicilio» Piccolo. 5687 C

SIGNORINA eseguisce lavori di ricamo, prezzi mitissimi; lezioni cinque corone mensili, casa, fuori; dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 5550 C

SIGNORINA buoni certificati cerca posto, possibilmente presso qualche ditta. Offerte Piccolo «Buona Ditta». 8890 C

SIGNORINA 17 anni, bellissima presenza, educata, conoscenza italiano, tedesco e sloveno desidera impiego scrittoio oppure primario negozio dettaglio. Offerte «Zelante» Piccolo. 8811 C

SIGNORINA mezza lavorante sarta donna cerca lavoratorio per perfezionarsi, senza paga. Scrivere Piccolo «I. W.». 8804 C

VENTIDUENNE tre anni Università cerca posto adatto. Indirizzo al Piccolo. 5720 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI installatori cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5696 D

ABILI mezze lavoranti donna cercansi. Sanità 15, portinaia. 8782 D

APPRENDISTE con paga cerca fabbrica guanti. Piazza Cavana. 5691 D

BANDAI capaci cercansi prontamente. Via Pallini 13. 8628 D

COLLETTORIA I. R. Lotto cerca persona capace. Acquedotto 73, p. IV. 8879 D

LAVORANTI sartoria capaci cercansi. Jiras, via Caserma. 5766 D

CINEMATOGRAFO cerca ragazzo. Radium, Barriera. 5785 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

ENRICO Cav. POLLITZER

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze.

L'addolorata famiglia ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Massimiliana N. 13.

TRIESTE, 30 Marzo 1909.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

PIETRO ANDREATTINI

PARRUCCHIERE

spirava ieri sera dopo lunghe sofferenze confortato dai suoi cari.

La consorte EMILIA, i figli DUILIO, GEMMA, EMILIA e JOLANDA a nome pure dei fratelli, cognati e degli altri congiunti tutti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 31 Marzo alle ore 3 pomerid., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via Cappello.

TRIESTE, 30 Marzo 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Giuseppina Risegari n. Ridi

dopo lunghe sofferenze spirò ieri confortata da' suoi cari.

Il dolente consorte GIOVANNI, i figli MENOTTI, CLELIA, MARGHERITA e ARGIA, la nuora EMMA ed i fratelli CARLO (assente), ANTONIO e MARIA ved. PIPPAN, danno parte di tanto dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto Giovedì 1. Aprile dalla via P. Paolo Vergerio N. 758, alle ore 15.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DONNA mendaressa uno due giorni settimanali cercasi. Barriera 31, Rubieri. 5747 D

DITTA agrumaria cerca comptoirista con lingua italiana, tedesca, buona pratica. Offerte Cassetta postale 565. 8887 D

GARZONA e mezza lavorante sarte uomo cercansi. Dellabrida, Caserma 14. 8801 D

GARZONA lavori commissioni, donna sappia cucire cercansi. Rossetti 28, quarto. 5700 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Bosco 17, porta 24. 8785 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Via SS. Martiri N. 23, IV piano. 8809 D

GARZONA sarta cercasi. Barriera 25, terzo, porta 21. 8813 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via Maiolica 12, II. 8892 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Boschetto N. 48, I piano. 5776 D

IMPIEGATO, buona forza, che corrisponda indipendentemente nelle lingue italiana, tedesca e slovena, cercasi prontamente. Stipendio d'entrata cor. 140, più abitazione gratuita. Offerte con copie di certificati, inviare al Piccolo sub «Dauernde Stellung 1909». 8770 D

LAVORANTI sarte donna bravissime cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5794 D

LAVORANTE brava e mezza lavorante sarta da donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5807 B

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Campanile 13. 8796 D

LAVORANTE bravo calzolaio da uomo e donna e uno per riparazioni cercansi. Indirizzo Piccolo. 5741 D

LAVORANTE calzolaio uomo abile e uno mezzo cercansi. Sorgente 7, I. 6866 D

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5539 D

MEZZO lavorante sarto trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 13580 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente, per riparazioni. Farneto 86, calzoleria Krisciak. 5674 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Giuliani 31, primo piano. 8800 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Parini 5, porta 8. 8877 D

MODISTA cerca signorine paganti, e mezza lavorante. Nuova 45, III. 8847 D

PRIMARIA ditta importazione di carboni cerca impiegato con perfetta conoscenza commercio carboni, condizioni ed usi di piazza. Perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca ed inglese, stenografia, dattilografia. Collocamento pronto. Offerte dettagliate con referenze ed indicazione emolumento Casella 51 posta Tergesteo. 8820 D

PIAZZISTA abile con provvigione ed eventuale stipendio fisso cercasi. Richiedonsi buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5743 D

PITTORI esperti lavoro marittimo assume Cantiere Monfalcone. 8831 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5758 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5737 D

RAGAZZA già pratica pistoria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5739 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 5661 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Malcanton 7, Walcher. 5660 D

RAGAZZE per lavoratorio cercansi. Indirizzo Piccolo. 12440 D

RAGAZZINA di buona famiglia cercasi prontamente. Rivolgersi alla calzoleria Parigina, via S. Antonio N. 4. 8793 D

SIGNORINA la quale sappia perfettamente la stenografia tedesca e scriva a macchina (sistema Ideal) viene prontamente cercata. Preferibilmente con cognizione della lingua italiana oppure slovena. Da presentarsi nell'ufficio del Consorzio carbonifero di Johannesthal, via S. Nicolò N. 4, II piano, dalle ore 10-11 e dalle 4-5. 5760 D

SIGNORINA bella presenza, pratica modista, richiedesi urgentemente per ricerca commissioni lavoro artistico; buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 5713 D

SARTA giornata cercasi. Via Guardia 44, quarto piano, porta 24. 5706 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca cercasi per studio d'avvocato. Offerte con pretese sub «Avvocato» al Piccolo. 5785 D

SARTA bianco perfetta, per famiglia cercasi; se non capace non presentarsi. Indirizzo Piccolo. 5698 D

SOLIDI, attivi acquisitori d'inserzioni e reclame verso ottima provvigione cercansi. Indirizzo Piccolo. 5699 D

SARTA pratica commissione cercasi prontamente. Barriera 19, negozio vestiti. 8786 D

SCRITTOIO di una locale società anonima cerca signorina (possibilmente dattilografa) conoscenza perfetta italiano e tedesco. Preferibile se conosce sloveno. Offerte al Piccolo sub «Società Anonima». 8883 D

TORNITORE provetto cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Officina». 5805 D

VENDITRICE per cartoleria cercasi, con conoscenza della lingua tedesca. Offerte «Emolumento» al Piccolo. 8805 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Sebastiano 4, secondo. 8719 E

CAMERA vuota affittasi. Squero nuovo N. 4, II, porta 4. 8674 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, più letto. Olmo 4, II, porta 10. 5745 E

CAMERA ammobiliata con o senza costo affittasi. Giuseppe Gatteri 28, I. 8833 E

CAMERA ammobiliata affittasi con buon costo. Via Boschetto 42, II p. 5735 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Istituto 26, primo piano. 8650 E

CAMERINO ammobiliato, costo affitterebbesi ragazza, cor. 40, paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5728 E

CAMERA bella, ottimo costo, affittasi 60 corone. Via Caserma 14, III, porta 15. 8875 E

CAMERA ammobiliata cor. 14 affittasi prontamente, persona sola, eventualmente costo, nettezza, quiete. Istituto 36, porta 9. 5790 E

COMPAGNO stanza e costo cor. 48 famiglia tedesca cercasi vicinanze Goldoni. Indirizzo Piccolo. 5792 E

CAMERINO affittasi pel 1. aprile. Via Tiziano 11, III p. 5791 E

CAMERINO affittasi prontamente pressi Giardino pubblico. Torricelli 7, III piano. 8855 E

CAMERA bella ammobiliata presso Meridionale affittasi prezzo mite. Ruggero Manna 12, secondo. 5769 E

CAMERINO con letto volendo costo affittasi. Gatteri 27, III, porta 10. 8856 E

CAMERA vuota soleggiata pianoterra affittasi. Rivolgersi barbiere Foscolo 24. 8864 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca, senza prole. Madonnina 36, III. 8886 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, tranquillità, affittasi. Corso 9, porta 4. 8874 E

CAMERA elegante, parchettata, sul davanti affittasi. Via Parini 5, II, porta 8. 8876 E

CAMERA ammobiliata affittasi massima nettezza, prezzo mite. Farneto 32, II. 8849 E

CAMERA con due letti affittasi. Via Caserma 4, terzo. 8802 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Bachi 3, secondo, destra. 8798 E

COMPAGNO di camera cercasi. Massimo d'Azeglio 24, p.terra. 8775 E

DUE bellissime stanze ammobiliate, una ingresso libero, centro affittansi cor. 68. Indirizzo Piccolo. 5724 E

DUE stanze, ammobiliate affittansi prontamente, volendo costo. Barriera 32, III. 5672 E

DUE stanze vuote, ingresso sulle scale, gas, telefono affittansi uso scrittoio. Via Sanità 3, secondo. 12439 E

IMPIEGATO stabile trova prontamente presso distinta famiglia centro casa signorile, gas, bella stanza, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 5759 E

IMPIEGATO civile cerca compagno stanza. Piazza Cavana 6, I, destra. 8808 E

STANZA grande, entrata libera affittasi uso scrittoio. Via Rossetti 7, I. 8817 E

STANZA buon costo affittasi, presso buona famiglia. Stadion 4, p. 11. 8807 E

STANZA bella ammobiliata, davanti affittasi per cor. 16. Farneto 38, I, destra. 8663 E

STANZA ingresso libero, sopra Specchi affittasi. Piazza Grande 7, p. 27. 5505 E

STANZA bellissima ammobiliata due letti, cucina, centro, affittasi. Giacinto Gallina N. 4, piano I. 8899 E

SIGNORA affitta stanzino chiaro, quieto costo buonissimo, corone 48. Indirizzo Piccolo. 5804 E

STANZA bella ammobiliata con due finestre affittasi. Istituto 31, III. 8848 E

STANZA ingresso sulle scale ammobiliata elegantemente, stufa, affittasi. Acquedotto 17, II, destra. 8843 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 85, porta 8. 8839 E

STANZE uno, due letti, bene ammobiliate, ingresso libero affittansi, costo, pagamento anche settimanale. Stadion 5, II. 8827 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia, volendo costo. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5738 E

STANZA bene ammobiliata oppure vuota affittasi, eventualmente costo. Chiozza 11 II, porta 11. 8842 E

SIGNORI ricevono costo finissimo prezzo mite. S. Lazzaro 7, I. 5767 E

STANZA vuota per signore attempato solo oppure signora o signorina affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 5773 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente con costo. Canova 21, II p., p. 18. 8854 E

STANZA vuota uso cucina affittasi buon prezzo. Via Boschetto 44, p. 9. 5777 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 20, volendo pranzo e colazione 45. Ruggero Manna 11, porta 13. 8865 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente via S. Caterina N. 2, I piano, destra. 5768 E

STANZA bella affittasi per signore con costo o senza. Via S. Caterina N. 2, piano III, porta 8. 8838 E

STANZA elegantissima ammobiliata due finestre, parchettata affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 5733 E

STANZETTA ammobiliata affittasi escluso donne. Piazza Ponterosso 7, IV piano. 8821 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 18. Chiozza N. 15, III p. 8835 E

STANZA vuota affittasi. Bosco 5, II. 8822 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo affittasi. Tiziano 9, porta 5. 5714 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, amici o coniugi. Roiano 2, primo, porta 5. 5710 E

STANZA vuota affittasi. Via Foscolo 9, II, porta 8. 8797 E

STANZA vuota affittasi. Via Chiozza N. 43, terzo. 5702 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Corso 47, III. 5698 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata affittasi, volendo costo. Vittoria Colonna 2, ammezzato. 8790 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giovanni Boccaccio N. 14 pianoterra. 8392 E

STANZA ammobiliata due finestre, stufa affittasi. Largo Santorio 2, II. 5783 E

STANZA vuota ammobiliata, uno due letti affittasi presso signora sola. Giacinto Gallina 6, secondo, destra. 5789 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente con pranzo, escluso donne. Carducci 14, IV. 5793 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Fornace 1, III piano, porta 11. 8882 E

2 grandi stanze vuote subaffittansi prontamente. Artisti 3, p. I. 5786 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA piccola, con ingresso libero cercasi. Offerte con prezzo «Tranquillo» Piccolo. 5717 F

SIGNORINA rimasta sola, cerca abitazione presso piccola buona famiglia o signora fuori di Trieste in provincia, gentilissime offerte «Villaggio» Piccolo. 8716 F

STANZA vuota davanti uso cucina cerca distinta signorina per un anno. Offerte «Distinta» Piccolo. 8779 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLO scopo di dare alla gioventù un'istruzione della quale oggi giorno ogni impiegato ne sente un grande bisogno, l'ufficio della Rappresentanza generale della macchina da scrivere «Adler», via S. Nicolò 34, apre col 1. aprile un nuovo corso di dattilografia, macchina conteggio e riproduzione. Le lezioni verranno impartite gratis salvo una piccola quota onde coprire le spese inerenti. Agli scolari che non avessero occupazione si procurerà loro un piazzamento. Oggi incominciano l'inscrizioni. 8424 G

ADULTI! Stasera 8½ istruzione danza. Sabato prossimo festa delle viole. Daquino. 8884 G

BAMBINI. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 8658 G

CONTABILITA' americana ed altri sistemi insegna a signorine e signori espertissimo capo-contabile tedesco, entro brevissimo tempo. Ulteriori informazioni a richiesta. Madonnina 13, I, porta 7. 5090 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso primi aprile. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto. Corso 7, terzo. 8841 G

DISTINTA signorina insegna tedesco, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5678 G

FRANCESE impartisce lezioni cor. 1.20; assume traduzioni. Offerte «Orleans» Piccolo. 8789 G

ITALIANO imparasi celermente, perfettamente. Prezzi mitissimi. Offerte «Professoressa toscana» Piccolo. 8888 G

ISTRUTTORE stenografia italiana oppure tedesca cercasi. Offerte «Stenografo» al Piccolo. 8814 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA noce contenente lettera, 5 Lire, 10 cor., notes, smarrì povera donna. Mancia portandola Boschetto 19, Merlo. 5803 H

CHIAVE doppia una inglese altra portone smarrite domenica. Mancia portandole Piccolo. 5763 H

CHIAVE inglese con cordellina smarrita dalla Madonnina alla farmacia Picciola; mancia portandola indirizzo Piccolo. 5740 H

CINTURA velluto con fibbia dorata smarrita. Mancia portandola al Piccolo. 5765 H

COLLARINA pelo bianco smarrita Acquedotto venerdì notte; mancia portandola Acquedotto 60, porta 18. 8840 H

OROLOGIO oro da signora smarrito lunedì sera 7-8 dalla via Lazzaretto, piazza Grande, Corso e tramway S. Andrea. Trattandosi cara memoria generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 5673 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO uso cancelleria, almeno sette stanze, primo piano, posizione centrale, cercasi per agosto, contratto per più anni. Indirizzo Piccolo. 5235 I

NEGOZIO posizione centrica cercasi fino 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5726 I

UNO eventualmente due appartamenti con giardino, immediata vicinanza città cercansi per agosto. Offerte al Piccolo sub «Confort moderno». 5719 I

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO a Servola, bella posizione, 4-6 stanze cucina e cantina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5634 L

APPARTAMENTO bello, vicino stazione affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 5779 L

APPARTAMENTO bello in campagna affittasi per agosto o prontamente. Indirizzo Piccolo. 5780 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente tre stanze, cucina, cantina, uso giardino, cor. 520 annue. Chiadino 670, villino rimpetto Sanatorio. 8878 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi buon prezzo. Via Conti 38. 5744 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente, 2 camere, camerino, cucina, massimo confort, cor. 460 annue. Via Donadoni 24. 8836 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina con poggiolo, dispensa, cantina, affittasi. Giulia 16, quinto. 5764 L

APPARTAMENTI bellissimi in campagna, eventualmente per villeggianti affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5675 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina affittasi prontamente. Piazza Borsa 4. Rivolgersi Agenzia Zulin. 8783 L

A Portorose cedesi a buone condizioni luogo adatto per cinematografo. Offerte «Centro» Piccolo. 5686 L

APPARTAMENTINO modesto, quattro ambienti, cor. 30 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 5693 L

CAMERA con focolaio, altra vuota grande ambedue ingresso libero, piano II, affittansi prontamente. Corso. Indirizzo Piccolo. 5728 L

COMMERCIALE 648 affittasi prontamente appartamento tutto nuovo due camere, cucina cor. 560, accessori compresi. Informazioni portinaio. 5771 L

FONDO vasto, per qualsivoglia destinazione, pressi piazza Barriera affittasi, vendesi, anche a riparti. Indirizzo Piccolo. 5695 L

LOCALI uso magazzino, deposito, industria con o senza cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5694 L

MAGAZZINO centro affittasi prontamente. Prezzo mite. Rivolgersi S. Caterina 5, vini. 8880 L

MAGAZZINO a volto, spazioso, alto, per deposito, commercio, industria, con separato riparto, scrittoio o bottega, affittasi agosto pressi Giardino. Via Giulia 6. 8784 L

MAGAZZINO carboni vendesi causa partenza militare, occasione. Giacinto Gallina 4, Babini. 8871 L

NEGOZIO subaffittasi, Belvedere 40. Rivolgersi Cillia, Ponterosso. 5707 L

STALLA per tre cavalli affittasi prontamente. Rivolgersi Allich, via Parini N. 14. 5716 L

TRE stanze, camerino, cucina 720, accessori appigionansi via Chiozza 75, secondo, destra; via Gatteri 12, primo, 5 stanze, cucina 1000 accessori; IV, 2 stanze, cucina 400 accessori. Rivolgersi via Machiavelli 34; 5-7. 5715 L

UN appartamento bellissimo composto di 5 camere, camerino, cucina e cantina d'affittare prontamente al quarto piano della casa N. 58 di via dell'Acquedotto, rivolgersi da Giuseppe Gerin, via S. Giovanni 7. 5782 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALCUNI fornimenti canapè, poltrone vendonsi subito causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5561 M

ANELLO con smeraldo rara bellezza; altro con brillanti solitarii; orecchini brillanti solitari immensa luce vendonsi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5750 M

ARMADIETTI con rolette 12 cassetti uso scrittoio vendonsi. Zovenzoni 7, falegname. 5750 M

ARMADIO basso cor. 40, armadio da cucina cor. 8, poltrona a dondolo, più coltrine bianche lunghe, un paio scure, tutto buonissimo stato vendonsi; visitare dalle nove alle undici. Indirizzo al Piccolo. 5676 M

BICICLETTA Puch (Styria) mozzo libero vendesi. Ruggero Manna 20, III, destra, giornalmente dalle 11-3. 8851 M

BICICLETTA Puch quasi nuova vendesi. Via di Rena 5, terzo. 8778 M

BICICLETTA Patria quasi nuova primaria fabbrica vendesi. S. Nicolò 28, II, dalle 3-4. 5612 M

BAGNO zinco, scaldabagno gas, credenza vendonsi, mite prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5684 M

BICICLETTA Puch scorrevolissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5717 M

CHIFFONNIER, due sgabelli vendonsi. Foscolo 46, porta 7. 5685 M

CARROZZETTA bambini, ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5697 M

CAPPELLO elegante signora vendesi; 10-11. Indirizzo Piccolo. 5679 M

CARRO 4 ruote, carrettina buonissimo stato vendonsi. Via Salice 6. 8853 M

CORONE 300 stanza matrimoniale e corone 80 Singer originale calzolai vendonsi. Antonio Caccia 6, II. 8860 M

CAPELLI caduti qualsiasi colore acquistansi. Campanile 15, barbiere. 5735 M

CASSAFORTE piccola corazzata, come nuova, doppia muda chiavi, acquistata incanto vendesi metà prezzo. Chiozza quaranta. 5800 M

CANE grande, bellissimo, età 6 mesi vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5754 M

CATENE oro cercansi pagamento rateale. Offerte Piccolo «Rateale». 8810 M

CANE splendido danese giovane vendesi. Rivolgersi via Boccaccio 21, fabbrica. 8823 M

CASSA forte N. un zero mezzo con pulto vendesi. Indirizzo Piccolo. 5809 M

DIVERSI tavoli rotondi usati per uso osteria o giardino vendonsi. Via Giulia 88. 8858 M

FONOGRAFO con cilindri e quadri giapponesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5775 M

GRAMMOFONO perfettissimo vendesi oppure scambiasi con bicicletta uomo. Indirizzo Piccolo. 5730 M

GRAMMOFONO «Pathè» vendo metà prezzo; occasione. Pallini 13, II, 7. 8846 M

GRAMMOFONO colossale, Angelo, braccio acustico, diaframma Exibition assieme colonna artistica, circa sessanta dischi perfetti, celebrità, Angelo, Odeon, Zonofono vendesi corone 400. Antonio Canova 11, porta 21. 8776 M

LETTO, specchio, lavamano e diversi altri mobili usati vendonsi. Via Gatteri N. 26, porta 10. 5722 M

MYLORD nuovo, elegante con gomme vendesi; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 5680 M

MOBILI solidissimi, con garanzia vendonsi, prezzi mitissimi. Piazza S. Caterina 3, primo. 5703 M

MOTORE a petrolio da 12-24 cavalli cercasi. Indirizzo Piccolo. 5725 M

MOBILIO completo per stanza da letto legno chiaro con ottoni e specchi esecuzione perfetta vende falegname. Via Carpison 2, angolo Coroneo. 5770 M

MOBILI stanza letto una persona buono stato cercansi. Offerte «Mobili» Piccolo. 5748 M

MACINA a mano per droghe vendesi. Via Valdirivo 30, Pontini. 5772 M

OROLOGI oro splendidi, uno uomo, altro signora vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5749 M

OCCASIONE vendonsi vestiti, soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 14. 8845 M

OCCASIONE, splendida macchina cucire Singer con cassettini da ricamare come nuova, apparati completi, acquistata incanto vendesi metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 5801 M

OCCASIONE rara. Vestiti uomo, soprabiti vendonsi bassissimo prezzo; merce nuova, acquistata fallimento; ultimi giorni. - Corso 32, II piano, ore 1-5. 8881 M

PIANO Mignon corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pt. 5591 M

PIANO mezza coda vendesi corone 80. Indirizzo al Piccolo. 5753 M

STANZA bellissima da pranzo vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5689 M

STANZA splendida letto, nuova, ultima novità, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5727 M

STANZA da letto cor. 550; libreria, tavola vendonsi. G. Cante, via Piccardi 882. 8517 M

STANZA matrimoniale quasi nuova vendesi. Giorgio 7, I, destra, dalle 10-2. 12442 M

TERRAZZI bellissimi, sedie di pelle, stanza matrimoniale, materassi lana, lavamano, sgabelli, tavola, due letti completi, vendonsi. Chiozza 15, II. 8863 M

TRICICLO con cassone quasi nuovo, vendesi, prezzo occasione favorevole. Skerl, Piazza Goldoni. 5114 M

TAVOLA, sedie, credenza e vetrina vendonsi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5734 M

UN pianino usato in buono stato cercasi. Offerte sub «F. M.» al Piccolo. 8872 M

VESTITO uomo, grigio chiaro, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5795 M

VASCA con colonna per banco pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5752 M

VESTITI usati, calzoni lunghi, ragazzo 13 anni impermeabile, violino con busta, scrittoio vendonsi. Gallina 5, III. 8896 M

VIOLINO vecchio cor. 30, altro da concerto 100, vendonsi occasione. Rossetti 26, II, destra. 8844 M

VOST macchina scrivere, buonissima vendesi, buon prezzo. Rivolgersi portinaio Acque 5. 5692 M

2 letti con suste vendonsi. Via Gatteri 44, pianoterra, dalle 1-4. 5793 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFFARE sbalorditivo, guadagno immenso assicurato cerco socio diecimila corone. Scrivere Casella 391, Trieste. 5681 N

ASPIRATORE pneumatico della polvere per appartamenti, economico, potentissimo, cerco socio cinquemila corone per brevettarlo, lanciarlo. Offerte «Igiene» posta centrale Trieste. 5683 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi a qualunque prezzo, causa malattia. Via Boccaccio 10. 8677 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi. Via Tigor N. 6. 8818 N

BOTTEGHINO erbaggi, birra, commestibili vendesi, causa partenza, prezzo mite. Rivolgersi Chiozza 12. 8777 N

COR. 20.000 offronsi a persona solvibile. Scrivere sub «Solidissima» al Piccolo. 5525 N

CERCO corone 200, dando pegno 3000, garante, buoni interessi. Indirizzo Piccolo. 5742 N

LATTERIA avviatissima, prezzo mitissimo vendesi causa partenza. Giacinto Gallina 4, Babini. 8869 N

LATTERIA bene avviata vendesi, minimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 5787 N

LATTERIA pasticceria, brillante posizione, vendesi entro giornata, guadagno netto 6 corone. Indirizzo Piccolo. 5797 N

NEGOZIO commestibili centro città vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5810 N

OMBRELLO apertura-chiusura automatica leggerissimo, elegantissimo, cercasi socio cinquemila corone per brevettarla e sfruttarla, guadagni immensi. Offerte «Carlo» Piccolo. 5682 N

TRATTORIA paraggi stazione Meridionale vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 8870 N

TRATTORIA Opicina vendesi eventualmente appaltasi, con quartiere, campagna. Affare lucroso. Giacinto Gallina 4, Babini. 8868 N

UN restaurant prima posizione vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5781 N

35,000 corone prima intavolazione, 2 stabili città 5% cercansi 25.000 stabile seconda buona 5½%; 1200 seconda, piccolo stabile 8%. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8867 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA pressi Barriera vendesi corone 25.500 rende 2550. Indirizzo Piccolo. 5778 O

FONDO da vendere per fabbrica (tese 370) vicinissimo alla stazione ferroviaria di Opicina. Indirizzo al Piccolo. 12437 O

FONDO angolo via Guardia, via Pozzo, 110 tese circa, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 5635 O

REALITA' nel Friuli acquisterebbesi, indispensabile acqua corrente confinante. Offerte «Torrente» al Piccolo. 5808 O

STABILE riva al mare vendesi con buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 5811 O

STABILE città, ottima posizione vendesi, saldo cor. 17.000, rende 15% netto. Offerte «Posizione» Piccolo. 8834 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO grande in ceste da viaggio e cestini ogni genere. Pressi di assoluta concorrenza. Giovanni Angeli, Bellini 11. 8344 P

BURRO cotto e fresco delle Alpi deposito Caserma 13, salumeria. 8644 P

CAPPELLINI confezionansi e rimodernansi dietro ultimi modelli Parigi, Vienna. Assortimento eleganti fusti novità. Via Chiozza 17, III. 5767 P

ESPOSIZIONE mobili tappezzerie Giorgio Dallatorre, Bachi tredici; proprio lavoratorio, trovasi ricco assortimento stanze letto, pranzo diversi stili, colori ultima novità, singoli mobili lucidi garanzia anni cinque, visitare sei grandi magazzini per credere. Esposizione mobili, tappezzerie, Bachi tredici, Giorgio Dallatorre. 5802 P

FORMAGGIO mezzo Emmental, molto grasso, stagionato, piccante, in colli postali da 5 chil. per cor. 7. Disponibile una partita di 1000 chil. Spedizione verso rivalsa. Josef Berger, Graz, Hofgasse 4. 65340 P

FISICA, chimica, elettricità pile, carboni, zinchi, morsetti, campanelli, tasti, interruttori dinamo, motori, lampade incandescenti da 1 a 105 Volt; lampade tascabili da cor. 2 in poi, batterie, accumulatori ed accessori trovansi in ricco assortimento presso Antonio Scacoz, Campanile diciannove. 8588 P

GRAMMOFONI vendonsi cor. 16; dischi, aghi, occasione. S. Caterina 1. 8816 P

GRANDE assortimento: quadri, cornici, ingrandimenti fotografici, riparazioni, dorature. Beccherie 3. 8594 P

NOVITA' mantelli, paltò, impermeabili, Geishe, Saccò, gonne, costumi, bluse, abitini, vestitini, giacche. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5784 P

POLLAME stiriano, specialità capponi, poulards, polli giovani per arrosto vendonsi via Campanile 15. Arrivo quotidiano rinomato burro di Milano, nonchè squisito burro da thè ungherese un ottavo, ¼, ½, 1 chil. Dindi, dindiette si vendono fino a Pasqua. 1325 P

SERVITU' buonissima si trova in agenzia Becher, via Caserma 16. 2685 P

UNICO deposito mobili, tappezzerie, proprio lavoratorio Trieste, che vende stanze letto, pranzo, qualunque quantità qualità; mobiglie per cassa come pure buone condizioni, senza nessuno aumento, visitare sei grandi magazzini per credere. Giorgio Dallatorre. Chiozza quaranta. 5799 P

VINI, refosco dolce Isola, vino bianco finissimo, Marsala, Vermouth, trappa, prezzi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5711 P

VESTITI uomo vendonsi ratealmente. Levi. Madonnina 43, primo; unico conveniente. 6416 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

VILLINO 5, 6 stanze per tre, quattro anni pressi città cercasi in affitto. Bizzai, Corso 22. 8861 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

8622. Il mio pensiero ti avvolge come dolcissima carezza; i più ardenti con adorazione infinita. Bruna. 8701 R

GIOVANE vedova sana, brava massaia, desidera conoscere signore di civilissima condizoine anche se artigiano, scopo matrimonio. Offerte posta centrale «Paola», verso scontrino; lettere anonime cestinansi. 5604 R

ANTONIETTA!... Il suo sposo non La saluta, non L'accompagna, non vorrebbe più vedersi in città, ma essere un misero emigrante, purchè potesse dimenticarLa. 12431 R

R: Grazie. Sto bene. Anch'io mi dolgo di non vederLa mai. Quando? R. 600 R

MARIO. Il mio affetto vorrebbe imprigionare la tua anima. Il mio infinito egoismo vorrebbe sapere mia ogni più piccola manifestazione della tua vita, ogni tuo pensiero ogni tuo atto... 8902 R

IMPIEGATO giovane cerca conoscere signorina età 17 al 20 anni, scopo matrimonio. Offerte sub «Speranza» posta Tergesteo. 12438 R

ASTRO. Vi sognai bella come Vi vidi per la prima volta; fulgida stella che scintilla sul lontano orizzonte e mai declina, luce d'amor, melodia dolcissima m'affascinaste il cor... Lettera giace posta Barriera: Astro più numero abitazione. Arrivederci!

DISTINTISSIMO signore cerca signora o signorina indipendente, disposta viaggiare, avente piccolo capitale impresa lucrosissima, eventualmente non escluso matrimonio. Offerte posta Stadion «Ricchezza». 8889 R

CARACARACARA. Pregola possibilmente domani ore otto anzichè oggi alle sette. 60 R

GIOVANE distinto, ottima posizione, stipendio 3800 annue, cerca prontamente mediatore o mediatrice matrimonio. Offerte sub «Ubert» posta centrale. 6677 R

999. Non dartene pensiero, sii fiduciosa in me, nel mio amore che non conosce ostacoli o saprà sempre sorpassarli tutti fosse anche a caro prezzo. Infiniti. 8873 R

CHI sarebbe quella nobile persona che vorrebbe salvare signora da grave disastro prestandole subito corone 200? occorrendo, garanzia. Indirizzo Piccolo. 5762 N

FASCINO irresistibile. Nuvolacci. Torturomi per Tua salute. Proprio due... M.... 8859 R

YOLE R. F. M. Prego di ritirare lettera ferma in posta centrale sub «Yole». 5751 R

FUORI del mondo. Sia gentile ritirare lettera. 8826 R

DISPIACENTISSIMA omissione mia inserzione di eri. Ma sempre...! Mercoledì. 8828 R

MARIO. Perchè mi vuoi più bene quando sei lontano? 8830 R

SIGNORINA di bella presenza ma povera cerca signore possibilmente attempato, scopo matrimonio. Scrivere sub «Maria» posta centrale. 8795 R

DISTINTO signore impiegato, 27 anni, ottima posizione desidera conoscenza signorina educata, bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere sub «Serio» posta centrale. 8812 R

GINEVRA perchè non vedo tua angelica beltà? Sei ammalata? Ritira solito, ardentissimi... tuo. 5712 R

MERCOLEDI'. Vostro desiderio è il mio! Quando sarò liberata leggera indisposizione, procureremo voltafaccia avverso destino! 8829 R

BIANCA. Mi feci forza per non avvicinarLa e dirLe che l'amo. Non Le susurrai che questo nome sotto il quale Le rammenterò ogni giorno il mio affetto. L'altra sera l'attesi dopo finito speravo rivederLa! Nel Suo più tenue pensiero mi ricordi io col mio più possente La concambierò. 8894 R

QUATTRO Marzo. Sempre santissima, nel fremito di questo amore, nel fascino di nuove illusioni, in un senso di felicità suprema, sono tutto, tutto con te. Delirantissimi.... 8901 R

MATRIMONIO. Giovane negoziante, con rendita di 500-700 corone al mese mette, cerca, scopo matrimonio, signorina intelligente con 15-25,000 corone dote. Offerte sub «Wienergeschäft» Posta centrale. 8803 R

TEATRO Cinematografo. Favoriscano due minuti Mercoledì ore 8 sul portone. Cannocchiale. 8832 R

FELICITAS. Neppure io ho dimenticato, attendo oggi ore 8 ferrovia dello Stato. 8791 R

SIGNORINA cerca amica dai 19-21 anno. Offerte al Piccolo «Jolanda». 8398 R

LEVATRICE prende gestanti a domicilio, massima cura, segretezza. Indirizzo Piccolo. 5701 R

PER la prossima stagione di commedie al Verdi cederebbesi un quarto di palco N. 12 secondo ordine. Rivolgersi Savorgnan, Acquedotto 18. 5729 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 31 dalle ore 9 alle 12 ant.

Spille con diamanti, anelli d'oro, buccole con diamanti, braccialetti, catene, orologi d'oro, busta con posate d'argento, lettiere, suste, materassi, chiffonniers opachi, sedie in pelle, tavoli a crociera, armadi, scansie, lavamani con marmo e specchio, macchina da cucire Singer, credenza con marmo, divano letto, libreria, scrittoio, quadri.

Dalle 3-6 pom.: una grande quantità di ombrelli e ombrellini di seta, mezza seta e cotone, impugnature, bastoni d'ombrelli, tagli di seta, mezza seta e seta ... ori.

„Trombetta di Säckingen"

„La vedova allegra" il „Sogno di valzer" la „Posta nel bosco" „Notte tranquilla" „Notte santa", „Le onde del Danubio" valzer, „Nella foresta boema", „Quest'è la dolce fanciulla" nonchè circa 800 altri pezzi di musica può suonare immediatamente chiunque, senza studio, senza conoscenza di musica, sulla nostra trombetta perfezionata, con 18 toni, fatta con tutta eleganza, denominata

„IL TROMBINO"

Non occorre altro che introdurvi la striscia con le note corrispondenti. „Il Trombino" modello nuovissimo, desta ovunque sensazione, e costa, compresa una facile istruzione ed una ricca specifica di canzoni:

I qualità finamente nichellato con 9 toni Cor. 4.80
II „ „ „ „ 18 „ „ 9.60

Striscia con le note per la prima qualità, 40 centesimi, per la seconda qualità 60 centesimi.

Spedizione verso rivalsa a mezzo:

H. RABINOWICZ, Vienna Viengasse I, Lind 2-T

Macchine per mattoni

Installazioni complete di Fabbriche per laterizi

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

(Seconda Edizione)

IL PICCOLO

PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 31 Marzo 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 9938

Giulio de Födransperg
l'assassino della canzonettista Lucienne Fabry
davanti ai giurati.

E' incominciato stamane alle Assise il dibattimento per crimine di omicidio proditorio a scopo di rapina, a carico di Giulio Födransperg fu Evaldo, da Stein (Carniola), accusato di aver assassinato Lucienne Fabry recte Florentine Fabre, per derubarla, e di averne poi fatto a pezzi il cadavere.

Ieri mattina alle 11 il Födransperg era stato condotto a piedi, accompagnato ai lati da due guardie carcerarie e seguito dal capo delle carceri criminali, dalle carceri dei Gesuiti a quelle di via Tigor.

Il Födranspeng non era legato e vestiva elegantemente di nero. Appariva tranquillo e nessuno si accorse del suo passaggio.

Nelle vicinanze del Tribunale, già prima delle 9, era stato disposto uno straordinario servizio di p. s. Una quarantina di guardie comandate da ispettori teneva sgombri gli accessi al Palazzo di Giustizia e sorvegliava le vie adiacenti. Sulle scale e nei corridoi della Corte d'Assise erano pure disposte numerose guardie.

L'accusato fu portato in vettura al tribunale durante le prime ore, per sottrarlo alla curiosità del pubblico e ad eventuali dimostrazioni ostili.

Quando il presidente cons. Clarici, costituita la giuria, dichiara aperto il dibattimento, il pubblico ammesso ad assistere si precipita ad occupare i posti. Nonostante il ristretto numero di biglietti rilasciato, l'aula e le tribune sono affollate.

Rappresenta il P. M. il procurator di Stato dott. Zencovich; per il figlio dell'uccisa, Marcel Fabre, assiste come P. C. l'avv. G. Luzzatto. Al banco della difesa siede l'avv. Petronio.

Assunte le generalità dell'accusato, il presidente ordina al cancelliere di dar lettura del seguente

ATTO D' ACCUSA.

I. R. Tribunale Provinciale
quale Corte d'Assise.

La mattina del 27 luglio dell'anno decorso, verso le ore sei, il bracciante Vittorio Lacovic, si aggirava lungo la riva del Mandracchio intento a guardare il fondo del mare per poter colpire qualche pesce con la fiocina di cui era munito.

Sostò così per un istante poco lungi dal molo S. Carlo, avendo scorto in fondo al mare un oggetto come un grosso fardello, e, con un colpo di fiocina diretto a quel punto, estraeva quell'oggetto che era avvolto in un asciugamano ed in un pezzo di carta d'impacco, ben saldato con filo di ferro, al quale stava attaccato un pezzo di sasso.

Il Lacovic, non appena pose a terra quell'involto, con sua somma sorpresa scorse che dallo stesso colava del sangue e, fortemente impressionato, non indugiò di rendere avvertita d'un tanto una guardia di p. s. che passava in quei pressi.

Si constatò allora che quell'involto conteneva una testa umana. E tal funesto accidente fece iscoprire un inaudito ed atroce misfatto, che suscitò la generale indignazione e che va a sorpassare in orribili particolari i delitti di sangue purtroppo regstrati negli annali criminali.

Era la testa della canzonettista.

Le indagini con encomiabile zelo state tosto avviate dall'autorità di pubblica sicurezza, come pure la profonda e diligente istruttoria, hanno portato all'evidenza la dimostrazione, che con istudiata e depravata premeditazione e con la più brutale ferocia l'odierno imputato Giulio Födransperg barbaramente, a scopo di rapina, aveva dato la morte ad una giovine, a certa Lucienne Fabre, la quale in quel tempo si era trovata qui a Trieste, scritturata quale canzonettista, e che con tale sua professione, col pensiero all'unico suo figlio dodicenne Marcel Fabre dimorante a Tunisi, aveva potuto farsi dei risparmi di denaro, tenendo poi anche presso di sè degli oggetti preziosi e vari effetti di vestiario che l'arte sua richiedevano.

Come sopra si disse, il rinvenimento di quel fardello, che conteneva la testa dell'infelice Fabre e che a giudizio del perito medico era stata recisa dalla colonna vertebrale con un istrumento bene tagliente, avendo dedotto altresì dalla conservazione ancor buona dei tessuti, che la morte di quella donna doveva essere avvenuta tutt'al più nelle ultime 36 ore, condusse allo scoprimento dell'atroce misfatto e dell'omicida.

L'indirizzo sulla carta del pacco.
La perquisizione a casa del Födransperg.

Sulla carta in cui era stata avvolta la testa recisa si trovò attaccata una etichetta, portante a stampa il nome ed il luogo di uno stabilimento musicale e l'indirizzo scritto J. R. von Födransperg - Roiano N. 273 - Triest.

Le informazioni tantosto attinte sul conto di quel Födransperg suonarono siffattamente sfavorevoli, che non si esitò a concepire tosto dei gravi sospetti sul di lui conto, di guisa che l'autorità non indugiò di rintracciarlo e di recarsi alla casa in Roiano da lui abitata e designata da quella etichetta.

E si fu appunto in quella casa, che la infelice Fabre cadde vittima dell'istinto abbietto dell'odierno imputato, il quale dopo di averla adescata a sè nel proprio quartiere, con l'animo malvagio di derubarla, a tradimento, nella mattina del sabato 25 luglio a. s. si era avventato su quell'infelice con replicati colpi di stile dandole la morte, asportandole quindi il denaro e tutti gli altri effetti di valore e facendo scempio della sua vittima, sperando che così l'esecrabile delitto da lui, nella piena facoltà della ragione e della libertà ideato, lungamente premeditato e con ferocia compiuto, dovesse rimanere occulto.

Entrata la commissione giudiziale in quel quartiere, composto di due stanze, una attigua all'altra, si rinvennero 7 pacchi avvolti in stoffa e carta, tre dei quali in un baule rinvenuto in una cantina posta al pianoterra della casa; e con raccapriccio delle persone intervenute a quel sopraluogo, si trovarono in quei pacchi i pezzi di cadavere della vittima, e cioè il tronco, le estremità inferiori divisi in quattro pezzi ed i due arti superiori, mentre in altro pacchetto si rinvennero dei pezzi di stracci imbrattati di sangue, 5 pezzi di tela, un pezzo di camicietta bianca ed un asciugamano con dei piccoli ciuffi di capelli.

L'imputato ad onta di tale raccapricciante scoperta, con freddo cinismo, come con freddo calcolo seppe compiere il misfatto, negò di essere l'autore dello stesso e volle persistere in tali sue negative, anche quando tutte le altre circostanze rilevate andavano a designarlo quale autore.

Esaminata e perquisita quell'abitazione si trovò nella camera da letto dell'imputato nel catino del lavamano dell'acqua di tinta rossa da dimostrare ad evidenza che qualche oggetto lordo di sangue era stato di recente lavato, ed entro nel catino si trovò un asciugamano spugnoso, eguale a quello in cui era avvolta la testa della vittima.

Su d'un cestino si rinvenne un mazzo di filo di ferro di egual qualità a quella che servì per saldare il pacco che avvolse la testa della vittima ed in altro cesto si trovarono due fazzoletti lordi di sangue.

Si constatò poi che nella stufa della stanza da letto erano stati di recente bruciati degli effetti di vestiario, ed anzi tra la cenere si trovarono ancora dei bottoncini di osso.

A terra nella stanza da letto giacevano gli stivaletti dell'infelice donna e riposti in un armadio della stanza attigua, oltre a parecchie carte e lettere, si rinvennero alcuni oggetti di toilette, delle cinture e dei pettini.

In altro armadio ad uso biblioteca si trovarono delle piume da cappello, una camicia da donna, dei pizzi e dei veli ed in un cassetto un orologietto a sveglia.

Si scopersero poi in un nascondiglio esistente in quell'armadio degli oggetti preziosi, sei anelli d'oro con pietre preziose, un paio d'orecchini d'oro, un orologetto d'argento, una collana di perle; inoltre, un pezzo da 20 cor. in oro, 3 pezzi da 20 franchi francesi in oro, una moneta elvetica e cioè un pezzo da 20 franchi, e due tagliacarte.

Oggetti tutti questi di un valore considerevole, come risulta dalla perizia assunta ed appartenenti alla vittima e che dovevano essere la preda dell'iniquo misfatto compiuto dall'imputato.

Armi e macchie di sangue.

Si rinvennero inoltre due stili, uno più grande e l'altro di minori dimensioni, una forbice lunga, un'ascia, oggetti questi dell'imputato e che portavano tracce di sangue.

Si constatarono delle macchie di sangue anche sul pavimento della stanza e su di un paio di calzoni di stoffa crema che l'imputato indossava al momento del misfatto e che furono trovati appesi nel corridoio per cui si accede alle due stanze or descritte.

E se già tali circostanze valgono a dimostrare la efferatezza e l'atrocità con cui fu compiuto il misfatto, e lo scopo malvagio dell'autore di derubare la vittima come pure che l'imputato si fu l'autore di sì efferato delitto, ben altre circostanze precedenti, concomitanti e posteriori al fatto furono ancor rilevate, da non lasciare dubbio alcuno sulla colpabilità dell'imputato e sul modo con cui egli seppe ideare, maturare e compiere il delitto.

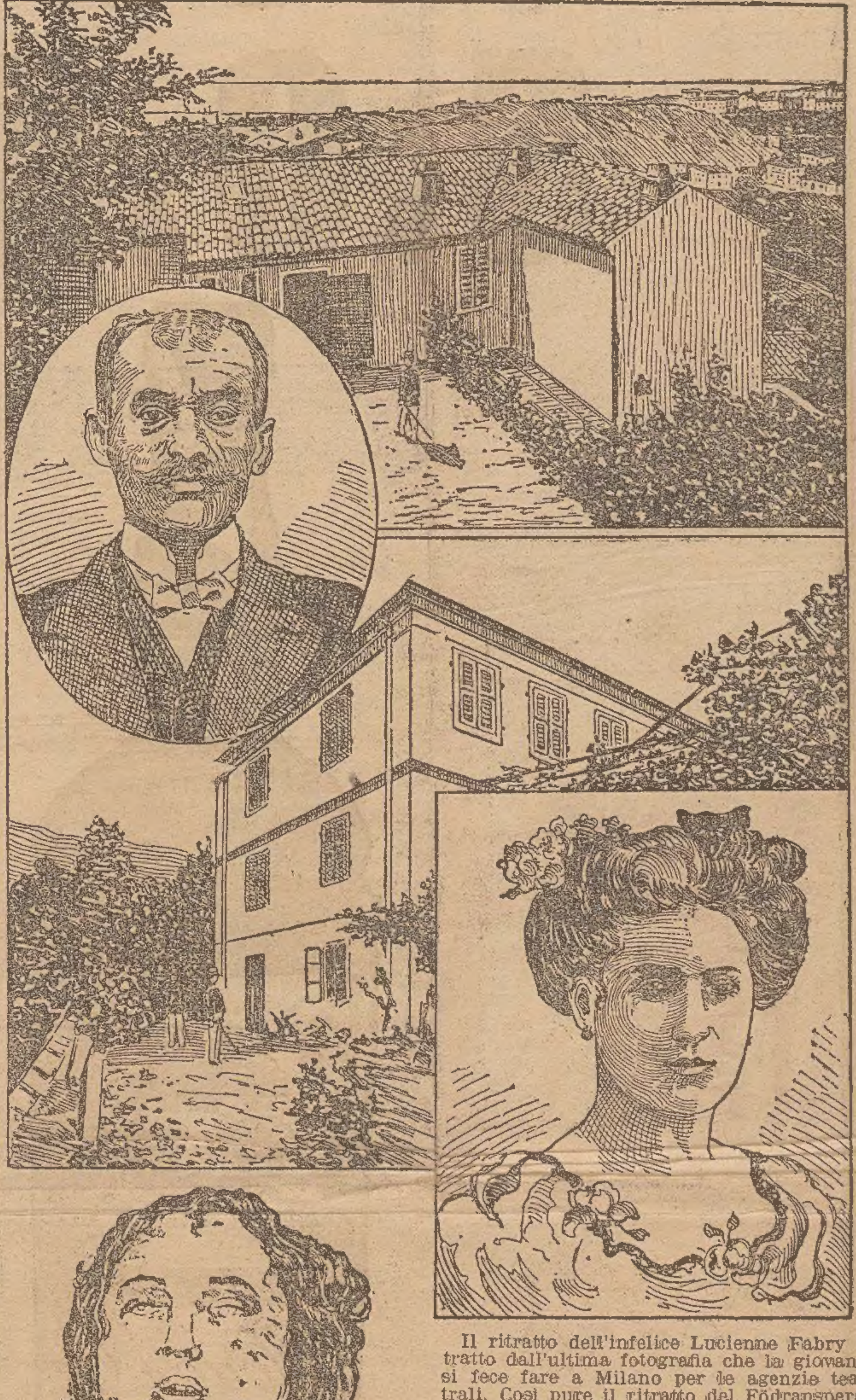
Le ferite.
La Fabre fu colpita in piedi e si difese.

Ricostituito con i singoli pezzi rinvenuti il corpo dell'infelice donna, i periti medici poterono constatare che con replicati colpi di stile affilatissimo, appuntito e tagliente, dessa fu tratta a morte.

Ben otto lesioni di natura gravissima, tre delle quali assolutamente mortali, furono constatate su quel corpo .

Nello spazio intercostale sinistro si constatò una lunga ferita penetrante in cavità e che andò a recidere il ventricolo destro del cuore. Alla regione dorsale destra si rilevò altra profonda lesione penetrante in cavità e che andò a ledere il polmone; ed all'angolo scapolare sinistro fu rilevata una terza lesione pure penetrante in cavità e che lese i polmoni.

Tali lesioni furono dichiarate mortali ed i periti medici rilevarono che la lesione che cagionò la morte immediata della vittima si fu quella inferta nello spazio intercostale sinistro, come pure rilevarono che, attesa la posizione delle altre due lesioni, e cioè alla regione dorsale,



Il ritratto dell'infelice Lucienne Fabry è tratto dall'ultima fotografia che la giovane si fece fare a Milano per le agenzie teatrali. Così pure il ritratto del Födransperg è la riproduzione della sua fotografia più recente.

La fotografia della testa mozzata è quella che fu presa nella Cappella mortuaria di S. Giusto, allorchè la vittima non era stata ancora identificata.

La casa che il Födransperg abitava e nella quale commise il delitto è ad un solo piano dalla parte postica e a due piani e pianterreno dalla parte anteriore, essendo costruita su un dislivello del terreno, al N. 272 di Roiano. La stanza in cui furono rinvenuti i resti della Fabry è quella d'angolo al secondo piano.

l'interfetta deve essere stata assalita mentre stava in piedi.

All'arco costale sinistro, nello spazio intercostale destro, alla regione mammellare destra, a quella epigastrica destra ed alla linea ascellare destra, furono constatate altre cinque lesioni, tutte di natura gravissima, ed inoltre furono osservate altre due lesioni, una al femore destro e la seconda alla regione mammellare sinistra, lesioni queste probabilmente inferte dall'assassino quando il corpo della vittima era già esanime.

Alle mani ed al braccio destro della vittima si constatarono altre quattro lesioni ancora, a giudizio dei periti medici ferite di difesa, ferite che la vittima in una lotta disperata si procurò da sè, col contrapporre le mani allo stile omicida, per difendersi.

E che la vittima abbia tentato di affrontare l'aggressore lo comprova anche il fatto, che sulla faccia dell'imputato furono riscontrate delle lesioni derivanti da unghiate e sul dito medio destro due lesioni provenienti da morsicature.

Dichiararono inoltre i periti medici che la mutilazione del cadavere, lo stroncamento, cioè, avvenne per opera di un individuo straordinariamente robusto, con istrumenti affilatissimi, specie l'esatta disarticolazione degli omeri e delle coscie.

Dichiararono ancora i due periti medici che i due stili rinvenuti nell'abitazione dell'imputato erano senz'altro idonei a produrre le lesioni mortali e di natura gravissima riscontrate sul corpo della vittima e che poterono essere stati anche adoperati per lo stroncamento del cadavere e che con l'ascia doveva essere stata recisa la testa della vittima.

Si rileverà ancora che sul pavimento delle due stanze furono riscontrate delle traccie di sangue e che dall'esame chimico-microscopico risultò indubbiamente addimostrato che si trattava di sangue umano, come pure di sangue umano fu constatato che erano quelle macchie osservate sui calzoni di stoffa crema rinvenuti appesi nel corridoio del quartiere dell'imputato e che questi aveva indosso nel compiere l'assassinio.

Che se sui due stili, sull'ascia e sulle forbici, non furono all'atto dell'esame chimico rilevate delle macchie di sangue, lo si deve, come lo rilevarono i periti chimici, ascrivere solamente al fatto che, attesa la difficile solubilità delle traccie state pur osservate sulle lame, fu difficoltata ed impedita la constatazione precisa dell'esistenza o meno di macchie di sangue.

Sulle forbici furono però constatate delle particelle di tessuti derivanti da tessuti umani e animali, ciò che addimostra che quelle forbici furono adoperate nello stroncamento del cadavere.

Chi è il Födransperg.
Suoi precedenti e condanne.

L'imputato Giulio Födransperg, individuo di sì tristi precedenti, condannato ripetute volte per reati di avidità di lucro, già da fanciullo si die' a battere la via del delitto.

Tredicenne appena, l'imputato, a scopo di lucro, si appropria un orologio d'argento, introducendosi nel lavoratorio dell'orologiaio Matteo Rasperger a Lubiana, e per tale fatto, non avendo egli ancor raggiunto l'età di quattordici anni, viene rinviato per la punizione all'autorità di sicurezza.

Nel 1875 l'imputato veniva condannato, anche per reato di furto, dal Giudizio distrettuale di Lubiana, a 24 ore di arresto, per avere, sulla pubblica strada, asportato ad una fanciulla settenne un paio d'orecchini d'oro.

Nell'anno 1882 egli subisce altra condanna di 14 mesi di carcere per reato di furto, inflittagli dal Tribunale militare per avere egli, nell'anno 1880, quando prestava il servizio militare, rubato ad un contadino possidente di Ebenfuhrt, presso il quale durante le manovre militari egli era per alcuni giorni alloggiato, da un cassetto chiuso, l'importo di 120 fior.

Nel marzo dell'anno 1884 l'imputato subisce una condanna di 14 giorni di arresto inflittagli dal Giudizio distrettuale di Graz per truffa, per avere carpito ad un calzolaio un paio di stivaloni ed altro paio di stivali.

Nell'agosto del medesimo anno, per avere carpito e tentato di carpire degl'importi di denaro ad alcuni contadini nel distretto di Gurkfeld, spacciandosi quale incaricato della Luogotenenza di Lubiana per raccogliere denari per l'erezione di un ospedale a Gurkfeld, il Födransperg viene condannato dal Tribunale circolare di Rudolfswert, per crimine di truffa, a sette mesi di carcere.

Con la sentenza del 27 dicembre 1884 del predetto Tribunale in Rudolfswert, l'imputato veniva condannato a due anni e mezzo di carcere duro per crimine di calunnia, per avere falsamente incolpato e denunziato un proprio zio del crimine di falsificazione di carte di pubblico credito.

Nel marzo del 1888 l'imputato subiva altra condanna di sei settimane per reato di furto, inflittagli dall'i. r. Giudizio distrettuale in Landstrass, per avere esportato da luogo chiuso un cannocchiale da teatro.

Tali condanne, come pure la sua condotta in Oriente, allorquando nel turno di tempo dal 1895 al 1901 si trovò in Adrianopoli e Costantinopoli alle dipendenze della Società delle ferrovie orientali, dal quale servizio fu allontanato per gravi abusi commessi nelle mansioni del suo impiego, nonchè il fatto che anche allorquando nel 1901, presa dimora in questa città, fu licenziato dal servizio, che egli teneva presso la Società del Lloyd e quindi presso il negoziante di legnami Francesco Berger, valgono sufficentemente a confermare, come rilevò la locale autorità di Polizia, che l'imputato deve essere ritenuto capace di ricorrere a qualsiasi mezzo, pur di riuscire nei suoi intenti contrari alla legge.

Per la premeditazione.
Lo speciale «affetto della Celich».

E tali tristi precedenti dell'imputato dimostrano appunto che nel di lui animo perverso poteva sorgere l'idea dell'atroce delitto da lui commesso nella mattina del 25 luglio, a scopo di rapina.

Già da quando nel febbraio dell'anno decorso l'imputato fu licenziato dal servizio presso il negoziante Francesco Berger, egli non si curò di procacciarsi un'occupazione per poter con l'onesto lavoro ottenere i mezzi per la sua sussistenza, giacchè da quel tempo egli, rimanendo disoccupato, ricorreva all'aiuto di certa Caterina Celich, proprietaria della casa ove avvenne il triste fatto, la quale, compresa da speciale affetto verso il Födransperg, gli aveva affidato l'amministrazione di quella casa, dandogli perfino in vari incontri degli importi di denaro e lasciando che l'imputato occupasse quel quartiere ove egli potè compiere il suo misfatto.

Nei primi giorni del mese di luglio l'imputato, vedendosi sprovvisto di danaro, manifestò verso la Celich, come questa depose, l'intenzione di impegnare alcuni effetti di biancheria, inducendo però in tal modo la detta Celich a versargli 10 corone.

L'istinto suo perverso e l'avidità di lucro gli fecero appunto sorgere l'idea del delitto, ed animato da tale risoluzione, si mise all'opera per conseguire lo scopo criminoso, non tralasciando di ideare e di ricorrere a tutti i mezzi perchè il misfatto dovesse rimanere occulto o, se scoperto, i sospetti non avessero da concentrarsi sulla sua persona.

Nel mese di luglio, e precisamente verso la metà di quel mese, l'imputato si diede a frequentare il «café-chantant» «Gambrinus», ove appunto in allora l'interfetta Fabre con altre sue compagne si produceva quale artista di canto.

In quel mese si era trovata qui a Trieste anche l'artista di canto Ilona Kovacs, la quale era andata ad abitare nella casa al N. 6 di via dell'Acquedotto, al secondo piano, assieme alla Fabre, facendo con questa, come rileva la Kovacs, vita comune fino al 21 luglio, giorno in cui la Kovacs abbandonò questa città recandosi a Gorizia.

Il primo abboccamento con la Fabre.

Nella settimana precedente a tale partenza, la Fabre ricevette dall'odierno imputato due lettere, in cui egli si diceva innamorato di lei, esprimendole che sua intenzione era di sposarla, purchè avesse rinunciato al canto, e chiedendole un appuntamento per trovarsi con lei.

La Fabre, per consiglio dell'amica, scrisse al Födransperg di non volergli dare il desiderato appuntamento, significandogli che avrebbe potuto visitarla a casa sua nel pomeriggio nel 19 luglio.

L'imputato si presentò infatti all'abitazione della Fabry nel pomeriggio del 20 luglio, nel quale incontro l'imputato, ormai fermo nel suo proposito di dare esecuzione all'abbietto suo piano, con falsa dolcezza di parole e false promesse, riuscì a lusingare l'infelice Fabry e la indusse ad unirsi a lui.

La visita alla villa. Presentimento triste.

Ed al miraggio di un avvenire più bello, più agiato, la povera Fabry cedette, e all'indomani, dopo quell'abboccamento, la Fabry, accompagnata dall'imputato, si portò a visitare quella triste casa a Roiano, ove pochi giorni dopo doveva trovare la morte.

Si fu in quel giorno, che la Fabry, di ritorno da Roiano, raccontò all'amica sua, Ilona Kovacs, di essere contenta di unirsi al Födransperg e che già al giorno appresso, 22 luglio, sarebbe andata ad abitare la villa. Sembra però che anche un pensiero triste, nel decidersi di dare ascolto alle promesse del Födransperg, fosse sorto nella Fabry quando dessa, prima della partenza della compagna, le manifestò il presentimento che il destino potrebbe esserle avverso.

Il Födransperg, che in allora, come si disse, era sprovvisto di denaro, seppe, per riuscire nel suo intento criminoso, ricorrere a dei mezzi, che valgono ad ancor maggiormente illustrare l'animo suo malvagio e la studiata preparazione per poter tenere occulto il suo piano ed allontanare da sè i sospetti per il caso dello scoprimento del misfatto.

La tentata truffa all'Ordinariato Vescovile.
«Corriere dell'ambasciata austriaca presso il Vaticano».

Non essendo riuscito nell'inganno, che egli tentò di porre in opera presso l'Ordinariato vescovile di Trieste - ove egli pochi giorni prima del misfatto, con l'intendimento di carpire un importo di denaro superiore alle cor. 50 si era presentato a monsignor Pietro Flego, direttore della cancelleria vescovile, spacciandosi quale corriere di gabinetto dell'ambasciata austriaca presso il Vaticano, e tentando di far credere che nel suo viaggio ufficioso da Vienna a Roma, aveva perduto il treno durante una lunga fermata alla stazione di Nabresina, in guisa da essere rimasto così privo di mezzi per continuare il viaggio - l'imputato si rivolse dapprima alla Celich e quindi al suo ex-principale Francesco Berger, per ottenere dei mutui di denaro.

L'imputato, il quale nelle sue false promesse fatte all'infelice Fabry era pur riuscito di farle credere di essere proprietario della casa di Roiano e di disporre anche di mezzi pecuniari sì da prometterle che le avrebbe donato una borsetta d'oro e dato cor. 500 per fare un giro di piacere, tentò in ogni modo di procurarsi in quei giorni del denaro, per apparire presso la sua vittima quale uomo danaroso.

Si rivolse adunque nel giorno 22 luglio alla Celich e, facendole credere di avere in vista una buona speculazione, dalla quale si riprometteva un lucro da 100 a 150 fior. essendo stato cioè da un suo conoscente pregato di alloggiare nel suo quartiere a Roiano per pochi giorni una giovane donna, una signorina di famiglia, scappata da casa, con la quale quel suo conoscente sarebbe poi partito per Tunisi, si fece dare dalla Celich l'importo di cor. 40, promettendole che le avrebbe indubbiamente restituito quell'importo al sabato successivo. Il venerdì successivo, 24 luglio, l'imputato si fece dare a prestito cor. 40 dal suo ex-principale Francesco Berger.

La Fabre va ad abitare presso il Födransperg.

Fermo ormai nel suo proposito criminoso, l'imputato riuscì ad indurre l'infelice Fabry ad abbandonare il quartiere da lei occupato in via dell'Acquedotto, e, nel pomeriggio del giovedì 23 luglio essa, accompagnata dall'imputato, entrava nella di lui casa a Roiano, trasportandovi tutti i suoi effetti.

La Celich, non appena si accorse che il racconto fattogli dal Födransperg due giorni prima, era falso e che egli aveva condotto nel suo quartiere quella donna per altri scopi, gli mosse, già dalla mattina del venerdì 24 luglio, dei rimproveri, chiedendogli la restituzione del denaro datogli il mercoledì precedente. Il Födransperg riuscì, però, nuovamente ad ingannare la Celich, facendole di bel nuovo credere, ch'egli alloggiava nel suo quartiere quella donna, per favore al suo conoscente. Ed a tale pretesto ricorse pure nel pomeriggio del suddetto giorno, allorquando la Celich, presentatasi nel quartiere del Födransperg, gli mosse nuovamente dei rimproveri per il suo contegno.

Il momento dell'assassinio.

Così giunse la mattina del 25 luglio, in cui il Födransperg dava compimento al malvagio suo proposito.

Tra le 9 e le 10 di quel mattino, alcuni operai intenti al lavoro di zappatura del terreno dell'orto attiguo alla casa abitata dall'imputato, ed altre persone ancora, furono all'improvviso attratti da un rumore proveniente dal quartiere dell'imputato. Intesero quindi delle grida di donna, acutissime ed angosciose come invocanti aiuto, a cui ben presto subentrò il silenzio.

Neppure lontanamente sospettando dell'atroce scena che in quel momento dovevasi essersi svolta in quel quartiere, le persone che distinsero quelle grida ritennero che fosse sorto solamente un breve contrasto ed in ciò anche convinti dal fatto che il Födransperg, spinto dal pensiero di poter compiere il progettato malvagio suo piano, seppe far credere a quelle persone che l'alterco era stato provocato dall'infelice Fabry.

Compiuto l'assassinio, il Födransperg comparve subito dopo sull'uscio di casa in maniche di camicia e calzoni di stoffa crema, ed all'operaio Giuseppe Pischianz che lavorava lì presso nell'orto, chiese di empirgli d'acqua un vaso di zinco, che gli consegnava. Ed a quell'operaio che gli osservava che era graffiato alla faccia ed alla mano destra, si diè a dire di aver avuto un contrasto con quella donna, perchè da lui aveva preteso dei denari, ma che sarebbe andato tosto alla polizia per farla scacciare di casa.

In tali sensi l'imputato, quando, mezz'ora dopo l'assassinio, usciva di casa, indossando altri calzoni, si esprimeva pure verso Maria Göttinger, abitante al pianoterra di quella casa, e verso Eleonora Righler, abitante in quei pressi, le quali avevano distinto le grida di quella donna.

L'imputato, imbrattatosi del sangue della vittima, quando ancor caldo quel misero corpo giaceva al suolo, si die' ben tosto all'opera abbietta di asportare, secondo il suo piano, il denaro e gli altri effetti.

Il Födransperg paga i debiti.
«Non si può entrare».

Infatti, verso le ore 10, l'imputato, eccitato e pallido, si presentava all'abitazione della Celich, restituendole le 40 corone da lei ricevute ad imprestito pochi giorni prima e, raccontandole di aver avuto poc'anzi un alterco con quella donna, le diceva che dessa sarebbe partita in quel pomeriggio stesso.

[illegible] 8.30 di quella sera l'imputato ritornava all'abitazione della Celich, dicendole che quella donna era partita quel pomeriggio col di lei amante, e raccontando alla Celich, la quale lo aveva interpellato sulla causa delle graffiature al[illegible], di aver avuto in quella mattina con quella donna un forte alterco, le osservava che l'alterco era stato provocato [illegible], avendo questa ritenuto che [illegible] d'accordo col suo conoscente l'avesse voluta truffare.

Nel pomeriggio poi del giorno dopo, che era [illegible], la Celich si presentava al quartiere del Födransperg, il quale la fece entrare nella stanza da letto, non permettendole che entrasse nell'attigua stanza da ricevere, osservandole di aver pulito il pavimento di quella stanza con dell'olio di lino.

Le osservava ancora che prima della partenza della donna, essa gli aveva consegnato l'importo di cor. 10 per i disturbi che dur[illegible] il suo alloggio in quella casa essa gli aveva dato e perchè le avesse da procurarle la spedizione dei bagagli lasciati nel quartiere, all'indirizzo che dessa gli avrebbe notificato.

Si fu durante tale discorso che l'imputato consegnava alla Celich otto napoleoni d'oro, dicendole che il suo conoscente aveva prelevato le monete da una banca prima della partenza; e, nel consegnare tale importo alla Celich, le osservava che egli teneva nell'armadio ancora altri due napoleoni d'oro.

Cercato dalla polizia, si nasconde.
La vendita degli oggetti dell'uccisa.

All'indomani, verso il mezzodì, mentre l'imputato si trovava nell'abitazione della Celich, nel quale incontro essa gli venne anche a parlare del rinvenimento del lugubre fardello, si presentava a quell'abitazione un agente di polizia, chiedendo alla Celich se per caso si trovasse colà il Födransperg.

La Celich, di nulla sospettando, dopo d'aver osservato all'agente che il Födransperg era già uscito, s'accorse che l'imputato in quel momento si era ritirato in cucina, come cercando di nascondersi e che, anzi, dopo la partenza di quell'agente, l'imputato in tutta fretta uscì dall'abitazione.

Si rilevò che nella mattina del lunedì 27 luglio l'imputato pagò il mutuo avuto pochi giorni prima dal Berger, consegnandogli due Napoleoni d'oro e che si portò presso alcuni negozianti, cercando di vendere parecchi effetti asportati alla vittima e vendendo, anzi, presso l'orologiaio Giovanni Plisca una spilla d'oro e due coralli per pochi centesimi, e, presso la rigattiera Emma Hirsch, un astuccio di celluloide ad uso «toilette», osservando al predetto Plisca, nonchè al negoziante Lodovico Nagelschmid cui aveva offerto in vendita un servizio da scrivere ed al negoziante Marco Mustacchi, al quale voleva vendere una borsetta da viaggio, dei fazzoletti, delle calze ed un lavoro a ricamo, di tenere a casa ancor parecchi altri effetti, gioie e vestiti di sua moglie, morta un anno fa e dei quali voleva disfarsi, non volendo avere dei tristi ricordi.

Le proteste d'innocenza.

Ma di fronte a cotal materiale di prova, che ad evidenza, lo si ripete, addimostra qualmente l'imputato spinto da animo perverso a scopo di rapina abbia studiatamente premeditato l'esecrando misfatto da lui quindi compiuto, il Födransperg con freddo cinismo si proclama innocente, ricorrendo nello scolparsi a circostanze indegne di fede e che addimostrano vieppiù la sua rea coscienza e l'animo malvagio.

Sostiene l'imputato che l'infelice Fabry alloggiò bensì nel suo quartiere a Roiano, ma che ve l'accolse dietro preghiera di un suo conoscente, certo Carletto, di cui non sa indicare il cognome, e, ammettendo che l'infelice Fabry alloggiò da lui nei giorni di giovedì, venerdì e sabato (23, 24, 25 luglio), sostiene che essa, accompagnata dall'amante, partì da casa nelle prime ore del mattino della domenica 26 luglio, avendo dessi stabilito di partire in quella mattina. Ammette altresì di avere avuto nella mattina del sabato 25 luglio un contrasto con l'infelice Fabry, volendo far credere che quest'ultima l'avesse provocato, avendogli dessa rinfacciato di essere stato d'accordo col di lei amante per truffarle del denaro.

E a cotali giustificazioni, che dimostrano qualmente l'imputato tenti di nascondere il misfatto, egli ricorse quando gli si rinfacciarono quelle circostanze che sono testimoni dello scopo per cui egli diede la morte alla Fabry.

Ammettendo di essere stato in possesso di quei napoleoni d'oro da lui consegnati alla Celich ed al Berger, l'imputato sostiene di averli ricevuti dal suo conoscente, in compenso dei favori fattigli, e vorrebbe far credere che gli oggetti venduti ed offerti in vendita ai negozianti suddetti li avesse ricevuti in dono dall'infelice Fabry e che tutti gli altri oggetti rinvenuti nascosti nell'armadio devono essere stati colà riposti dalla Fabry, prima della sua partenza.

I pacchi lugubri dovevano essere stati portati in casa.

Quando poi, scoperto il misfatto, si rinvennero nel suo quartiere i pezzi del cadavere della sua vittima, l'imputato sostenne da prima che quei lugubri involti il malfattore deve averli portati in quella casa durante la notte della domenica al lunedì (25-26 luglio) scavalcando le finestre con l'aiuto di qualche scala, e, quindi, sostenne che l'autore del misfatto doveva averli riposti nel suo quartiere la mattina del lunedì (27 luglio) dopo le ore sette, non avendo egli scorto alcunchè nel suo quartiere prima delle 7, allorquando uscì di casa.

I risultamenti processuali, e di cui sopra furono rilevate tutte le circostanze, che si concentrano nell'imputato, sono, però una prova solenne e chiara che l'imputato, come si disse, spinto da animo brutale ed a scopo di rapina, dopo di avere con l'inganno tratto nella sua casa la povera vittima, a tradimento le abbia dato la morte, spogliandola quindi di tutti i suoi effetti, compiendo poi l'ideato brutale progetto, squartando il misero corpo.

Confessa la tentata truffa all'Ordinariato.

L'imputato poi ammette di essersi presentato nei giorni 23 o 24 luglio 1908 nella cancelleria dell'Ordinariato vescovile e di avere, facendosi credere quale corriere di Gabinetto dell'ambasciata austriaca presso il Vaticano, tentato con tale mezzo fraudolento di carpire a monsignor Flego, l'importo di cor. 70. Vorrebbe, però, far credere che sua intenzione non era quella di truffare ma sibbene di conseguire qualche importo di denaro, essendone rimasto sprovvisto in quei giorni.

Senonchè, come si disse, le ripetute condanne subìte dall'imputato per reati di truffa e l'indole sua speciale di ricorrere alla frode chiariscono l'essenza del reato di truffa da lui commesso sotto le circostanze sopra esposte.

Per le premesse cose l'i. r. Procura di Stato in Trieste, visti i paragrafi 14, 51, 56, 112, R. p. p. e l'art. VI della legge di introduzione al regolamento stesso

ACCUSA:

Giulio Födransperg, figlio del defunto Evaldo e di Maria n. Dolnaz, da Stein nella Carniola, d'anni 48 (n. 27 marzo 1860) pertinente a Landstrass, distretto di Gurkfeld, vedovo, padre di due figli, impiegato privato, da ultimo senza occupazione, già punito;

1.° di avere, nella mattina del 25 luglio 1908, nel quartiere al primo piano della casa al N. 272 di Roiano, con l'intenzione di togliere la vita a Lucienne Fabry alias Florentine Fabre e con la mira d'impadronirsi del denaro, degli effetti preziosi e di altri effetti mobili di ragione della detta Fabry, in modo insidioso colpito con arma da punta e taglio replicate volte la detta Fabry, causandole varie lesioni, una delle quali nello spazio intercostale sinistro, che, penetrante in cavità, andò a recidere il ventricolo destro del cuore, e che fu causa della di lei morte avvenuta pochi istanti dopo, essendosi indi anche impossessato del denaro, degli oggetti preziosi e d[illegible] altri effetti mobili di ragione della predetta Lucienne Fabry - quindi del crimine di omicidio proditorio per rapina previsto dal § 134, 135 N. 1, 2, C. p., punibile a sensi del § 136 C. p.

2.° di essersi nel giorno 23 o 24 luglio 1908, qui, presentato nella cancelleria dell'Ordinariato vescovile presso il direttore di detta cancelleria, monsignor Pietro Flego, e, cercato di farsi dare 70 corone, facendo falsamente credere di essere corriere di gabinetto addetto all'ambasciata austriaca presso il Vaticano e che, trovandosi in viaggio ufficioso da Vienna per Roma, avendo perduto a Nabresina il treno in cui egli viaggiava e nel quale aveva lasciato la valigia, era rimasto momentaneamente privo di mezzi per continuare il viaggio - e di avere con ciò, all'oggetto di carpire una somma di denaro superiore alle cor. 50, con artificiose insinuazioni ed assumendo un falso carattere, come pure coprendosi di false apparenze, tentato d'indurre in errore il predetto monsignor Pietro Flego, per cui questi e rispettivamente l'Ordinariato vescovile avesse a risentire un danno nella proprietà per un ammontare superiore alle cor. 50, senza essere riuscito nel suo intento per il rifiuto oppostogli da mons. Flego; e di avere con ciò intrapreso una azione conducente all'effettiva esecuzione della divisata frode, il cui compimento rimase interrotto per ostacoli d'altronde sopravvenuti - quindi del crimine di attentata truffa previsto ai §§ 197, 200, 201 C. p. punibile a sensi del § 202 Codice stesso.

PROPOSTE.

1°. Destinazione del dibattimento dinanzi codest'i. r. Tribunale Provinciale quale Corte d'Assise;

2.° citazione dei testimoni: 1. Vittorio Lacovic, 2. Carolina ved. Podlogar, 3. Giovanni Medea, 4. Giuseppe Pachor, 5. Ilona Kovacs, 6. Francesco Bolle, 7. Caterina Zhelich, 8. Enrico Zhelich, 8. Antonio Vidan, 10. Antonio Kacsarovski, 11. Francesco Ternovez, 12. Giuseppe Pischianz, 13. Eleonora Righler, 14. Luigi Göttinger, 15. Maria Göttinger, 16. Maria Gugnaz, 17. Abbondio Contin, 18. Lodovico Nagelschmied, 19. Giovanni Plisca, 20. Marco Mustacchi, 21. Carolina Harrer, 22. Francesco Berger, 23, monsignor Pietro Flego, e 24. Giuseppe Prelz;

3.° citazione del rappresentante e della parte civile avv. dott. Giuseppe Luzzatto, nonchè dei periti psichiatri dott. Xydias e dott. de Pastrovich;

4.° prelettura delle pezze processuali N. 1 ecc.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. Brillant
resta chiuso per 10 giorni

IMPIEGO STABILE
— e —
GUADAGNO RILEVANTE
offresi a signori d'incensurata condotta e bella presenza
QUALI AGENTI
presso una primaria società di assicurazioni sulla vita.
Provvigione, paga fissa, eventualmente diritto a pensione
Offerte sub „Avvenire sicuro" all' Amministraz. del „Piccolo"

FLORIO
S.O.M.

CHIEDETELO A TUTTI I PRINCIPALI RIVENDITORI
BOTTIGLIE ORIGINALI
CON BOLLO DEL CONTROLLO CHIMICO

I più insigni medici d'Italia scrivono:

Il Prof. Cav. R. Guaita *Primario Direttore dell' Ospedale dei Bambini di Milano.* «Il **Marsala Florio** trovai ottimo, come eccitante e tonico, sopratutto raccomandabile ai convalescenti di malattie esaurienti e di forme tosso-infettive.»

Il Prof. Cav. Lando Landi *Medico Primario dell' Ospedale e Docente universitario di Pisa.* «Posso dichiarare che ho trovato il **Marsala Florio di squisito e delicato profumo,** e che per le sue qualità, lo ritengo adatto come bevanda tonica ed eccitante in molte forme morbose, persuaso che non produrrà affatto quei disturbi della funzione gastro-intestinale che sono capaci di apportare **altri Marsala che si trovano in commercio,** e che sono inferiori al **Marsala Florio** quando non sono un vero miscuglio di sostanze aromatiche ed alcooliche.»

Il Prof. Cav. Zaniboni *Docente universitario a Padova,* scrive: « . . . . Se non è superfluo sono lieto di dichiarare che il **Marsala Florio** è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile ai malati convalescenti.»

Il Prof. Ercole Galvagni *della R. Università di Modena:* « . . . . Ho usato ultimamente nella mia Clinica il **Marsala Florio** e me ne trovo benissimo, tanto che quando mi si offrirà l'occasione lo raccomanderò volentieri, nelle mie pratiche private, nelle malattie esaurienti, nelle convalescenze e in generale in varie forme con sintomi di adinamia, avendolo potuto apprezzare come un eccellente tonico nervino.»

Il Prof. Cav. R. Massolongo *Docente universitario, Direttore Ospedale Maggiore di Verona.* «Da oltre 25 anni ho fatto strenua campagna contro i così detti «Marsala», la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale che è vanto d'Italia. Debbo, ora, dopo assaggiati i tipi **Marsala Florio,** specie la marca «S. O. M.» francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto vino spettano veramente gli attributi di **eccellente, squisito, superbo.»**

Il Prof. Cav. F. La Torre *Docente Universitario, Direttore Clinica Ostetrica di Roma.* « . . . . Il **Marsala Florio** non è uno dei soliti miscugli di acqua colorata, alcool ed una essenza qualunque, bevanda spesso nauseante, che si ha in commercio, ma un eccellente vino da costituire un possente farmaco che ho consigliato e consiglio negli stati di debolezza in cui occorre eccitare il cuore, mantenere le forze e risparmiare i tessuti come nelle alte febbri infettive, ecc. ecc., nella convalescenza, ecc. **Questo Vino del Florio corrisponde perfettamente alle indicazioni terapeutiche ed è graditissimo a prendere.»**

FLORIO & C.
SOCIETA' ANONIMA VINICOLA ITALIANA
Capitale sociale 10,000,000 interamente versato
SEDE MILANO
STABILIMENTI: MARSALA, TRAPANI, ALCAMO, CAMPOBELLO ecc.

AGENZIA GENERALE PER LA MONARCHIA
Ignazio Weiss - Trieste

TELERIE
— e —
BIANCHERIA
soltanto delle migliori fabbriche
Qualità garantita
Specialità in RICAMI SVIZZERI
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

FERMENTIN
contro il Diabete, Gastro-Enterite, Acido urico
e le malattie della **pelle** e dello **stomaco.**
Opuscolo a richiesta.
TRIESTE - FARMACIA SERRAVALLO.

Villa Wilhelmshöhe
con bella vista estesa sulla valle del GLAN, fabbricato nuovo, distante 10 minuti dalla ferrovia,
VENDESI
al prezzo bassissimo di Cor. 10.000.
Rivolgersi ad
Ewald Blankenhagen,
St. Veit a/Glan, (Carinzia)

Articoli igienici
in qualità insuperabile.
M. Gàl
TRIESTE, Corso 4
GORIZIA, Corso Verdi 11
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo antecipato.
Qualunque Articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE

„Trombetta di Säckingen"

„La vedova allegra" il „Sogno di valzer" la „Posta nel bosco" „Notte santa", „Le onde del Danubio" valzer, „Nella foresta boema", „Quest'è la dolce fanciulla" nonchè circa 800 altri pezzi di musica può suonare immediatamente chiunque, senza studio, senza conoscenza di musica, sulla nostra trombetta perfezionata, con 18 toni, fatta con tutta eleganza, denominata
„IL TROMBINO"
Non occorre altro che introdurvi la striscia con le note corrispondenti. „Il Trombino" modello nuovissimo, desta ovunque sensazione, e costa, compresa una facile istruzione ed una ricca specifica di canzoni:
I qualità finamente nichellato con 9 toni Cor. 4.80
II „ „ „ 18 „ „ 9 60
Striscia con le note per la prima qualità, 40 centesimi, per la seconda qualità 60 centesimi
Spedizione verso rivalsa a mezzo
E. RABINOWICZ, Vienna Vlengasse I, Lind 2-T

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto
Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6